

DUP



Documento Unico di Programmazione **2023-2025**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lanciano (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta *“sessione di bilancio”* entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

IL QUADRO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La nota di aggiornamento al DEF approvata dal governo Draghi il 28 settembre delinea lo scenario 2022-2023 a legislazione vigente lasciando al nuovo Governo la definizione del profilo programmatico degli aggregati macroeconomici in sede di manovra di bilancio.

La crescita economica, seppur consistente nel primo semestre del 2022 e superiore alle attese, grazie al venir meno dei provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2023 è rivista al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile: il quadro macroeconomico è peggiorato dal rincaro dei costi dell'energia elettrica, in un primo momento dovuto alla maggiore domanda registrata dopo le restrizioni adottate nel biennio 2020 – 2021, e successivamente dall'inasprirsi delle sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina che ha portato ad una notevole diminuzione della fornitura di gas da parte della stessa Russia verso l'Europa.

In questo quadro si innesta l'aumento dell'inflazione che registra le percentuali più alte negli ultimi quarant'anni e obbliga le banche centrali al rialzo dei tassi di interesse, dopo decenni di politica espansiva. In Italia i fattori critici che deteriorano il quadro economico si ripercuotono negativamente sull'adeguamento delle pensioni al tasso di inflazione e sul costo degli interessi sul debito pubblico.

Gli effetti sulla spesa per investimenti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza - RRF – si avranno in maniera consistente dal 2023 e, unitamente alle risorse messe a disposizione con il Piano Completare e alla realizzazione di fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili, sostengono la

crescita ma non riescono a sterilizzare gli effetti negativi recati dall'inflazione e dal rincaro dei beni energetici. La spesa pubblica alimentata dalle risorse del PNRR è rivista al ribasso nel 2022, tuttavia la variazione attesa per il 2023 è la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF.

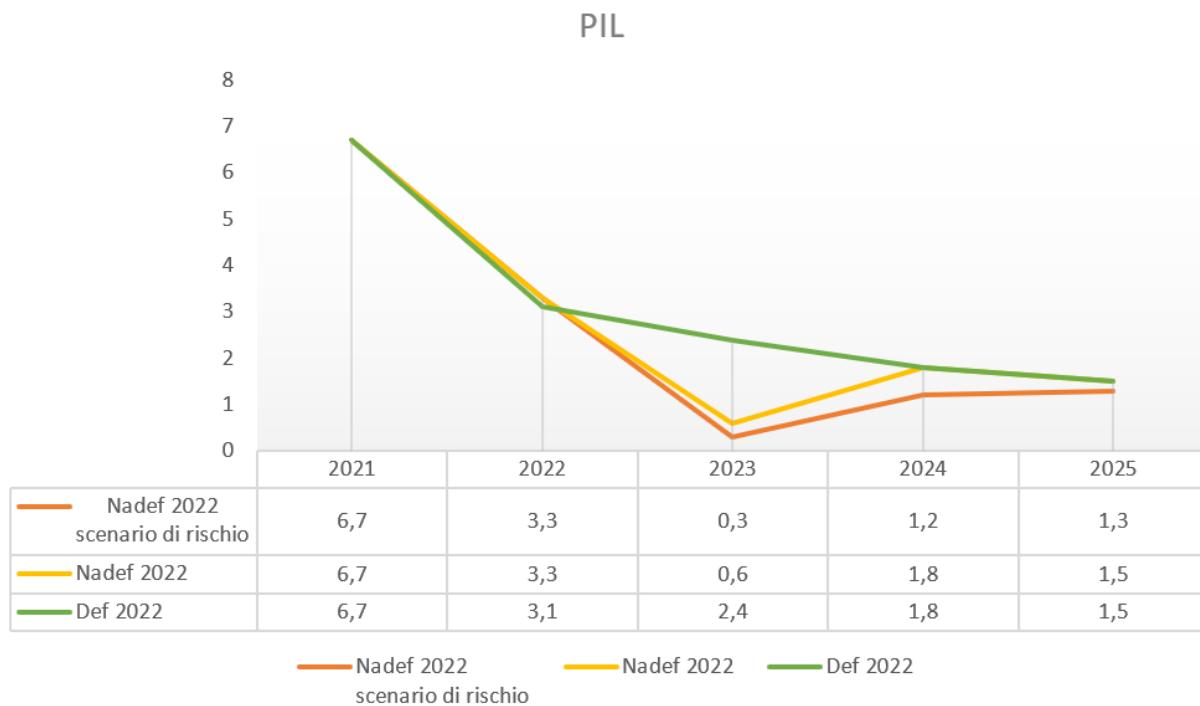
RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF
(miliardi di euro)

	2020-2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022						
Totale RRF	5,5	15	40,9	46,5	47,7	35,9
Variazione annuale	5,5	9,5	25,9	5,6	1,3	-11,8
DEF 2022						
Totale RRF	4,3	29,4	43,3	47,4	41,7	25,5
Variazione annuale	4,3	25,1	13,9	4,1	-5,7	-16,2
Differenziale NADEF-DEF						
Totale RRF	1,2	-14,4	-2,4	-0,9	6,1	10,5
Variazione annuale	1,2	-15,6	12	1,5	7	4,4

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente: spetterà al nuovo Governo con la manovra di bilancio prevedere, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, interventi che possano influire sulle previsioni di crescita.

La Nadeff prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025

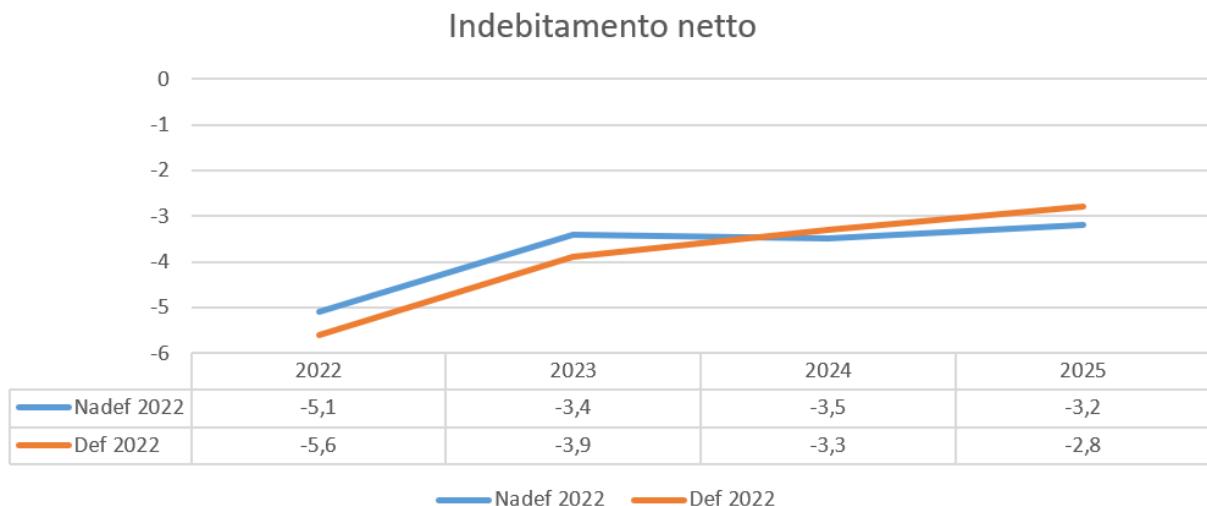


L'INDEBITAMENTO NETTO

L'indebitamento netto, insieme al debito, costituisce la principale grandezza di riferimento per le politiche di convergenza dell'Unione europea: rappresenta il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione dei crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie. Sia le entrate tributarie sia le imposte dirette registrano una crescita nel 2022 affiancata comunque da aumenti della spesa corrente dovuti ai rinnovi contrattuali, ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi), alle pensioni e agli interessi passivi sul debito. Nonostante ciò, l'indebitamento netto è previsto in miglioramento di mezzo punto per il 2022, passando dal 5,6 per cento del PIL al 5,1 per cento. Nel 2023 la spesa pensionistica lieviterà ulteriormente, unitamente al costo degli interessi passivi. La spesa per investimenti è trainata dai progetti finanziati con il PNRR: è previsto un rialzo del 33% dovuto alle opere pubbliche che entreranno nel vivo della loro realizzazione.

Nel biennio successivo, le entrate tributarie sono riviste al rialzo ma aumenta la spesa per interessi passivi: l'indebitamento netto rimane oltre la soglia limite del 3% del PIL salendo al 3,5 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. Il peggioramento è correlato alla mancata crescita e produce una contrazione degli spazi di manovra che si hanno a disposizione con la legge di bilancio.

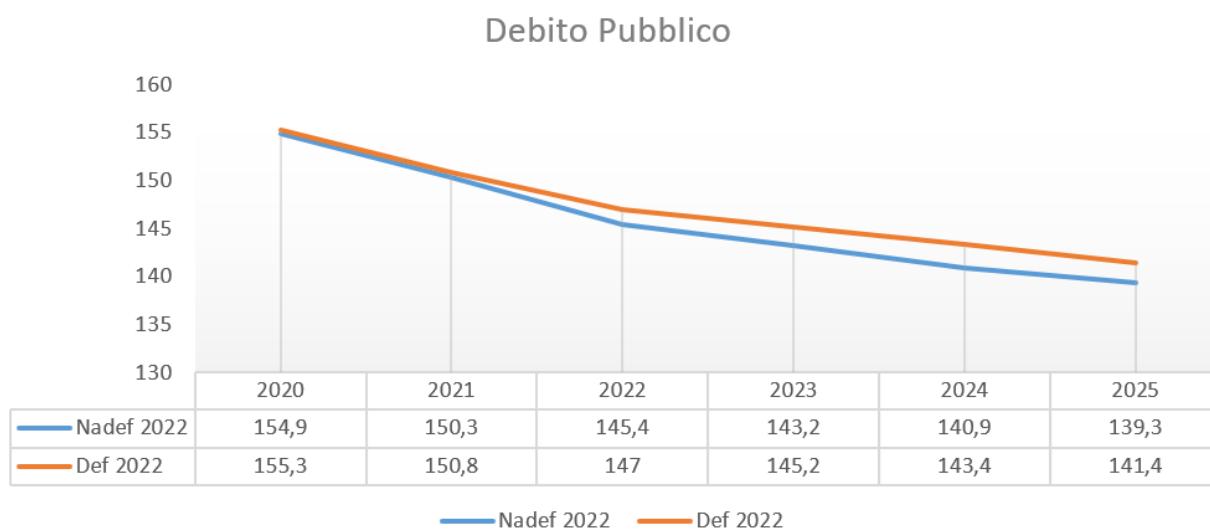
Pur rimanendo il parametro europeo di riferimento per il controllo dei disavanzi eccessivi, la soglia del 3% del rapporto tra indebitamento netto e PIL, attualmente congelata per la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2024, sarà comunque oggetto di revisione nell'ambito della rivisitazione delle regole fiscali.



IL DEBITO PUBBLICO

La crescita del prodotto interno lordo registrata nel secondo semestre del 2022 porta ad un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil: il secondo parametro europeo a base della sorveglianza sui disavanzi eccessivi è previsto in diminuzione dal 147 per cento del Pil delle previsioni di aprile inserite nel Def al 145,4 per cento, ampliando i margini di miglioramento rispetto al 2021 dove il debito si è attestato al 150,3 per cento del Pil.

I prezzi in salita per l'inflazione faranno comunque aumentare il Pil nominale che è la base di calcolo del rapporto con il debito:

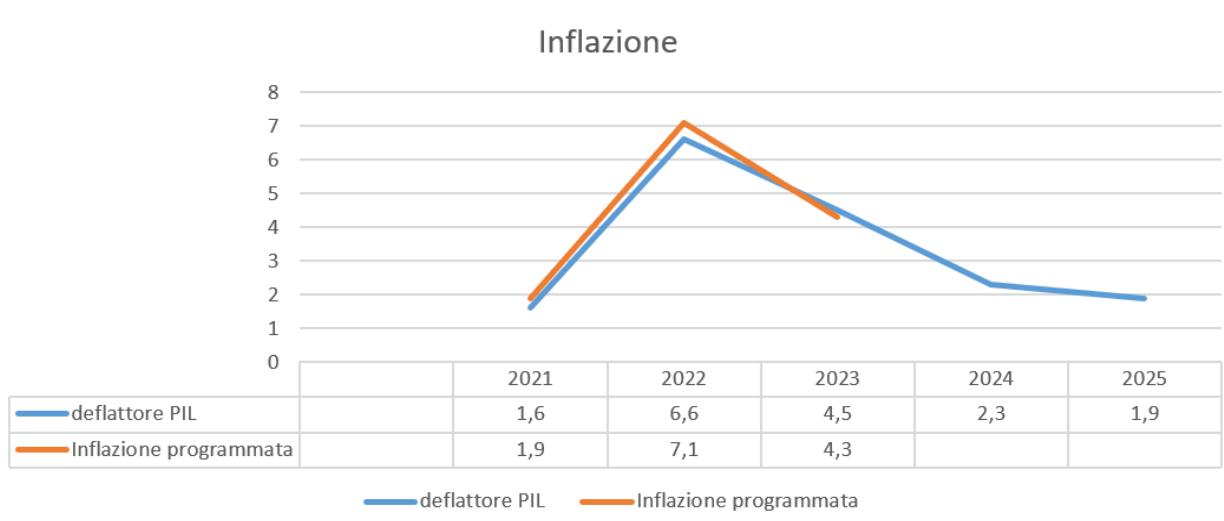


L'INFLAZIONE

La fine delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha coinciso con un aumento della domanda di beni e servizi che ha trovato difficoltà ad essere interamente soddisfatta a causa di disallineamenti dal lato dell'offerta dovuti alle varianti del virus: tutti i paesi del mondo si sono trovati a fronteggiare, seppur in momenti diversi, la pandemia, e ciò ha determinato crisi nell'approvvigionamento dei materiali e delle materie prime.

La difficoltà nel reperimento di beni da immettere nel ciclo produttivo ha causato tensioni sui prezzi che sono cominciati a salire dalla seconda metà del 2021 e il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente prodotto

un'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. L'aumento dei prezzi alla produzione si è così riversato sugli altri settori dell'economia e, da ultimo, sui prezzi al consumo. Dal 2023 ci si attende un rallentamento nel rialzo dei prezzi dei beni energetici e, di riflesso, un miglioramento nell'andamento del tasso di inflazione: l'inflazione complessiva, misurata dal deflattore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025.



LA STRETTA MONETARIA

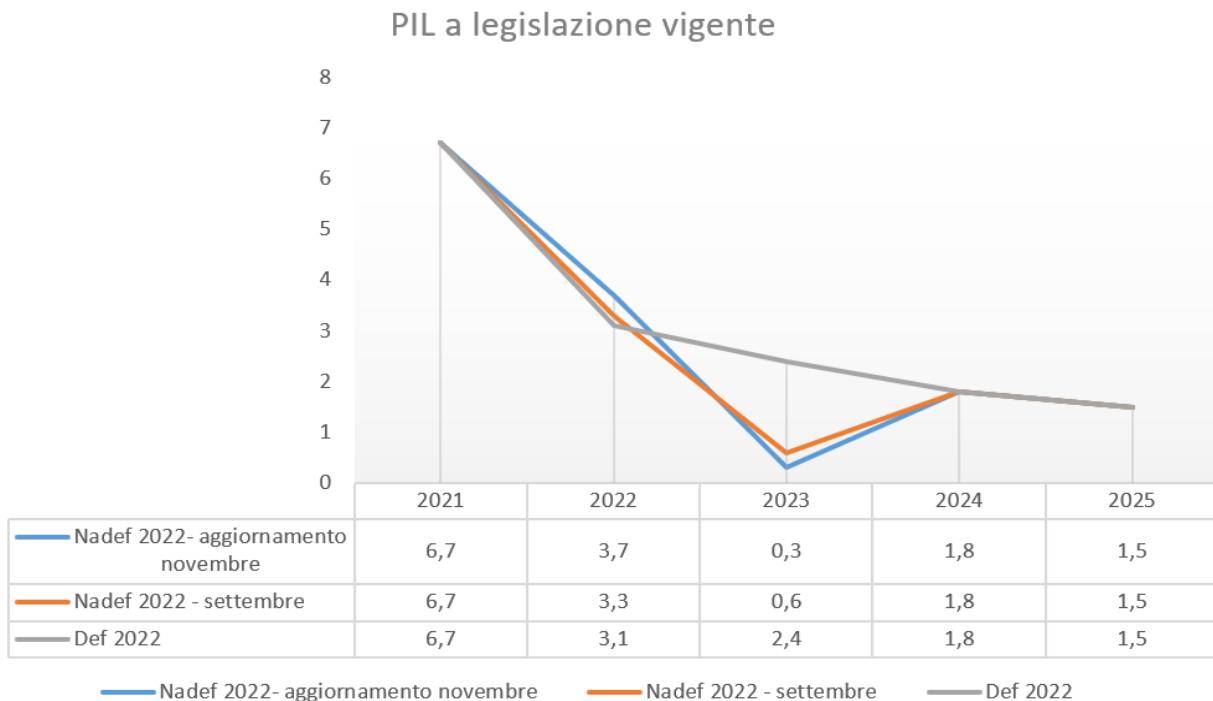
Per raffreddare i prezzi, le banche centrali stanno attuando una politica restrittiva con un aumento dei tassi di interesse e una frenata nell'acquisto dei titoli di Stato. L'obiettivo dichiarato delle politiche monetarie dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna è quello di riportare l'inflazione al 2 per cento e per raggiungerlo si agisce sull'aumento dei tassi di interesse. Il rischio è quello di provocare una frenata negli investimenti e nei consumi tale da portare l'economia in recessione.

LA LEGGE DI BILANCIO

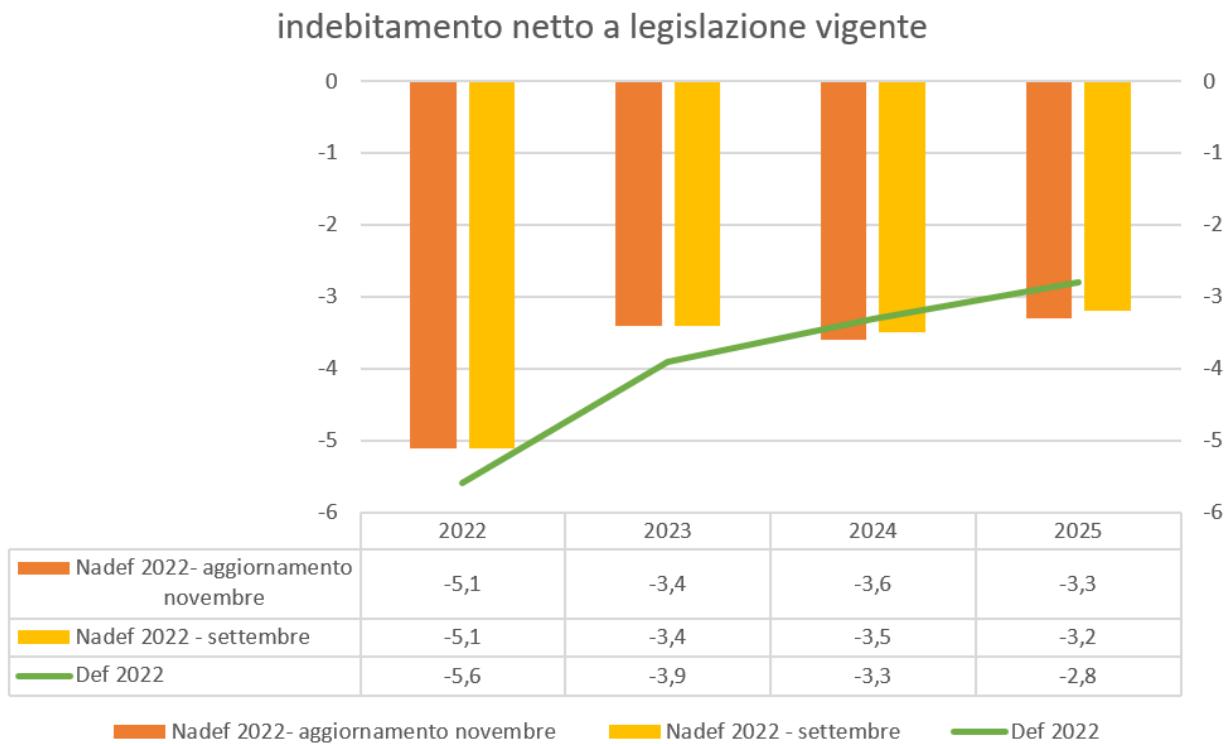
Il nuovo esecutivo, appena insediatosi, ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica sviluppate dal Governo Draghi ed ha delineato il quadro programmatico per il prossimo triennio.

L'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente si è reso necessario per la maggior crescita registrata nel secondo semestre del 2022, anche rispetto al dato di settembre su cui il governo Draghi aveva costruito la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza: le previsioni del PIL sono state nuovamente riviste in crescita, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre sono peggiorate le stime per il 2023 che risentono del minor tasso di crescita dei consumi e degli investimenti e del calo delle esportazioni.

Rimangono invariate le previsioni per il biennio 2024-2025.



L'indebitamento netto rimane invariato per il biennio 2022-2023 rispetto alla nota di aggiornamento al Def di fine settembre mentre per il biennio successivo è rivisto al rialzo a causa dell'aumento dei tassi di interessi e quindi del maggior esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Le decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che hanno portato al 2 per cento i tassi di interesse, fanno salire la spesa per interessi sul debito pubblico di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Tuttavia, l'andamento delle entrate tributarie è previsto in crescita e compenserà l'aumento di spesa corrente dovuto non solo alla maggior spesa per interessi ma anche all'adeguamento della spesa per le pensioni al nuovo quadro macroeconomico.

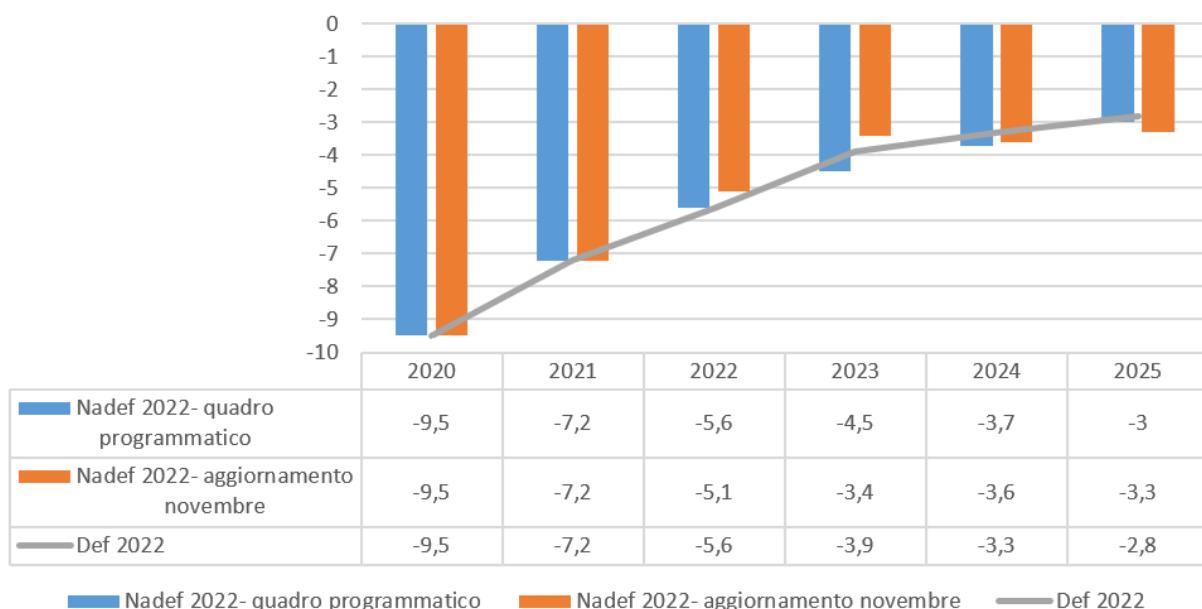


L'AGGIORNAMENTO ALLA NADEF – IL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO

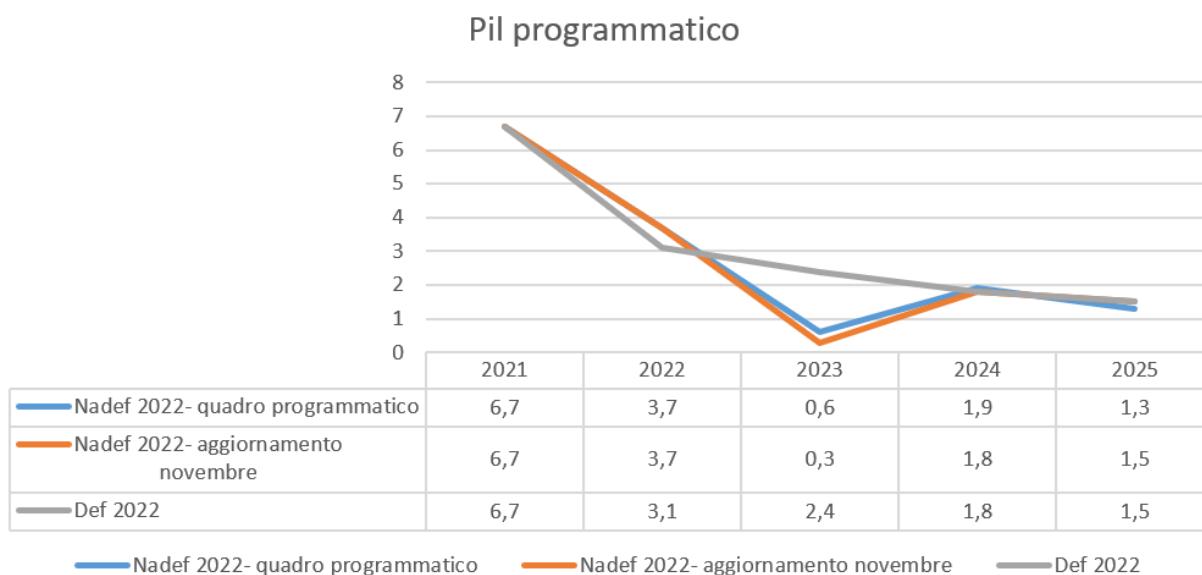
Nonostante il quadro vigente mostri, per il 2022, un miglioramento dell'indebitamento netto, che dal 5,6 percento del PIL passa al 5,1 percento, il nuovo esecutivo intende confermare il deficit delle previsioni del DEF di aprile prevedendo quindi una manovra espansiva che vale all'incirca 9 miliardi. Gli spazi finanziari a disposizione con il maggior indebitamento saranno dedicati esclusivamente al sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare il caro energia: le misure trovano definizione nel nuovo decreto aiuti-quater. Per il triennio successivo il rapporto deficit/Pil raggiunge il 3% nel 2025, anticipando di un anno, rispetto al quadro a legislazione vigente, il raggiungimento del valore soglia previsto dalle regole europee sul controllo dei disavanzi eccessivi.

Il nuovo sentiero programmatico è stato autorizzato dal Parlamento con l'approvazione, a maggioranza assoluta, della relazione che dà conto della necessità del maggior scostamento di bilancio e quindi del maggior indebitamento.

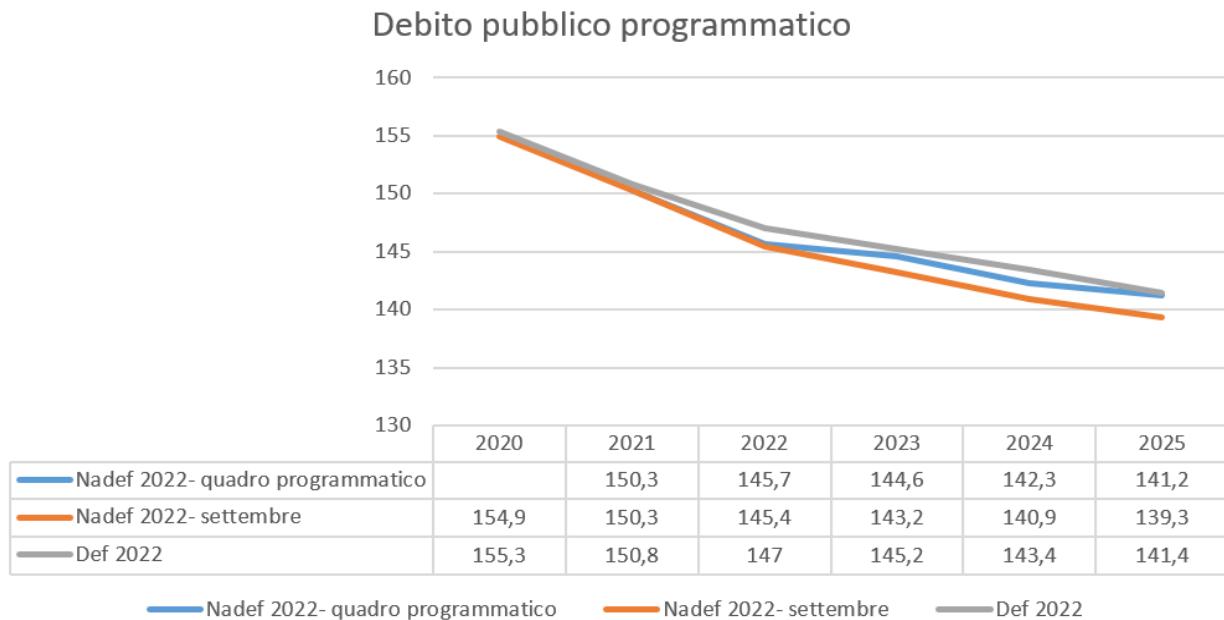
Indebitamento netto programmatico



L'approvazione dello scostamento di bilancio nel triennio vale l'1,1 per cento del PIL nel 2023 e lo 0,1 per cento nel 2024: anche in questo caso, la manovra del 2023 destinerà lo spazio di bilancio a misure idonee a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia e a contenere gli effetti dell'inflazione, interventi che produrranno un aumento dei consumi delle famiglie ottenendo in tal modo un effetto positivo sul PIL che dallo 0,3 per cento del quadro tendenziale, salirà allo 0,6 per cento, per poi arrivare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una diminuzione dei prezzi delle materie prime e una conseguente riduzione dell'inflazione che compenseranno il venir meno delle misure statali:



La crescita più sostanziosa del secondo semestre 2022 e la manovra espansiva volta al contenimento dell'inflazione e all'aumento dei consumi si riflette sul rapporto debito pubblico/Pil, che è visto migliorare rispetto alle previsioni di aprile.



Non risulta rispettata la regola del debito dettata dalla governance europea per il controllo dei disavanzi eccessivi, come del resto è accaduto per il biennio 2020-2021. Ma è altresì noto che la Commissione europea non avvierà alcuna procedura in merito, considerato che lo sforzo richiesto non sarebbe sostenibile con le condizioni economiche deteriorate, dapprima dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

LA LEGGE DI BILANCIO

In linea con la manovra, come si può desumere dal confronto tra gli andamenti programmatici e tendenziali della Nade 2022, la legge di bilancio per il 2023 utilizza lo spazio finanziario ricavabile dalla differenza tra l'indebitamento netto programmatico e quello tendenziale che ammonta a 1,1 punti di PIL per il 2023 e 0,1 punti per il 2024: ciò comporta che gli interventi inseriti nella manovra di bilancio hanno un impatto negativo sul deficit per il 2023 di poco superiore ai 21 milioni, mentre per il 2024 il peggioramento è limitato a poco più di due milioni. Per il 2025, considerato che la Nade riporta un intervento migliorativo sull'indebitamento netto, la manovra ha un effetto positivo sul saldo di quasi 10 milioni di euro:

	Valori in milioni di euro			Valori in percentuale del pil		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Indebitamento netto tendenziale	-68.234 ¹	-75.456	-70.116	-3,44%	-3,63%	-3,26%
Impatto della legge di bilancio	-21.124	-2.311	4.679	-1,06%	-0,11%	0,22%
<i>Impatto sulle entrate</i>	-10.043	-3.527	-2.341	-0,50%	-0,17%	-0,11%
<i>Impatto sulle spese</i>	-11.080	1.216	7.020	-0,56%	0,06%	0,33%
Indebitamento netto programmatico	-89.357	-77.767	-65.437	-4,48%	-3,72%	-3,03%²

¹ comprensivo dell'impatto migliorativo del D.L. 176/2022

² Legge di bilancio 2023 – Dossier XIX Legislatura - Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi

Gli interventi stimati per il 2023 superano i 40 miliardi: tra questi sicuramente predominante è quello che riguarda il contenimento degli effetti del caro energia sulle famiglie, sulle imprese e sugli enti pubblici (oltre 20 miliardi nel 2023). Le misure riguardanti il lavoro e le politiche sociali confermano lo sgravio contributivo dei lavoratori dipendenti, il reddito di cittadinanza, che verrà riformato a partire dal 2024, e l'aumento del cinquanta per cento dell'assegno unico universale per ciascun figlio di età inferiore a un anno. A favore delle imprese viene prorogato il credito di imposta per i beni strumentali e

incrementato il fondo di garanzia. Consistenti risultano essere le risorse per il rilancio degli investimenti pubblici: tra questi si annoverano quelle che riguardano il trasporto rapido di massa, la realizzazione di infrastrutture stradali statali, l'edilizia scolastica e quella universitaria.

Con riferimento agli enti locali:

- Viene confermata la contribuzione straordinaria per i costi di energia elettrica e gas sostenuti dagli enti locali con l'istituzione di un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas (comma 29);
- È disposta l'esenzione IMU per gli immobili occupati e previsto un fondo di 62 milioni di euro per ristorare gli enti locali dalle minori entrate (commi 81 e 82);
- Viene stabilito il contributo riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI (comma 786);
- Si incrementa il fondo di solidarietà comunale di 50 milioni di euro per l'anticipo del reintegro del taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014, subito dai comuni a titolo di concorso alla finanza pubblica, reintegro che sarà tuttavia integrale solo a decorrere dal 2024. L'anticipo di risorse è destinato interamente ad interventi correttivi del metodo della perequazione nella distribuzione delle risorse (comma 774);
- È rifinanziato il fondo per il trasporto pubblico locale per compensare i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (commi 477 e 478);
- Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria è aumentato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, fino a tutto il 2025 (comma 782);
- È attribuita alla gestione ordinaria degli enti locali in disesso la competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (comma 789);
- Viene rifinanziato il fondo per i comuni in deficit strutturale con popolazione fino a 35.000 abitanti il cui piano di riequilibrio finanziario sia stato approvato dalla Corte dei conti per l'anno 2014 e con durata fino all'anno 2023 (comma 790).

In tema di investimenti:

- Ai comuni con popolazione superiore a 300 mila abitanti, viene destinato un fondo di 10 milioni per progetti relativi alle Periferie inclusive (commi 362-364);
- Ai piccoli centri e borghi di rilevante interesse turistico è destinato il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica con uno stanziamento di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (commi 607 e 609);
- Al potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione e alla manutenzione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati è demandato ad un fondo, con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 (commi 776-778);
- È previsto il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per progetti PNRR;
- I progetti che sono finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - nonché quelli finanziati con le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR, con avvio della procedura di affidamento nel 2023, possono usufruire del contributo revisione prezzi finanziato con le risorse del Fondo opere indifferibili, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, derivanti dall'aggiornamento dei prezzi. È prevista una procedura semplificata con una preassegnazione del 10% da confermare attraverso l'applicativo informatico dedicato ed una procedura ordinaria.

Sul fronte della riscossione viene disposto lo stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro, per i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015: lo stralcio è automaticamente disposto per gli enti locali che non manifestano una diversa volontà entro il 31 gennaio. L'annullamento non opera con riferimento al capitale e alle somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento,

che restano integralmente dovuti (commi da 222 a 230).

Viene introdotta la definizione agevolata per i carichi affidati agli agenti della riscossione (cd. rottamazione delle cartelle esattoriali) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022: la definizione agevolata richiede il versamento delle sole somme:

- dovute a titolo di capitale;
- maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

La definizione agevolata opera anche per le sanzioni amministrative, incluse quelle per violazioni del codice della strada, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali. In tal caso l'agevolazione consente di abbattere gli interessi, ivi compresi gli interessi per ritardato pagamento delle somme dovute.

Gli enti che si avvalgono dello stralcio crediti ripianano in 5 anni l'eventuale disavanzo, unitamente a quello che deriva dalla definizione agevolata (commi da 108 a 205).

Merita infine segnalare che i commi da 791 a 798 recano disposizioni in materia di accelerazione del processo di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale quale soglia di spesa costituzionalmente necessaria che costituisce nucleo invalicabile per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, per assicurare uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, per favorire un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza, (PNRR). La determinazione dei LEP diventa condizione preliminare e imprescindibile per attribuire ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni.

A questo fine, è istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la determinazione dei LEP.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

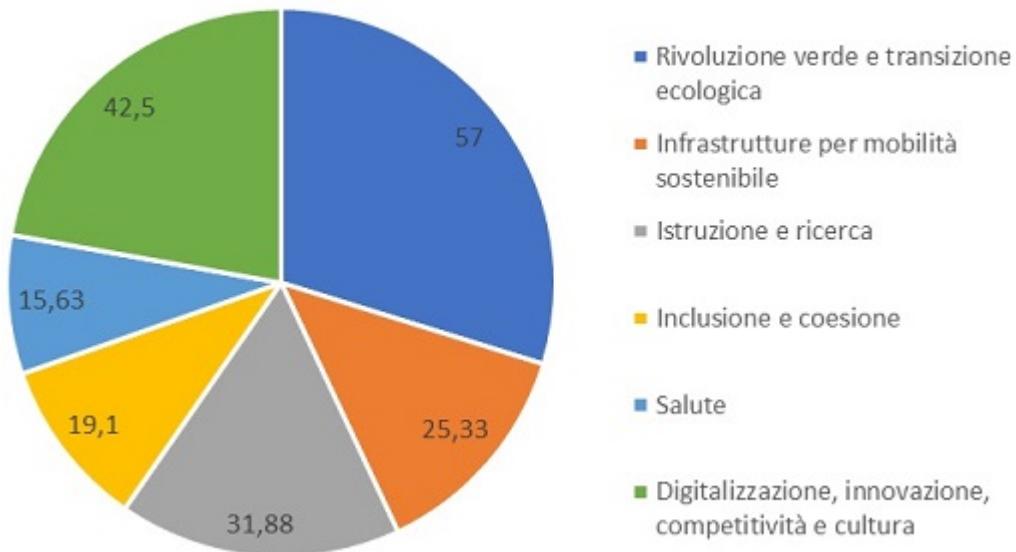
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

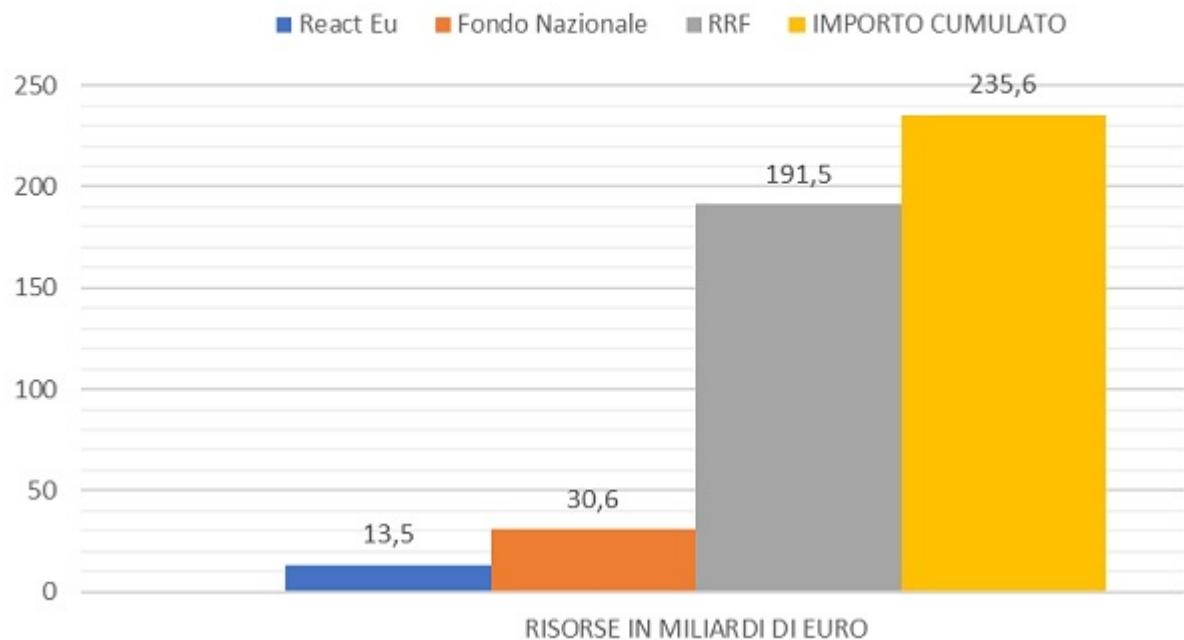
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella programmazione Regionale sono individuati sia trasferimenti correnti che in conto capitale in favore di questo Ente. I maggiori trasferimenti correnti sono inerenti i vari interventi sociali soprattutto per prestazioni Sociosanitarie e Piano di Zona I maggiori trasferimenti per Investimenti sono elencati nella sezione opere pubbliche

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km. 240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *"cliente/utente"* del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)		n° 35.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione		n° 34.416
di cui:		
maschi		n° 17.854
femmine		n° 16.562
nuclei familiari		n° 14.541
comunità/convivenze		n° 25
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione		n° 34.611
Nati nell'anno		n° 213
Deceduti nell'anno		n° 429
saldo naturale		n° -216
Immigrati nell'anno		n° 726
Emigrati nell'anno		n° 705
saldo migratorio		n° 21
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione		n° 34.416
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.664
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 2.439
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 4.948
In età adulta (30/65 anni)		n° 16.936
In età senile (oltre 65 anni)		n° 8.429
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2017	0,65%
	2018	0,65%
	2019	0,62%
	2020	0,51%
	2021	0,62%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2017	1,10%
	2018	1,16%
	2019	1,15%
	2020	1,14%
	2021	1,25%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il 31/12/2022	n° 60.000 n° 48.000
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nella Media Nazionale		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Nella Media Nazionale		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	1.817	1.797	1.717	1.664	1.605
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.601	2.544	2.522	2.439	2.427
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5.008	4.986	4.935	4.948	4.882
In età adulta (30/65 anni)	16.813	17.366	17.108	16.936	16.786
In età senile (oltre 65 anni)	8.660	8.149	8.329	8.429	8.513

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali, commerciali e turistiche di medie dimensioni

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,61	0,63	0,63	0,58	0,59	0,59
E2 - Autonomia impositiva	0,52	0,52	0,51	0,44	0,45	0,45
E3 - Prelievo tributario pro capite	442,01	477,58	459,58	5.078,01	497,11	498,13
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,12	0,12	0,14	0,15	0,14

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,34	0,30	0,31	0,24	0,25	0,25
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,04	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,30	0,26	0,28	0,22	0,23	0,23
S4 - Spesa media del personale	41.962,88	40.905,69	47.508,93	46.816,94	48.159,12	48.081,45
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,44	0,42	0,40	0,44	0,43	0,44
S6 - Spese correnti pro capite	744,23	810,11	834,95	11.017,32	1.048,76	1.046,37
S7 - Spese in conto capitale pro capite	215,18	191,42	191,34	31.475,94	656,91	297,88

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Non Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Sede Municipale	1
Sedi Municipali distaccate	6
Magazzini e Depositi	6
Cimiteri	2
Biblioteche	1
Musei	1
Teatri	2
Stadi	1
Campi da Calcio	4
Palazzetti dello sport	2
Palestre	4
Altri Edifici	173
Centri Sociali	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	823
Scuole Elementari	7	1.565
Scuole Medie	4	1.162

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	5.150,00
Rete Gas	Km	155,00

Arene	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	215

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	MULTISERVIZI ANXANUM		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che l'ente sta provvedendo alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale esercizio 2023

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet o su quello comunale fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXAM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,35%	3.028.710,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	25,00%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	257.857,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	192.447,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO	Associazione		
ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE	Associazione		
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata		
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata		

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
ANXAM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	63.980,00	30.009,00	47.532,00
ECO.LAN. S.p.A	90.575,00	230.831,00	226.997,00
S.A.S.I. S.p.A.	997.716,00	810.493,00	2.803.433,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	37.427,00	-48.920,00	627,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	-66.563,00	-64.927,00	-61.033,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	2.684,00	5.443,00	285.412,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO		0	
ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE			
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6			
SOCIETA' CONSORZIALE SANGRO AVENTINO ARL			

Denominazione	ANXAM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Guardiagrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 63 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 25% C.C.I.A.A. DI CHIETI E PESCARA QUOTE 25% REGIONE ABRUZZO QUOTE 25%
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	la Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi l'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%
Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Societa' consortile
Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione -

ECO.LAN. S.p.A

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

S.A.S.I. S.p.A.

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

Gli obiettivi assegnati alle partecipate sono i seguenti:

SOCIETA' ANXAM SPA

COLLABORAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I CIMITERI COMUNALI

Il Regolamento per i Cimiteri Comunali di cui è dotato il Comune di Lanciano è quello approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2005, nel tempo, più volte modificato, da un lato, per esigenze di aggiornamento alle vigenti norme nazionali e regionali di settore, dall'altro, per adattamento alle esigenze riscontrate quotidianamente nella gestione dei due cimiteri comunali.

La decisione dell'Ente di provvedere ad una revisione complessiva del Regolamento, da riscrivere tenendo conto degli aggiornamenti di legge e della pratica dei servizi cimiteriali da garantire efficacemente ai cittadini, necessariamente passa anche attraverso l'ascolto e la collaborazione con la società *in house* che gestisce gli stessi.

INDICATORE: Partecipare alle riunioni organizzate dalla Funzione Ambiente, Ecologia e Sanità relative alla redazione del nuovo regolamento, così da consentire alla medesima di trasmettere, entro il 31.12.2023, al Presidente della Commissione consiliare competente la proposta dello stesso e della relativa proposta di deliberazione di approvazione.

TARGET: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi cimiteriali attraverso una regolamentazione aggiornata alle norme di settore e volta al superamento delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento attualmente in essere.

SOCIETA' ECOLAN SPA

APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Si intende implementare il sistema di raccolta differenziata “porta a porta” mediante la contabilizzazione della produzione dei rifiuti per singola utenza. A livello Europeo, l’adozione di sistemi di tariffazioni puntuale sono fortemente raccomandati come strumenti per promuovere l’economia circolare.

L’articolo 5, comma 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”, stabilisce che i sistemi di misurazione devono consentire:

identificare l’utenza mediante un codice univoco (“il codice utenza”);

registrare il numero di conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto nei contenitori ad apertura controllata, o degli accessi ai centri comunali di raccolta;

misurare la quantità dei rifiuti conferiti, attraverso la pesatura diretta o indiretta.

L’articolo 4 stabilisce quali rifiuti “misurare”: i sistemi di misurazione devono essere in grado di rilevare almeno il peso (pesatura diretta) o il volume (pesatura indiretta) della quantità di rifiuto urbano residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

La tariffazione puntuale punta al raggiungimento di un semplice obiettivo: pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti e conferiti al sistema di raccolta attuando la tariffa puntuale. In questo modo il cittadino sarà responsabilizzato personalmente della gestione del proprio rifiuto, sapendo che migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI.

Si prevede una fase di sperimentazione per l’attivazione della tariffa puntuale a partire da giugno 2023, al fine di individuare la metodologia più corretta, in particolare per le utenze aggregate (es. condomini). Nella fase di sperimentazione della tariffa puntuale (periodo 6 mesi) saranno coinvolte le utenze residenti nei n.5 condomini siti in Via Spataro n. 4 nel quartiere Santa Rita: per il primo mese saranno coinvolte n. 50 per poi provvedere ad estendere la sperimentazione a tutte le utenze residenti (165).

Piano di azione:

È possibile attuare la tariffa puntuale introducendo un sistema di misurazione elettronico dei conferimenti e dei rifiuti. Ad ogni utenza verrà assegnato un codice univoco con il quale potrà ritirare i sacchetti presso una MULTISERVICE e/o DISTRIBUTORE SACCHETTI per effettuare la raccolta differenziata della frazione organica, plastica e secco residuo. Ogni sacchetto è identificato da un QR-CODE e dovrà essere utilizzato per l’apertura dell’ecoisola, informatizzata, autonoma e autosufficiente, per il conferimento delle frazioni secco residuo, organico, plastica. Per il conferimento di carta e vetro invece si potranno utilizzare il QR-CODE APP o TESSERA SANITARIA. L’apertura degli EcoCompact avverrà seguendo il calendario delle raccolte.

Il sistema permetterà di rilevare in modo preciso ed automatico la consegna dei rifiuti effettivamente prodotti da ogni utente in maniera univoca, anche nel caso di utenze che conferiscono negli stessi contenitori (es. utenze condominiali).

A seguito di progettazione, di corrette procedure amministrative, della predisposizione dell’infrastruttura tecnologica e di formazione agli utenti, da condurre la partecipata ECOLAN S.p.A., gestore dei servizi di igiene urbana, ed il Comune di Lanciano in stretta collaborazione e condivisione, ciascuno per quanto di competenza, seguirà il periodo di raccolta dati la cui elaborazione consentirà di valutare il sistema migliore di applicazione della tariffazione puntuale a tutto il territorio comunale.

INDICATORE: Attivazione della sperimentazione di tariffazione puntuale entro il 31.12.2023 su un complesso residenziale costituito da n. 5 condomini.

TARGET: Consentire all’Amministrazione, attraverso il report della sperimentazione svolta, di effettuare le valutazioni di competenza circa la scelta della metodologia di tariffazione puntuale da attuare in futuro sull’ intero territorio comunale

FONDAZIONE ITS

Diversificazione e consolidamento dell'offerta formativa di qualificazione post diploma sia per l'area meccatronica e sia per l'area tecnologica con nuovi corsi tecnici per i sistemi meccatronici industria 4.0

La Fondazione organizzerà, in particolare, 3 corsi per la meccatronica, per la formazione di figure tecniche in base alle richieste aziendali e riferiti a profil in linea con i più evoluti processi lavorativi del settore automotive.

Per l'area tecnologica, si organizzeranno numero 2 corsi per tecnici superiori per i servizi digitali di informatica Cyber Security in modo da formare figure tra le più richieste sul mercato del lavoro.

INDICATORE: Svolgimento di n. 4 corsi formativi di cui 2 per la meccatronica e 2 per la tecnologia informatica

TARGET: Professionalizzazione e specializzazione del capitale umano giovanile a disposizione del comparto manifatturiero regionale.

ISTITUZIONE CIVICA DI MUSICA F. FENAROLI

In aderenza alle finalità istituzionali, la Scuola Civica intende intraprendere un percorso di diffusione della musica tra gli studenti degli istituti superiori, attraverso la pratica del mixaggio e del djing. Gli studenti partecipanti verranno a contatto con il concetto mixaggio dei brani musicali e con le tecniche utilizzate nella realizzazione di un dj set, imparando a riconoscerne gli elementi costitutivi, valutarne l'importanza, a scomporlo e ricomporlo in maniera analitica e creativa.

INDICATORE: Attivazione di almeno un corso complementare di lezioni da parte dell'Istituzione in almeno una scuola di istruzione superiore

TARGET: Potenziare il percorso formativo degli studenti, qualificare le conoscenze e le esperienze scolastiche e promuovere la diffusione della cultura della musica.

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Incremento delle iscrizioni e diffusione delle opportunità dell'offerta formativa universitaria e postuniversitaria, attraverso l'organizzazione di campagne di informazione e iniziative di orientamento dedicate rivolte agli studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria superiore

INDICATORE: Organizzazione di almeno 2 giornate di orientamento sull'offerta universitaria per Istituti di Istruzione Superiore

TARGET: Diffusione delle opportunità formative del sistema universitario e incremento del numero delle iscrizioni

ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE

Potenziamento e diversificazione delle attività statutarie formative con lo svolgimento di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

INDICATORE: Svolgimento di almeno 2 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: Garantire l'aggiornamento del personale educatore e dei docenti in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	7.204.464,71	7.887.162,05	5.929.373,97
di cui Fondo cassa 31/12	3.505.409,71	5.726.598,51	8.376.357,14
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2027.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	662.602,86	1.303.491,09	479.407,86	200.000,00	0,00	0,00	--	--
Fondo pluriennale vincolato	4.773.016,80	4.263.556,85	0,00	3.598.500,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.298.575,70	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	17.075.740,00	17.135.740,00	17.135.740,00	17.135.740,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.401.902,64	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	15.587.511,23	15.694.257,71	15.694.257,71	15.694.257,71
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.485.948,90	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	5.554.136,20	5.554.136,20	5.554.136,20	5.554.136,20
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.391.414,76	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	17.461.894,61	6.260.000,00	6.260.000,00	6.260.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.912.734,29	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.066.731,24	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00
TOTALE	47.905.661,48	44.574.986,03	42.942.461,97	174.018.541,16	92.244.782,04	80.093.633,91	80.093.633,91	80.093.633,91

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuata 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
CANONE UNICO PUBBLICITA'	0,00	130.000,00	343.000,00	343.000,00	0%
IMU	6.445.289,83	6.947.421,36	6.597.253,16	6.740.000,00	2,16%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	3.084.074,30	3.269.719,11	3.174.912,00	3.200.000,00	0,79%
TARI	4.471.065,85	4.444.425,00	486.120.325,00	5.357.442,00	-98,90%

Descrizione	Programmazione pluriennale				
	2023	2024	2025	2026	2027
CANONE UNICO PUBBLICITA'	343.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00
IMU	6.740.000,00	6.740.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TARI	5.357.442,00	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote sono stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 24-05-2022
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 31-05-2023 è stato approvata la deliberazione “Canone Patrimoniale di Concessione , autorizzazione o esposizione pubblicitaria (cosiddetto canone unico patrimoniale) – Modifica Regolamento;

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale è variata come da relativa deliberazione rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono determinate sulla base di apposito piano finanziario approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 31-05-2022. con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27.04.2023 sono state approvate le Tariffe Tassa Rifiuti (Tari) - anno 2023;
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	212.420,00	26,44%
Anagrafe e stato civile	58.000,00	78.000,00	78.000,00	248.000,00	217,95%
Asili nido	342.500,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	0%
Distribuzione gas	166.000,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00	0%
Farmacie	205.000,00	205.000,00	221.500,00	221.500,00	0%
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	990.000,00	990.000,00	995.000,00	995.000,00	0%
Mense scolastiche	590.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00	0%
Nettezza urbana	4.800.000,00	4.869.414,00	5.096.862,25	5.357.442,00	5,11%
Organi istituzionali	0,00	0,00	44.000,00	66.236,00	50,54%
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	400.000,00	410.000,00	410.000,00	0%
Polizia locale	860.600,00	973.197,30	1.086.616,50	995.000,00	-8,43%
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	78.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale				
	2023	2024	2025	2026	2027
Amministrazione generale e elettorale	212.420,00	212.420,00	212.420,00	212.420,00	212.420,00
Anagrafe e stato civile	248.000,00	248.000,00	248.000,00	248.000,00	248.000,00
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00	340.000,00
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00
Farmacie	221.500,00	221.500,00	221.500,00	221.500,00	221.500,00
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Nettezza urbana	5.357.442,00	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00	5.675.740,00
Organi istituzionali	66.236,00	97.145,52	97.145,52	97.145,52	97.145,52
Parcheggi custoditi e parchimetri	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Polizia locale	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00	995.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Tariffe stabili
Impianti sportivi	con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 12-05-2023 è stato approvato “l’Aggiornamento del sistema tariffario per l’utilizzo degli impianti sportivi comunali, all’aperto e al chiuso, incluso l’uso extradidattico delle palestre scolastiche, con il dettaglio delle voci tariffarie in relazione alle modalità e alle condizioni d’uso previste”
Istruzione primaria e secondaria inferiore	//

Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27.04.2023 sono state approvate le Tariffe Tassa Rifiuti (Tari) - anno 2023;
Organi istituzionali	//
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	//
Servizi necroscopici e cimiteriali	- con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 07-03-2023 sono state approvate " Modifiche al regolamento comunale per i cimiteri comunali approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 28/07/2005 e s.m.i."
Uso di locali non istituzionali	-con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 23-02-2023 è stata approvata la " Modifica disciplinare e tariffario per l'Uso delle strutture culturali comunali";

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuia 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	6.995.332,74	362,69%

Tipologia	Programmazione pluriennale				
	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	6.995.332,74	7.308.000,00	6.750.000,00	6.750.000,00	6.750.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuata 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	577.195,81	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	2.748,44%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	21.179,84	0,00	0,00	150.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	400.000,00	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	2.018,56%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	393.039,11	630.701,31	662.375,45	524.027,90	-20,89%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.391.414,76	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	2.282,58%

Tipologia	Programmazione pluriennale				
	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	93.588.288,61	16.411.894,61	5.110.000,00	5.110.000,00	5.110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	150.000,00	350.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.595.400,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	524.027,90	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	95.857.716,51	17.461.894,61	6.260.000,00	6.260.000,00	6.260.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.758.383,51	27.877.347,81	28.596.114,29	36.357.163,37	36.025.017,35	35.995.178,81	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.534.887,70	6.187.297,18	5.041.344,40	101.875.269,45	20.256.946,14	8.497.051,53	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.912.734,29	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.003.135,63	1.936.690,63	1.963.861,29	1.717.960,60	1.582.003,55	1.778.588,57	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.066.731,24	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	42.275.872,37	40.772.573,06	41.516.141,18	173.895.226,16	92.121.467,04	79.970.318,91	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.170.148,73	8.865.500,59	9.682.371,54	24.255.341,52	11.418.637,79	11.089.418,81	11.089.418,81	11.089.418,81
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.760,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.062.471,71	1.136.707,86	1.078.364,11	1.285.847,09	1.397.652,37	1.493.983,52	1.493.963,52	1.493.983,52
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.721.893,69	4.653.993,05	4.341.477,56	27.630.883,77	8.680.178,77	6.874.205,61	6.874.205,61	6.874.205,61
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	744.206,03	662.956,04	2.288.772,36	4.449.764,34	2.753.150,71	524.558,69	524.558,69	524.558,69
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	965.103,46	1.089.850,20	556.220,70	6.002.484,00	1.790.210,14	1.534.844,63	1.534.844,63	1.534.844,63
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	60.167,94	47.524,56	49.152,79	66.156,92	65.880,35	65.594,14	65.594,14	65.594,14
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	539.276,18	613.837,50	518.564,38	14.122.656,82	798.026,69	600.987,86	600.987,86	600.987,86
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.538.649,33	5.351.081,04	5.783.401,57	29.407.207,24	7.543.297,15	6.410.318,56	6.410.318,56	6.410.318,56
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.812.988,21	3.492.482,57	3.686.204,85	9.379.450,29	10.461.599,93	4.078.508,70	4.078.508,70	4.078.508,70
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	121.692,24	207.170,44	33.349,22	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.576.124,12	7.625.619,56	6.337.610,09	20.623.261,71	10.586.039,77	10.450.122,76	10.450.122,76	10.450.122,76
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	612.620,86	547.807,81	555.529,77	577.749,88	624.420,85	650.024,55	650.024,55	650.024,55
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	187.496,03	104.681,35	156.325,18	99.722,40	98.371,41	98.160,68	98.160,68	98.160,68
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	43.978,20	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	697,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	10.100,00	2.227.193,60	2.276.351,40	2.279.451,40	2.279.451,40	2.279.451,40
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.045.564,40	1.951.384,85	1.991.778,13	1.744.378,98	1.604.522,11	1.797.011,40	1.797.011,40	1.797.011,40
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	8.066.731,24	4.371.237,44	4.402.940,73	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00
TOTALE MISSIONI	42.275.872,37	40.772.573,06	41.516.141,18	173.895.226,16	92.121.467,04	79.970.318,91	79.970.318,91	79.970.318,91

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.179.591,45	6.156.018,83	6.768.700,27	8.100.652,88	7.859.686,26	7.712.367,28	7.712.367,28	7.712.367,28
MISSIONE 02 - Giustizia	6.760,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.062.471,71	1.031.187,86	1.078.364,11	1.085.847,09	1.197.652,37	1.293.983,52	1.293.983,52	1.293.983,52
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.260.402,11	3.826.940,33	3.632.509,21	3.797.320,80	3.777.526,77	3.764.205,61	3.764.205,61	3.764.205,61
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	599.610,98	662.956,04	597.021,36	662.780,44	526.399,71	524.558,69	524.558,69	524.558,69
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	320.561,34	428.174,76	532.479,95	605.422,89	440.210,14	434.844,63	434.844,63	434.844,63
MISSIONE 07 - Turismo	60.167,94	47.524,56	49.152,79	66.156,92	65.880,35	65.594,14	65.594,14	065.594,14
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	524.276,18	613.837,50	518.564,38	562.656,82	598.026,69	600.987,86	600.987,86	600.987,86
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.906.284,54	5.027.452,49	5.783.401,57	5.652.575,16	5.904.294,73	6.000.318,56	6.000.318,56	6.000.318,56
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.344.466,82	2.227.421,28	2.920.405,25	2.185.584,41	1.974.010,74	2.028.508,70	2.028.508,70	2.028.508,70
MISSIONE 11 - Soccorso civile	106.692,24	126.170,44	33.349,22	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60	28.630,60
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.576.124,12	7.011.742,14	5.928.901,92	10.633.454,10	10.586.039,77	10.450.122,76	10.450.122,76	10.450.122,76
MISSIONE 13 - Tutela della salute	612.620,86	547.807,81	555.529,77	577.749,88	624.420,85	650.024,55	650.024,55	650.024,55
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	111.946,25	104.681,35	115.739,45	99.722,40	98.371,41	98.160,68	98.160,68	98.160,68
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	43.978,20	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	697,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	10.100,00	2.227.193,60	2.276.351,40	2.279.451,40	2.279.451,40	2.279.451,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	42.428,77	14.694,22	27.916,84	26.418,38	22.518,56	18.422,83	18.422,83	18.422,83
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.758.383,51	27.877.347,81	28.596.114,29	36.357.163,37	36.025.017,35	35.995.178,81	35.995.178,81	35.995.178,81

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.077.822,99	2.309.481,76	1.401.790,80	14.159.355,90	1.250.951,53	1.627.051,53	1.627.051,53	1.627.051,53
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	105.520,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.461.491,58	827.052,72	708.968,35	23.833.562,97	4.902.652,00	3.110.000,00	3.110.000,00	3.110.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	144.595,05	0,00	1.691.751,00	3.786.983,90	2.226.751,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	644.542,12	661.675,44	23.740,75	5.397.061,11	1.350.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	0,00	0,00	13.560.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.632.364,79	323.628,55	0,00	23.754.632,08	1.639.002,42	410.000,00	410.000,00	410.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	468.521,39	1.265.061,29	765.799,60	7.193.865,88	8.487.589,19	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.000,00	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	613.877,42	408.708,17	9.989.807,61	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	75.549,78	0,00	40.585,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.534.887,70	6.187.297,18	5.041.344,40	101.875.269,45	20.256.946,14	8.497.051,53	8.497.051,53	8.497.051,53

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nell'apposito allegato "C", si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

L'apposita tabella Allegato "D" evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	500.000,00	500.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli

equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	27.853.523,73	28.763.122,39	26.891.599,15	26.439.618,33	26.666.990,47	27.392.986,92	27.364.398,35	27.335.809,78
Nuovi prestiti	1.912.734,29	65.167,39	1.511.880,47	1.945.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Debito rimborsato	1.003.135,63	1.936.690,63	1.963.861,29	1.717.960,60	1.582.003,55	1.778.588,57	1.778.588,57	1.778.588,57

COMUNE DI LANCIANO (CH)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	16.434.576,02	16.092.414,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	11.746.667,42	12.773.854,82
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.692.005,08	5.366.116,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		31.873.248,52	34.232.385,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	3.187.324,85	3.423.238,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	667.960,92	769.762,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.519.363,93	2.653.476,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	26.439.618,33	28.434.951,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.995.332,74	2.158.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		28.434.951,07	30.592.951,07
			32.192.951,07

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	78.343.633,91	78.331.318,91

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESA	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.376.357,14				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		200.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		3.598.500,51			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.330.246,17	16.757.442,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	45.191.953,32	36.357.163,37 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.784.101,49	16.110.580,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	75.101.415,08	101.875.269,45 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.491.333,42	5.554.136,20			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	67.586.985,67	95.857.716,51	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	9.909.258,68	1.995.332,74 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.514.726,86	1.995.332,74			
Totale entrate finali	131.083.750,75	140.073.708,42	Totale spese finali	130.202.627,08	140.351.080,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.488.451,10	1.995.332,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.804.570,11	1.717.960,60 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	27.050.731,09	26.949.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.399.286,34	26.949.500,00
Totale Titoli	42.539.182,19	33.944.832,74	Totale Titoli	34.203.856,45	33.667.460,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	173.622.932,94	174.018.541,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	164.406.483,53	174.018.541,16
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	9.216.449,41				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

In allegato (Lettera B) viene riportato il fabbisogno del personale annualità 2023-2025

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3. Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche assunte per il quinquennio del mandato amministrativo sono declinate, nella sezione strategica del D.U.P., in obiettivi strategici.

Ad inizio legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17 e 18 ottobre 2021, il Sindaco, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale “Le linee programmatiche di mandato periodo 2021/2026”, giusta verbale di deliberazione dello stesso organo n. 6 del 17.02.2022. Esse sono state definite sulla base del programma elettorale annesso alla candidatura del Sindaco neo eletto, programma che deve tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti aventi carattere strategico da realizzare nell'arco temporale del mandato elettorale.

Il presente DUP, quale strumento di programmazione per il futuro, deve, però, fare i conti con la difficile congiuntura internazionale, aggravata dalla pandemia che ha ampliato le disparità sociali e messo in difficoltà tantissimi cittadini. Con le azioni strategiche da mettere in campo, che seguono un percorso ben delineato, si vogliono dare, quindi, anche strumenti innovativi alla città per trovare soluzioni alle sfide generate da quanto stiamo vivendo. Per prepararsi e gestire la ripartenza, anche con le risorse del PNRR

(Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese, si intende mettere a sistema, in un unico disegno organico, le opere strategiche da realizzare, l’innovazione dei servizi, la semplificazione amministrativa e il costante monitoraggio della performance. Il tutto ponendo attenzione alla solidarietà, tra i concetti fondanti del programma amministrativo.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n. 1, si riportano, di seguito, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

È parte integrante della presente sezione strategica, quale programma di mandato, la realizzazione dei progetti e degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all’elenco sub precedente paragrafo 2.5.4, con assunzione degli obblighi specifici previsti per i soggetti attuatori, per ciascuna misura PNRR di competenza.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 – Organi istituzionali

Obiettivo n. 1. Garantire il regolare funzionamento degli Organi di governo dell’Ente e delle Commissioni consiliari ed il regolare esercizio delle rispettive competenze in un’ottica di costante aggiornamento dello Statuto comunale nonché degli strumenti regolamentari vigenti che tengano conto anche delle esperienze del periodo emergenziale e post emergenziale e delle disposizioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), riguardanti ogni aspetto del funzionamento della Pubblica Amministrazione, comprese le sedute degli organi collegiali.

Obiettivo n. 2. Approvare il “Regolamento per le spese di rappresentanza” per finalità di trasparenza e “accountability” degli amministratori pubblici, attraverso la preventiva regolazione degli aspetti di rilievo delle spese in parola e sottrazione della materia a contingenti scelte degli organi di governo.

Obiettivo n. 3. Approvare l’apposito regolamento disciplinante le modalità di elezione e le competenze del “Consigliere aggiunto” di cui all’art. 9, comma 9, dello Statuto comunale, onde dare concreta attuazione a detta disposizione.

Obiettivo n. 4. Curare la comunicazione pubblica per garantire trasparenza, qualità, tempestività di informazione al servizio del cittadino, e, quindi, efficienza, anche attraverso l’utilizzo di nuovi canali social e di strumenti tecnologici di ormai ampio e diffuso utilizzo. Curare la comunicazione significa, infatti, fare conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di utilizzare, comprendere e giudicare, nel costante e democratico rapporto programmazione/rendicontazione/ controllo.

Obiettivo n. 5. Promuovere l’informazione alla cittadinanza su particolari problematiche con linguaggi diversificati, come l’utilizzo di video registrati e dirette.

Obiettivo n. 6. Promuovere momenti di incontro e di confronto con i cittadini.

Obiettivo n. 7. Istituire un canale di interazione diretta Cittadino/Amministrazione.

Obiettivo n. 8. Migliorare il sito internet istituzionale dell’Ente sotto il profilo dell’accessibilità.

Obiettivo n. 9. Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità. Attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Zona, per fare emergere meglio e prima priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise, con l’istituzione del “Referente di Zona”, quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, dall’impegno all’indagine costante *in loco* e alla segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, consenta

all'Amministrazione di elaborare letture puntuale e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo n. 1. Promuovere l'aggiornamento della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei controlli interni nell'ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza elaborati tempo per tempo dall'ANAC, nel quadro generale in atto dell'importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica della P.A..

Obiettivo n. 2. Promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Obiettivo n. 3. Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative, promuovendo l'ulteriore implementazione degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali nell'esercizio delle attività di competenza dei Settori.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo n. 1. Presidiare costantemente la programmazione e la gestione finanziaria per la finalità del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio, al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, ridurre lo stock di debito commerciale e migliorare i tempi medi di pagamento a fornitori ed imprese.

Obiettivo n. 2. Migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese; incrementare il numero delle entrate comunali da incassare con il Sistema PagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, accessibile sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

Obiettivo n. 3. Predisporre e attuare un programma di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per utenze varie, interessate da aumenti che, oggettivamente, mettono a dura prova gli equilibri di bilancio, e spese di funzionamento, anche in collaborazione tra i settori dell'Ente.

Obiettivo n. 4. Formare il personale dei Settori, anche *in house*, per la responsabilizzazione della gestione delle entrate di competenza, nel rispetto dell'armonizzazione contabile e del principio della competenza finanziaria potenziata.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo n. 1. Garantire un sistema fiscale equo e trasparente nonché politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, assicurando al Comune le risorse finanziarie necessarie alle sue attività, restando primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere sempre improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

Obiettivo n. 2. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale, dando piena attuazione al principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Obiettivo n. 3. Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'Ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati; bonificare costantemente la banca dati, correggendola ed aggiornandola al fine di aumentare e migliorare l'efficacia dell'attività di accertamento ed il rapporto con il cittadino contribuente.

Obiettivo n. 4. Aiutare il cittadino ad adempiere correttamente ai propri obblighi tributari: inviando avvisi di pagamento, dotando il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili, attivando il portale tributi on-line per permettere al contribuente di poter visualizzare la propria situazione tributaria e potere inoltrare telematicamente le dichiarazioni tributarie IMU e TARI.

Obiettivo n. 5. Perseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario, utilizzando gli istituti dell'autotutela, della conciliazione, dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo n. 1. Assicurare la proficua ed efficace gestione del patrimonio comunale, *in primis*, eliminando, con la revisione della macrostruttura e del funzionigramma comunale, le zone grigie delle competenze dei diversi Settori in materia, spesso causa di rallentamento dei relativi procedimenti e/o sovrapposizione di interventi.

Obiettivo n. 2. Censire tutte le proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale, e verificare lo stato di tali concessioni; pianificare il loro futuro utilizzo per mettere a reddito il patrimonio pubblico, anche per finalità di sostegno e collaborazione con l'associazionismo locale.

Obiettivo n. 3. Censire tutte le proprietà comunali dismesse/abbandonate/non utilizzate per finalità istituzionali per la puntuale pianificazione delle relative valorizzazioni ed alienazioni, collegando in maniera proficua ed organica il piano delle alienazioni con la programmazione delle opere pubbliche verso cui sono indirizzati i proventi derivanti dalle vendite.

Obiettivo n. 4. Partecipare a linee di finanziamento accessibili per ristrutturazione immobili non utilizzati per creare appartamenti condivisi, cohousing, “case della comunità”.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo n. 1. Progettare ed attuare le opere previste nella programmazione triennale.

Obiettivo n. 2. Riorganizzare la C.U.C. (Centrale Unica di Committenza).

Obiettivo n. 3. Redigere un piano di global service o accordo quadro manutentivo dei beni pubblici, passando dalla manutenzione ordinaria e straordinaria basata sugli interventi a seguito di problemi ad un concetto di manutenzione inteso come insieme di attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, passi, attraverso la progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione, all'organizzazione dei fattori di produzione, alla comunicazione, all'informatizzazione delle informazioni, per arrivare all'esecuzione delle attività necessarie all'eliminazione dei problemi o alla loro prevenzione.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo n. 1. Proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei.

Obiettivo n. 2. Implementare progressivamente un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.

Obiettivo n. 3. Favorire la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivo n. 1. Promuovere l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione degli strumenti informatici dell'Ente in un'ottica di risparmio economico, di efficacia e di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Verificare l'adeguatezza degli strumenti e dei programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente e predisporre un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale, dando priorità a software open source e attrezzature a basso consumo.

Obiettivo n. 3. Potenziare l'interconnessione, l'interazione e lo scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso, l'interoperabilità tra i Settori, l'interoperabilità tra il Comune e gli altri Enti.

Obiettivo n. 4. Aumentare la capacità di connessione dell'Ente, adeguando la banda sul nodo centrale da 100Mb a 600Mb.

Obiettivo n. 5. Riesaminare le connettività periferiche in termini di traslochi, dismissioni, ampliamenti di banda e nuove connettività.

Obiettivo n. 6. Ampliare la connettività che consente a cittadini/imprese di accedere ad Internet presso gli edifici pubblici.

Obiettivo n. 7. Ottimizzare le reti telematiche (fonia ed Internet).

Obiettivo n. 8. Digitalizzare e modernizzare i servizi attraverso l'attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e del Piano Triennale per l'Informatica, realizzare ulteriori e necessari step della graduale transizione verso i servizi digitali con, a titolo non esaustivo:

- Formazione del personale alle competenze digitali
- Cloud first e data center
- Digital by default
- Open data
- Spid-Halley – Digital identity only
- Once only
- Riduzione del lock-in

Obiettivo n. 9. Sviluppare e promuovere i servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'Ente:

- Con la diffusione delle credenziali SPID-CIE, dei pagamenti digitali PagoPa, l'utilizzo del punto unico di accesso AppIO;
- Con la migrazione/implementazione della modulistica in appositi form compilabili online, con apposita piattaforma compatibile con la procedura Halley, con il software PagoPa e con l'AppIO.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivo n. 1. Riorganizzare la “macchina” comunale, attraverso la riorganizzazione dei settori e delle rispettive funzioni, prevedendo anche nuovi uffici, come l'Ufficio Finanziamenti Europei (Centro Europe Direct), all'insegna del miglioramento e della razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche e ad una gestione del personale che permetta di massimizzare i risultati.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

Obiettivo n. 3. Gestire le politiche assunzionali, nel quadro delle vigenti modalità di determinazione delle limitazioni di spesa del personale e dei nuovi strumenti di pianificazione dell'Ente - P.I.A.O. (in armonia con l'iter di completamento dei relativi e necessari provvedimenti attuativi), acquisendo professionalità idonee ad assicurare il turn over futuro ed un puntuale presidio su alcuni procedimenti amministrativi di grande rilevanza strategica.

Obiettivo n. 4. Rivisitare ed aggiornare la regolamentazione delle modalità di reclutamento e progressione del personale l'Ente, in linea con le modifiche normative introdotte dal legislatore (D.L. n. 228/2021, convertito dalla L. n. 15/2022, D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, D.L. n. 36/2022).

Obiettivo n. 5. Programmare e gestire il reclutamento di personale a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, con risorse a carico dei fondi comunitari.

Obiettivo n. 6. Orientare lo sviluppo dell'organizzazione del personale in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone, dei processi, delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, attraverso la valorizzazione della formazione.

Obiettivo n. 7. Promuovere l’evoluzione della Intranet aziendale quale luogo dove il personale trova informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati.

Obiettivo n. 8. Aggiornare le procedure relative al lavoro agile in aderenza all’evoluzione della disciplina di competenza legislativa e della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivo n. 1. Potenziare e riorganizzare l’URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), partendo dalla sua nuova collocazione nella precedente sede dell’Avvocatura comunale, unitamente ad altri servizi importanti per la vita della collettività, come l’Informagiovani, Europe Direct, Sportello per Autonomi e Partite IVA. L’URP rinnovato dovrà, con personale specificatamente formato, garantire orari idonei alla fruizione da parte di coloro che, per motivi di lavoro, non possono accedere agli uffici comunali durante le normali fasce di apertura al pubblico.

Obiettivo n. 2. Conseguire obiettivi di deflazione del contenzioso giurisdizionale.

Obiettivo n. 3. Sviluppare il coinvolgimento e l’intervento dell’Avvocatura fin dalla prima interlocuzione con i legali interessati, in caso di diffida e simili, dal lato attivo e passivo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo n. 1. Riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale, rivisitando il Regolamento del Corpo, attualizzandolo allo spirito della nuova legge regionale, nonché potenziandone le dotazioni di risorse umane e strumentali.

Obiettivo n. 2. Promuovere la formazione e l’aggiornamento del personale di Polizia Municipale.

Obiettivo n. 3. Affidare alla Polizia Municipale la custodia dei dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza della Città, dopo averne approvato il necessario regolamento che preveda l’accessibilità ai dati anche da parte delle altre forze di polizia. Prevedere un aumento delle aree presidiate da telecamere anche, possibilmente, con tecnologia idonea alla lettura delle targhe veicolari.

Obiettivo: 4. Approvare il Nuovo Regolamento di Polizia Urbana e Sicurezza Urbana coinvolgendo nella sua stesura tutti i Settori della macchina comunale, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, ed affidandone l’applicazione al Corpo di P.M.

Obiettivo n. 5. Migliorare l’organizzazione e l’esercizio delle competenze comunali in materia di grandi eventi, manifestazioni pubbliche e spettacoli, raccordando in maniera efficace ed efficiente i diversi uffici interessati.

Obiettivo n. 6. Realizzare progetti di educazione alla legalità presso le scuole per sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alle corrette regole del vivere civile.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo n. 1. Incrementare le azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell’arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi cittadini e, comunque, di tutti i beni pubblici, implementando il presidio del territorio da parte degli Agenti di Polizia Municipale per favorire la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di vandalismo e cattivo uso di beni pubblici, con particolare riguardo alle zone maggiormente degradate e/o marginali.

Obiettivo n. 2. Promuovere il rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l’ente locale nell’individuazione di aree urbane su cui insistono plessi scolastici, musei, aree e parchi, monumenti o altri luoghi di cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, o adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.

Obiettivo n. 3. Aumentare la capacità di movimento della P.M. sul territorio rinnovando le dotazioni veicolari, come l’“Ufficio mobile”, al fine di intensificare le attività di controllo e di vicinanza al cittadino nelle varie zone della Città.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo n. 1. Realizzare lavori di ampliamento e ristrutturazione della Scuola dell’Infanzia-“Iconicella”.

Obiettivo n. 2. Realizzare un nuovo asilo nido nel quartiere Cappuccini in luogo della struttura dismessa presente in Via Marconi, stante il parere contrario della Sovrintendenza alla demolizione e ristrutturazione.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di valorizzazione dello spazio verde esterno alla Scuola dell’Infanzia “Maria Vittoria” mediante abbattimento dell’ex scuola all’aperto.

Obiettivo n. 4. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell’attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l’apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”, che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

Obiettivo n. 5. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa: la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio;

Obiettivo n. 6. Investire nell’educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un “bene comune”, di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione e a tal fine si intende sostenere l’attivazione di una sezione primavera (servizi prima infanzia 24-36 mesi) all’interno di almeno una scuola dell’infanzia in ciascuno dei 4 Istituti Comprensivi cittadini.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo n. 1. Verificare la possibilità di apertura del “Liceo Musicale”, indirizzato all’apprendimento tecnico pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Obiettivo n. 2. Realizzare lavori di manutenzione degli edifici scolastici secondo un programma di interventi non occasionale e calibrato sul calendario scolastico, sì da consentire le riaperture delle scuole in modo più funzionale per l’accoglienza degli studenti.

Obiettivo n. 3. Realizzare lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, anche attingendo a fonti di finanziamento di altri Enti.

Obiettivo n. 4. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell’attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie.

Obiettivo n. 5. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell’azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio.

Obiettivo n. 6. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Obiettivo n. 7. Supportare i Dirigenti scolastici nell’adozione delle nuove tecnologie scientifiche, come i laboratori didattico-digitali.

Obiettivo n. 8. Collaborare fattivamente con l’ITS al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall’inizio delle loro attività.

Programma 04 – Istruzione universitaria

Obiettivo n. 1. Collaborare fattivamente con il Consorzio Universitario al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall’inizio delle loro attività.

Obiettivo n. 2. A seguito della stipula dell’accordo di collaborazione con l’Università di Teramo e la Regione Abruzzo per l’avvio del Corso di laurea triennale in Diritto dell’ambiente (classe di Corso: L-J4) presso il Comune di Lanciano entro il 31.12.2023, per la durata di due cicli, collaborare fattivamente per la

realizzazione del progetto formativo accademico in argomento, in ragione del rilievo che lo materia “ambiente” ha per l’attualità e per il futuro, nella definizione di programmi strategici di sviluppo del territorio regionale, tanto è che la transizione ecologica è uno dei pilastri del Next Generation EU e, secondo il PNRR e gli altri strumenti di programmazione europea e nazionale, costituisce una missione imprescindibile per lo sviluppo economico del Paese.

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Obiettivo n. 1. Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, anche valorizzando esperienze positive di mobilità sostenibile in atto, come PIEDIBUS.

Obiettivo n. 2. Offrire un servizio mensa qualificato, che garantisca non solo la semplice fornitura dei pasti, ma un’educazione alimentare, con estrema attenzione allo stato di salute di tutti gli studenti, e alla qualità dei prodotti.

Obiettivo n. 3. Promuovere l’organizzazione di Centri estivi per le finalità di coprire due importanti necessità presenti nella società attuale: coinvolgere i ragazzi in attività che li distolgano da interessi devianti e favoriscano la loro socializzazione, dall’altro offrire il supporto formativo ed educativo anche nel periodo di chiusura della scuola.

Obiettivo n. 4. Collaborare con le Ludoteche presenti sul territorio comunale, contribuendo alle loro finalità di insegnamento ed educazione al gioco.

Obiettivo n. 5. Proporre iniziative presso la biblioteca comunale che rafforzino la collaborazione tra docenti e studenti.

Obiettivo n. 6. Promuovere attività parascolastiche di formazione e socialità del tipo officina delle idee, laboratori esperienziali di comunità educante per l’apprendimento delle conoscenze e delle competenze innovative (*transversal innovative skills*) per prevenire e contrastare forme di povertà educativa causate, tra l’altro, dal digital divide.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo n. 1. Sviluppare e potenziare le attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un’ottica integrata di sviluppo locale.

Obiettivo n. 2. Sistemare e riconsegnare alla Città l’ex Cinema Mazzini come spazio culturale per la gestione di eventi ed attività diverse.

Obiettivo n. 3. Recuperare gli archivi (statale e comunale) e della Sangritana ed istituire un “Polo Archivistico”.

Obiettivo n. 4. Sostenere azioni per incentivare la cooperazione dei privati custodi di patrimoni culturali.

Obiettivo n. 5. Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di opportunità per tutti, al fine di fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità, dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico e dell’offerta turistica cittadina.

Obiettivo n. 6. Adottare la pratica del “museo diffuso” presso i quartieri storici della Città: valorizzare le strutture museali già esistenti (come il Museo Archeologico, Museo Diocesano, Museo presso la Chiesa di San Nicola, Museo Spoltore) ed adibirli e gestirli come luoghi di accoglienza per visitatori nonché quale volano per la riqualificazione dei quartieri anche da un punto di vista sociale.

Obiettivo n. 7. Istituire, presso il Polo Museale, un “Centro di documentazione delle carte tratturali d’Abruzzo” ed il “Museo demologico dell’economia, del lavoro e della storia sociale Frentana”, ove troveranno posto i ricordi dell’Azienda Tabacchi e del Calzaturificio Torrieri.

Obiettivo n. 8. Destinare i beni comunali nei quattro quartieri antichi della Città a “sale del tempo”, “Musei delle Collezioni civiche”, cioè luoghi dove alloggiare oggetti che raccontino storie che rappresentano la Città stessa e la sua operosità.

Obiettivo n. 9. Istituire il “Museo dell’Arte tipografica” ed il “Museo delle ceramiche e delle maioliche” (L.R. 44/92) con la interconnessa creazione di un laboratorio dove giovani e meno giovani potranno apprendere le tecniche di lavorazione.

Obiettivo n. 10. Sostenere le Associazioni culturali che conservano e tramandano la storia della Città, coinvolgendole ne i programmi di riqualificazione dei luoghi storici e di promozione culturale nell’ambito cittadino, nonché istituendo la Consulta delle stesse.

Obiettivo n. 11. Avviare la digitalizzazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un progetto comunicativo di storytelling, con la finalità di ampliare e potenziare l’offerta di contenuti culturali.

Programma 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo n. 1. Promuovere la cultura secondo un ampio concetto di garanzia di libera espressione delle sue forme e di contributo alla valorizzazione della città, al marketing e al turismo urbano.

Obiettivo n. 2. Centralizzare in capo ad un soggetto, una Fondazione di partecipazione, l’organizzazione e la gestione degli eventi a prevalente carattere culturale.

Obiettivo n. 3. Promuovere le manifestazioni, iniziative ed eventi (concerti, spettacoli, teatro, conferenze, mostre, attività espositive ecc) anche in collaborazione con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni, con offerte culturali sempre maggiori e diversificate estese nell’arco dell’anno, al fine di incrementare le presenze sul territorio.

Obiettivo n. 4. Consolidare e migliorare le iniziative e le manifestazioni di ricorrente svolgimento (carnevalizie, pasquali, estive, feste di settembre, natalizie, rievocative varie) nell’ottica del coinvolgimento dei cittadini e della promozione della città e del territorio.

Obiettivo n. 5. Valorizzare le Associazioni locali in campo culturale coinvolgendole nella costruzione e/o nella realizzazione di eventi culturali, nonché sostenendone progetti, iniziative, proposte fruibili da cittadini e turisti.

Obiettivo n. 6. Istituire e realizzare nella Città l’Accademia delle Arti Sceniche e Teatrali, rivolta ai giovani diplomati/laureati dai 18/19 anni ai 28/29 anni, per formare i costruttori della cultura scenica, cinematografica e teatrale, sì da fare diventare Lanciano una scuola unica nel suo genere in Abruzzo e attrazione, comunque, per l’intero Paese.

Obiettivo n. 7. Attivare iniziative e premi prestigiosi in campo culturale:

- Riattivare il premio “Eraldo Miscia”, che riproponga la lettura quale fulcro della vivacità culturale cittadina;
- Riattivare il premio “Mario Sansone” per la riscoperta e la valorizzazione della poesia dialettale.

Obiettivo n. 8. Istituire, organizzare e gestire l’iniziativa “Maggio Mese della Cultura”.

Obiettivo n. 9. Valorizzare il “Teatro Fedele Fenaroli” nell’ottica della multidisciplinarietà: riattivarlo dopo la pandemia e valorizzarne il ruolo di impulso alla vita culturale, quale sede degli eventi di maggiore spessore, anche di discipline diverse.

Obiettivo n. 10. Riattivare la Deputazione Teatrale, quale Organismo consultivo del competente Assessorato per compiti di consulenza in rapporto:

- alla programmazione delle attività del Teatro, ai fini della diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica e cinematografica e di ogni altra ritenuta di adeguato spessore culturale, rivolte al mondo della scuola, degli anziani e delle categorie svantaggiate;
- al coordinamento dell’attività svolta anche dalle altre istituzioni ed associazioni culturali, al fine di evitare sovrapposizioni nell’organizzazione dei vari eventi culturali e di ottimizzare la proposta culturale della Città;

- alla valorizzazione dei diversi spazi del Teatro ed al miglior utilizzo ed al buon funzionamento della struttura.

Obiettivo n. 11. Perseguire, con rinnovato impegno, obiettivi di valorizzazione della Città all'interno della “Fondazione Abruzzese per le Scienze della Vita”, con sede in Lanciano, svolgente attività di ricerca e promozione scientifica, con finalità di utilità e solidarietà sociale, anche concedendo contributi per progetti di ricerca, sovvenzioni, borse di studio e promuovendo la raccolta di fondi per il raggiungimento delle proprie finalità.

Obiettivo n. 12. Promuovere la biblioteca quale centro culturale permanente, finalizzato a favorire un accesso pieno e consapevole alla conoscenza, anche attraverso nuove tecnologie, con attività diversificate, tra cui:

- Potenziamento dei servizi bibliotecari con varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni culturali operanti sul territorio comunale;
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico con programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi ecc;
- Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura presso i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, mediante azioni indirizzate al coinvolgimento dei genitori, da realizzare in collaborazione con altri operatori del mondo dell'infanzia;
- Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura rivolta al pubblico degli adulti attraverso iniziative specifiche di conoscenza della produzione libraria, incontri con gli autori, incontri a tema, gruppi di lettura, percorsi tematici;
- Informatizzazione dei servizi (potenziamento del catalogo elettronico on-line; promozione del sito web quale strumento di informazione della biblioteca verso i lettori).

Obiettivo n. 13. Confermare la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2022-2023 col rinnovo del “Patto di Lanciano per la lettura” al fine di realizzare progetti condivisi di promozione e di educazione alla lettura.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo n. 1. Incentivare la cultura e la pratica dello sport attraverso il miglioramento ed il potenziamento delle strutture sportive e della loro gestione, dalla puntuale mappatura dell'esistente alla progettazione prospettica in funzione delle mutate esigenze della platea dei fruitori, e, quindi:

- Realizzare una puntuale mappatura degli impianti sportivi comunali dal punto di vista strutturale e gestionale, con dettaglio dello stato manutentivo e delle obbligazioni contrattuali con i gestori e con gli utilizzatori.
- analizzare l'offerta e la fruizione della pratica sportiva in Città e delle mutate esigenze con riferimento a nuove pratiche sportive particolarmente diffuse negli ultimi anni.

Obiettivo n. 2. Realizzare un “Piano regolatore delle strutture sportive” che, dallo *status quo* strutturale e gestionale delle stesse, ne delinei il relativo fabbisogno in una prospettiva ultraventennale che tenga conto dei nuovi, rilevati fabbisogni di pratica sportiva, ricercando fonti di finanziamento per realizzare interventi e/o progetti di ammodernamento, miglioramento e di realizzazione di nuovi impianti sportivi così come indicati nel “Piano Regolatore”.

Obiettivo n. 3. Verificare la fattibilità e l'opportunità di realizzare progetti di rigenerazione, riqualificazione o ammodernamento di impianti sportivi ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs.n. 38/2021, cioè, in base a quest'ultimo comma in particolare, a mezzo di associazioni e società sportive senza fini di lucro che presentino un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la realizzazione degli interventi e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire

l'aggregazione sociale e giovanile. Si tratta di una norma che si pone come leva finanziaria per la riqualificazione degli impianti, che ha come unico presupposto applicativo la verifica da parte dell'ente della validità del progetto preliminare e del piano di fattibilità economico finanziaria per la riqualificazione in funzione dell'aggregazione sociale e giovanile.

Obiettivo n. 4. Realizzare degli interventi di risoluzione delle prime criticità manutentive dei seguenti impianti outdoor ed indoor comunali.

- presso lo Stadio G. Biondi;
- presso la Pista di Atletica Orecchioni/Campo Sportivo Memmo;
- presso il Campo sportivo Marcello Di Meco;
- presso il Campo sportivo Re di Coppe;
- presso il Palazzetto dello sport Piazza Allegrino;
- presso il Palazzetto di via Masciangelo;
- presso la Pista di pattinaggio nel Parco delle Rose.

Obiettivo n. 5. Organizzare la funzione dello sport in stretta collaborazione e sinergia con le funzioni della cultura, del turismo, delle politiche sociali, dell'istruzione e del commercio, per la migliore gestione delle attività di competenza tra loro interconnesse e finalizzate alla promozione dello sviluppo locale, adottando prassi organizzative che garantiscano la gestione efficace, efficiente ed economica dei procedimenti coinvolgenti Settori diversi.

Obiettivo n. 6. In stretta collaborazione con la Funzione delle politiche sociali, elaborare progetti di educazione motoria che, coinvolgendo persone con motorietà ridotta, realizzino, attraverso la pratica sportiva, la duplice finalità di socializzazione e di mantenimento dello stato di salute dei cittadini, creando, così, occasioni di benessere per persone con disabilità ed anziani.

Obiettivo n. 7. Valorizzare le associazioni sportive sostenendone le attività, le manifestazioni, gli eventi, così collaborando con le stesse alla promozione dello sport, delle manifestazioni di rilievo cittadino e dell'immagine complessiva della Città.

Obiettivo n. 8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l'opportunità dell'affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).

Obiettivo n. 9. Favorire e rendere effettiva la fruibilità delle palestre scolastiche da parte delle associazioni del territorio, anche attraverso appositi protocolli con le scuole che prevedano forme di collaborazione per l'offerta didattica.

Programma 02 – Giovani

Obiettivo n. 1. Promuovere politiche giovanili del tempo libero fondate sull'aggregazione e sul senso di appartenenza alla comunità, anche di zona/quartiere, nonché sullo sviluppo di opportunità e risorse per migliorare il loro futuro di vita, attraverso l'istituzione di "Laboratori urbani creativi" (previa individuazione di spazi/luoghi idonei). In tali contesti, i giovani in età scolastica, potranno:

- promuovere interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni;
- promuovere la partecipazione ed il contributo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi.

Obiettivo n. 2. Promuovere e/o supportare iniziative e/o progetti di impegno giovanile in campo sociale, culturale, sportivo, anche in collaborazione con le Parrocchie, verso una prospettiva ampia, non settoriale dell'azione di responsabilizzazione sociale dei giovani.

Obiettivo n. 3. Riaprire l'Informagiovani per fornire servizi informativi e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: Lavoro, Cultura e Formazione, Ester, Volontariato e Cittadinanza Attiva, così da offrire ai suddetti supporti informativi e di consulenza per accrescere la conoscenza di opportunità presenti e future.

Obiettivo n. 4. Favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo n. 1. Ricercare e promuovere nuove forme di ricettività, anche promiscue, che contribuiscano ad incrementare il turismo stanziale.

Obiettivo n. 2. Ristrutturare l'area in via per Frisa riservata a caravan, attrezzata con servizi confort.

Obiettivo n. 3. Valutare l'opportunità di prevedere incentivi e agevolazioni agli operatori che investano nella creazione di strutture ricettive.

Obiettivo n. 4. Sviluppare il turismo attraverso la valorizzazione degli elementi caratteristici della Città e della sua ricchezza multidisciplinare, partendo dalla cognizione del patrimonio artistico e culturale presente nella Città, *in primis* quello religioso, e quello laico, e la costruzione di una dettagliata offerta turistica, tenendo conto dei servizi presenti (parcheggi, collegamenti tra i vari luoghi di visita, servizi di ristorazione, bagni pubblici, attività e servizi commerciali ecc) ed eventualmente programmando nuove infrastrutture.

Obiettivo n. 5. Valorizzare l'ex tracciato ferroviario San Vito-Lanciano per intercettare il flusso turistico della Costa dei Trabocchi e della Via Verde.

Obiettivo n. 6. Effettuare interventi di salvaguardia e conservazione delle aree di particolare pregio culturale storico della Città.

Obiettivo n. 7. Promuovere il turismo integrando e mettendo a sistema offerte diverse: sul piano culturale, sportivo, enogastronomico, oltre al turismo religioso e costiero.

Obiettivo n. 8. Strutturare diversi percorsi turistici, anche di durata diversa, e promuoverli sul mercato del turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivo n. 9. Ideare e/o sostenere manifestazioni che attraggano turisti, di diversa caratterizzazione, culturale, sportiva, ambientale.

Obiettivo n. 10. Promuovere eventi culturali sotto forma di concorsi che siano idonei ad attrarre spettatori e visitatori.

Obiettivo n. 11. Valorizzare le eccellenze gastronomiche per intercettare coloro che si spostano per conoscere le bellezze e le tipicità dei territori, anche creando ed organizzando manifestazioni come Festival gastronomici interregionali Abruzzo-Molise con relativa Mostra della Cucina.

Obiettivo n. 12. Promuovere la Città sede dei Miracoli Eucaristici.

Obiettivo n. 13. Realizzare un percorso turistico-culturale-religioso che coinvolga i punti nevralgici più importanti della Città.

Obiettivo n. 14. Mettere in rete le Città in Italia e all'estero sede di Miracolo Eucaristico.

Obiettivo n. 15. Riprendere il progetto “Culto e Cultura”, oggetto dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita nel 2009, per dare impulso, attraverso le azioni previste per il conseguimento delle sue specifiche finalità, alla rinascita turistica di Lanciano, dopo gli effetti nefasti della pandemia.

Ricostituire l'Associazione Temporanea di Scopo tra gli Enti sottoscrittori dell'accordo che, nel periodo di attività, aveva determinato il conseguimento di ottimi risultati.

Operare per la realizzazione delle finalità associative attraverso le seguenti attività:

- Valorizzazione di itinerari religiosi-culturali al fine di incrementare l'arrivo e la presenza di pellegrini/turisti sul territorio;
- Promozione, sui mercati europei, di percorsi mediante l'ausilio della rete “I Cammini d'Europa”;
- Sensibilizzazione del territorio sulla crescita sociale ed economica derivanti dalla commercializzazione del prodotto turistico religioso-culturale;
- Realizzazione di una mappatura del Cammino e degli itinerari tematici in grado di offrire un quadro chiaro sulla fattibilità del percorso e sulla capacità ricettiva degli stessi;
- Avvio delle azioni necessarie per attrezzare il Cammino di San Tommaso Apostolo e gli itinerari legati alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa turistici con la segnaletica necessaria;
- Sensibilizzazione degli operatori sulle opportunità di business legate alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa;
- Ideazione e realizzazione di apposito materiale promo-commerciale per la promozione del Cammino e degli itinerari in collaborazione con la rete dei Cammini Europei;
- Sostegno alle azioni sviluppate nell'ambito dei Cammini d'Europa con l'intento di garantire il raggiungimento dei migliori risultati di valorizzazione e promozione turistica-culturale e di sviluppo economico dei propri territori;
- Promozione della partecipazione in eventi e iniziative pubbliche promosse dai Cammini d'Europa;
- Promozione, compartecipazione e realizzazione di programmi nazionali e comunitari nel campo della cultura, del culto e del turismo;
- Realizzazione di quant'altro risultati necessario per il raggiungimento dei risultati sopra indicati.

Obiettivo n. 16. Creare percorsi turistici in collaborazione ed in convenzione con altri Comuni della Provincia di Chieti per abbracciare una platea di utenti più eterogenea

Obiettivo n. 17. Progettare collaborazioni che mettano in relazione la Città con le peculiarità del Parco della Maiella e della Costa dei Trabocchi.

Obiettivo n. 18. Migliorare la qualità della vita di coloro che soggiornano nella Città di Lanciano offrendo informazione ed accoglienza corretta e completa ai turisti che non hanno preventivamente organizzato il loro soggiorno, incluse le notizie sugli intrattenimenti in programma, attraverso il miglioramento e il potenziamento di info point turistici.

Obiettivo n. 19. Digitalizzare le informazioni.

Obiettivo n. 20. Valutare l'opportunità e possibilità di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per operatori turistici e commerciali per la finalità di innalzare la qualità dell'ospitalità offerta, in collaborazione con l'Università di Teramo, Corso di Laurea in Scienze Turistiche.

Obiettivo n. 21. Rendere efficace la promozione turistica e la comunicazione, attuando strategie di promozione dell'immagine della Città diversificate, come:

- confrontarsi con le imprese del turismo sulle strategie di promozione e comunicazione;
- rivisitare il logo “VIVIAMO LANCIANO” per farne il nuovo brand;
- presenza presso fiere e saloni del settore turistico;
- creare contatti e accordi diretti con i tour operator;
- implementare gemellaggi con altre città europee, geograficamente strategiche e per semplicità di collegamenti;
- creare un sito internet specifico, accessibile dal sito internet comunale di aiuto all'utente per l'organizzazione del suo soggiorno o della sua visita in Città;
- incrementare la presenza sui social;
- promuovere e pubblicare materiale promozionale degli eventi e delle manifestazioni tempo per tempo programmate.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo n. 1. Sviluppare la pianificazione territoriale generale sugli assi portanti della sostenibilità ambientale, contenendo il consumo del suolo, della riqualificazione della città esistente, dell'inclusione sociale e della promozione di una migliore qualità della vita.

Obiettivo n. 2. Pubblicare un nuovo avviso per la presentazione di istanze di retrocessione aree edificabili, nell'ottica della limitazione del ricorso a nuove edificazioni, dando l'opportunità di richiesta a coloro che non sono venuti a conoscenza della procedura avviata nel 2020 e conclusa nel 2021.

Obiettivo n. 3. Approvare una variante generale al PRG che tenga conto delle mutate condizioni socio-economiche e delle criticità emerse nel tempo, e che sia comprensiva:

- delle trasposizioni dell'ultima variante al P.A.I. e al P.S.D.A., delle retrocessioni delle aree fabbricabili, dell'aggiornamento del catasto incendi boschivi, della carta dei vincoli della perimetrazione dei centri abitati, ai sensi del C.d.S., e dei rapporti tra il Comune di Lanciano e l'ANAS e la Provincia;
- dell'adeguamento cartografico catastale per il riallineamento delle previsioni con SISTER;
- della correzione dei refusi e del coordinamento con il Piano dei servizi, il Regolamento della perequazione e le schede relative agli indirizzi per l'attuazione degli Ambiti di intervento nelle zone di sviluppo residenziale;
- della perimetrazione delle zone ai sensi del Decreto Interministeriale 02.04.1968 n. 1444 per l'applicazione di Bonus edilizi previsti dalle rispettive discipline normative;
- della "Carta dell'Agro", un censimento delle aree di verde urbano e periurbano da salvaguardare, al fine di limitare il consumo del suolo e l'eccessiva cementificazione.

Obiettivo n. 4. Revisionare i Piani particolareggiati che hanno superato il rispettivo orizzonte programmato:

- Piano Insediamento Produttivo Zona Villa Martelli;
- Piano Edilizia Economica e Popolare Santa Rita;
- Piano di Gestione del Traffico Urbano;
- Piano Quadro Tratturi.

Obiettivo n. 5. Realizzare il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico (comprendivo del Piano Colore, degli Interventi di Mobilità e delle aree verdi e chiostri e dello studio dell'illuminazione pubblica e degli ambienti storici importanti) che, dal processo della sua accurata analisi e conoscenza per la classificazione del relativo patrimonio per caratteri costruttivi e tipologie edilizie, caratterizzazione in termini di colori, motivi architettonici, elementi di pregio ecc, porti alla sua complessiva ed organica salvaguardia ed al suo sviluppo attraverso:

- la valorizzazione del Patrimonio storico ed ambientale;
- il miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in centro;
- la riqualificazione delle porzioni degradate;
- l'elaborazione strategica di linee di sviluppo;
- la rigenerazione del patrimonio edilizio.

Obiettivo n. 6. Creare un "Ufficio del Centro Storico" che, di concerto con la Soprintendenza, si occupi di tutto ciò che concerne il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico.

Obiettivo n. 7. Garantire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini in materia urbanistica attraverso la creazione e l'organizzazione di un organismo consultivo e partecipato, eventualmente, con l'intervento anche di Enti, associazioni e professionisti, nel quale il Comune di Lanciano, con funzioni di Capofila, promuove gli interventi di qualità sugli immobili attraverso:

- il sostegno e l'accompagnamento ai cittadini per l'elaborazione di progetti di restauro, riuso e rifunzionalizzazione degli immobili;

- l'organizzazione di iniziative e manifestazioni per la promozione della qualità dell'intervento in campo storico-architettonico ed urbanistico;
- l'assolvimento della funzione di "Ufficio di ascolto del cittadino".

Obiettivo n. 8. Ottimizzare il servizio all'utenza, in particolare, nel front-office e nei tempi di gestione delle pratiche edilizie, avvalendosi della piena messa a regime del servizio di presentazione telematica delle pratiche edilizie allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.).

Obiettivo n. 9. Attuare gli strumenti urbanistici e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità.

Obiettivo n. 10. Realizzare, in Contrada Villa Martelli, il tratto di strada, previsto nel P.R.G., nella zona urbanistica D5 Terziaria di Sviluppo Strategico, all'intersezione con via per Treglio, funzionale allo sviluppo e alla valorizzazione della Zona.

Obiettivo n. 11. Realizzare il tratto di strada di collegamento della Zona Quartiere Santa Rita con l'area produttiva di via Per Treglio, in prosecuzione di via Spataro, previsto nel P.R.G..

Obiettivo n. 12. Individuare delle "zone filtro", da progettare e realizzare come aree a parcheggio attrezzate con verde, verificandone la fattibilità nelle c.d. "Zone AP" del P.R.G. non ancora attivate.

Obiettivo n. 13. Rimodellare le piste ciclabili trasformandole in ciclopedonali, migliorarle e aumentarne la sicurezza, collegandole al centro cittadino e tra di loro, previa valutazione di fattibilità tecnica ed economica: per es. rivisitare la pista in via del Mare

Obiettivo n. 14. Perseguire il raggiungimento di un accordo con l'ATER per l'uso del suolo intorno ai fabbricati di via Torino e via Napoli per realizzare un collegamento semplice e diretto con gli istituti scolastici esistenti, nonché per rivitalizzare le aree site nei dintorni del bocciodromo comunale, come da progetto di rigenerazione urbana già ammesso a finanziamento dal Ministero competente.

Obiettivo n. 15. Progettare un'ampia area attrezzata a livello sportivo agonistico e non nei pressi del bocciodromo comunale.

Obiettivo n. 16. Rivisitare, ove possibile, le aree ZES e verificare l'opportunità di stralciare dalla competenza dell'ARAP la Zona Industriale di Marcianese.

Obiettivo n. 17. Restituire il Parco Diocleziano alla natura di grande spazio verde all'interno della Città, con verifica di eventuale affidamento della sua manutenzione e gestione ad una Associazione che ne curi e ne assicuri la finalità anche di spazio aggregativo per ogni età.

Obiettivo n. 18. Portare a compimento la riqualificazione urbana *in itinere* nell'ambito "Torrieri", attraverso la realizzazione dei necessari, ulteriori passaggi che riguardano azioni sia di parte privata sia di parte pubblica, eventualmente rivedendo la progettualità complessiva ai fini di un miglior perseguitamento dell'interesse pubblico realizzabile.

Obiettivo n. 19. Sostenere il Piano Integrato d'Intervento riguardante la "Cava della Breccia", perseguitandone gli obiettivi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, prontamente per le azioni di parte pubblica non appena sarà elaborata e presentata la documentazione progettuale integrativa da parte del privato proponente.

Obiettivo n. 20. Regolamentare le preinsegne commerciali al fine di realizzare il bisogno degli imprenditori di rendere più visibile la propria esistenza ed ubicazione e la salvaguardia della sicurezza del traffico veicolare.

Obiettivo n. 21. Rivisitare e riapprovare il Piano degli impianti pubblicitari.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo n. 1. Portare a compimento i Programmi Integrati di Edilizia Residenziale e Sociale presso gli immobili di Palazzo Lotti ed Ex Istituto De Giorgio, tenendo conto, nella fase della progettazione esecutiva, delle varie condizioni socio-economiche della popolazione anche a seguito della pandemia da Covid-19.

Obiettivo n. 2. Censire puntualmente tutti gli immobili destinati all'edilizia popolare con verifica delle condizioni e certificazioni necessarie per il loro corretto uso, nonché per pianificare efficacemente le attività di manutenzione ed adeguamento all'uopo necessarie.

Obiettivo n. 3. Recuperare e manutenere gli alloggi comunali destinati a case parcheggio, adeguarli alle nuove norme in materia di sicurezza ed impiantistica, anche attraverso il puntuale reimpegno dei proventi dalle alienazioni di alloggi di tale tipologia, per assicurare condizioni di vita dignitose agli assegnatari nonché per incrementare la disponibilità degli alloggi.

Obiettivo n. 4. Regolarizzare eventuali convenzioni Comune/ATER aventi ad oggetto la concessione del diritto di superficie e/o di proprietà per la realizzazione di alloggi di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Obiettivo n. 1. Attivare azioni concrete per la risoluzione dei problemi idrogeologici irrisolti nel Centro Città, tra i punti strategici del commercio cittadino (come Via Corsea, Portici comunali), affidando l’incarico per la progettazione esecutiva degli interventi necessari in funzione della successiva ricerca di idonei finanziamenti

Obiettivo n. 2. Realizzare opere di messa in sicurezza delle aree di dissesto idrogeologico, tipo via per Orsogna, Santa Giusta, Santa Maria dei Mesi e Sant’Amato, perseguidone il finanziamento.

Obiettivo n. 3. Elaborare un piano di interventi a lungo termine e ricerca dei relativi finanziamenti, per il consolidamento, convogliamento e regimentazione delle acque, con riferimento a molte strade, partendo dalle situazioni più gravi.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo n. 1. Tutelare ed ulteriormente implementare la dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale, rigenerando le infrastrutture verdi con interventi di riforestazione urbana atti a potenziarne la funzione non solo di elemento di decoro urbano ma di qualità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivo n. 2. Adottare e, qualora adottati, osservare pienamente i seguenti strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l’uno all’altro, per il governo del proprio sistema verde urbano, così riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”:

- il Censimento del verde;
- il Regolamento del verde;
- il Piano del verde.

Obiettivo n. 3. Migliorare la cura e la manutenzione delle varie tipologie di aree verdi partendo dalla loro pianificazione, progettazione, gestione e fruizione, in accordo con le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, con la Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” e con le “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile” redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la più ampia e corretta implementazione della stessa.

Obiettivo n. 4. Pianificare ed attuare una gestione diversificata del verde, con ricorso ad appalti esterni, a convenzioni con Associazioni e Società sportive, a contratti di sponsorizzazione, a patti di collaborazione attraverso l’applicazione del “Regolamento dei beni comuni”, atti a stimolare, altresì, il senso di cooperazione e di impegno civico dei cittadini, e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, valore importante e di base per la crescita coesa della società.

Obiettivo n. 5. Promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione del verde pubblico contribuendo al loro avvicinamento ai temi ambientali e al decoro urbano come segue:

- raccogliere e accogliere le segnalazioni da parte dei cittadini che frequentano i giardini pubblici in merito alla gestione degli stessi creando un canale dedicato alle segnalazioni on-line su una sezione del portale

istituzionale o tramite mail, che tratti aspetti di particolare interesse per il cittadino, come la manutenzione delle alberature, delle attrezzature ludiche e degli arredi;

- inserire, nella segnaletica informativa presente all'ingresso delle aree verdi, anche una sezione dedicata a come contattare il servizio che si occupa della manutenzione;

- favorire la stipula di patti di collaborazione, di cui al relativo regolamento comunale.

Obiettivo n. 6. Promuovere e divulgare le caratteristiche del patrimonio dei giardini pubblici e delle principali modalità di cura non solo verso la propria cittadinanza, ma anche nei confronti dei principali stakeholders e del potenziale turistico del territorio, attraverso:

- la realizzazione di opuscoli informativi o piccole pubblicazioni sulla conoscenza del verde pubblico;

- la diffusione sui canali turistici e di front-office comunali;

- la creazione di una sezione dedicata al verde pubblico sul sito istituzionale da aggiornare con informazioni sulle attività in programma, ma anche con indicazioni di buone pratiche;

- l'organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza sui temi del verde.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'educazione ambientale attraverso il collegamento con il mondo scolastico, promuovendo, la Giornata nazionale degli alberi (21 Novembre) ai sensi dell'art. 1 della Legge 10/2013 "Norme per l'incremento degli spazi verdi urbani", come anche pratiche di agricoltura biologica, creazione orti didattici e altre iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale delle nuove generazioni.

Obiettivo n. 8. Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del verde" (Art. 6 comma 1 lettera g) della legge 10/2013), attraverso attività, come gli orti urbani e i giardini condivisi, con valenza sia nei confronti della natura (contatto con la terra, rispetto delle stagioni, recupero aree abbandonate, etc.), sia come fattore aggregativo ed economico (promozione e vendita di prodotti locali, filiera corta).

Obiettivo n. 9. Una volta emanati i decreti attuativi di riferimento, promuovere sul territorio la creazione di Comunità energetiche, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica, in sinergia e collaborazione con i servizi sociali, per gli aspetti di competenza.

Obiettivo n. 10. Avviare l'azione relativa al Contratto di Fiume Sangro, per finalità di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del Sangro attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali.

Obiettivo n. 11. Regolamentare l'occupazione di spazi pubblicitari anche sulle rotatorie, per la duplice finalità di migliorare la cura del verde all'interno delle stesse, comprese quelle spartitraffico, e dare visibilità e pubblicità alle ditte che, in base alla stipula di apposita convenzione, gestiranno gratuitamente quegli spazi verdi.

Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo n. 1. Svolgere un accurato controllo tecnico/amministrativo sul servizio di igiene urbana, affidato "in house" alla partecipata comunale "ECO.LAN.S.p.A." per gli anni dal 2017 al 2025, al fine di rimodularne i contenuti in relazione alle esigenze del territorio via via mutate nel tempo, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, a cui l'Amministrazione comunale deve tendere e la società garantire in tutto il periodo di validità contrattuale, nel rispetto della proposta tecnica e del contratto di servizio e della regolazione della qualità del servizio di igiene urbana dettata dall'ARERA, con la deliberazione del 18.01.2022 n. 15/2022/R/RIF.

Obiettivo n. 2. Introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga".

Obiettivo n. 3. Migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio, potenziare i controlli e riorganizzare la raccolta di alcune tipologie di utenti, come le grandi utenze (ospedale, carcere e centri commerciali) e le utenze non domestiche.

Obiettivo n. 4. Migliorare la pulizia della Città, attraverso la verifica e l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana in tutte le sue componenti, contribuendo ogni progresso al riguardo ad alzare il livello del decoro urbano e della qualità della vita in generale.

Obiettivo n. 5. Aggiornare il Regolamento di Igiene Urbana alla normativa vigente in materia, con la finalità di adempiere al dettato normativo e spingere a comportamenti corretti, funzionali al mantenimento dell'igiene e del decoro della città e delle aree pubbliche.

Obiettivo n. 6. Istituire il servizio degli Ispettori ambientali con l'obiettivo di aumentare e migliorare i controlli in materia di abbandoni illeciti o conferimenti fuori orario dei rifiuti, oltreché di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado, nonché di sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia dei luoghi in cui si vive.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare i cittadini con apposite campagne di comunicazione per il conseguimento, tempo per tempo, delle seguenti finalità: consolidare le abitudini e diffondere la cultura della sostenibilità, della riduzione, delle pratiche ecosostenibili e del riuso.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo n. 1. Sollecitare la S.A.S.I. ad ammodernare le infrastrutture fognarie bianche che presentano criticità e a realizzarne nuove dove mancanti, particolarmente nelle contrade.

Obiettivo n. 2. Sollecitare la S.A.S.I. a progettare e realizzare nuove infrastrutture per migliorare la fornitura idrica sul territorio comunale (serbatori e rete idrica).

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo n. 1. Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso azioni di prevenzione, di contenimento e di riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo).

Obiettivo n. 2. Promuovere le fonti energetiche alternative e rinnovabili sia in ambito pubblico che privato.

Obiettivo n. 3. Pianificare e progettare il verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico.

Obiettivo n. 4. Valutare preventivamente le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali per definirne le condizioni di sostenibilità.

Obiettivo n. 5. Promuovere e sostenere iniziative, anche nelle scuole, sul tema delle sfide ambientali e del rischio del cambiamento climatico.

Obiettivo n. 6. Promuovere l'installazione di sensori di rilevazione della qualità dell'aria e comunicarne i risultati ai cittadini, anche in collaborazione con altri Enti.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare la cittadinanza all'uso dei veicoli elettrici e ibridi con motore elettrico prevedendo esenzioni ed agevolazioni per le soste.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo n. 1. Promuovere accordi con il concessionario del trasporto pubblico locale per la revisione delle linee di servizio.

Obiettivo n. 2. Elaborare e promuovere una nuova mappatura dei percorsi dei mezzi pubblici secondo la logica dei trasporti integrati, includendo nel sistema, oltre al bus e al treno, servizi diversi del tipo *bike sharing* e monopattini.

Obiettivo n. 3. Rendere più appetibile l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei cittadini migliorandone le condizioni generali di fruizione: realizzare pensiline in tutte le fermate con annesse paline informative, anche promuovendone l'installazione attraverso l'incentivazione, ivi, di spazi pubblicitari attraverso

procedure di concessione degli stessi spazi a fronte della sostituzione, installazione e manutenzione; creare apposita app telefonica per controllare orari, percorsi e bigliettazione, anche attraverso accordi pubblico/privati.

Obiettivo n. 4. Implementare l'integrazione tra trasporto pubblico e scolastico.

Obiettivo n. 5. Realizzare un collegamento quotidiano e continuativo tra il centro e la nuova stazione.

Obiettivo n. 6. Sollecitare il completamento dei lavori dell'autostazione in Piazza Memmo e chiedere la rimodulazione dell'ingresso e dell'uscita degli autobus.

Obiettivo n. 7. Incrementare il Trasporto Pubblico Locale anche all'interno del centro storico con l'utilizzo di minibus elettrici.

Programma 02 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo n. 1. Partendo dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), elaborare ed approvare un nuovo strumento di più ampio respiro, un PUT (piano urbano del traffico), più idoneo a gestire una mobilità sostenibile, capace di conciliare il rispetto del territorio e dell'ambiente, con le effettive esigenze dei cittadini.

Obiettivo n. 2. Ridisegnare gli ingressi della città in tutte le direzioni, sia verso il mare sia verso la montagna e far raggiungere il centro cittadino attraverso i parcheggi/scambi previsti.

Obiettivo n. 3. Riordinare e migliorare i parcheggi esistenti, per non disincentivare cittadini e visitatori ad entrare in Città:

- ridistribuendo gli spazi destinati ai parcheggi;
- ottimizzando il numero di quelli a pagamento; individuando, nei parcheggi di prossimità dei quartieri Storici, aree riservate ai loro residenti con possibilità di abbonamenti periodici;
- dotando tutte le aree a parcheggio di infrastrutture accessorie (colonnine di ricarica, pensiline con pannelli fotovoltaici, camminamenti dedicati e sistemi di pagamento informatizzati).

Obiettivo n. 4. Ultimare la realizzazione del parcheggio Sant'Egidio.

Obiettivo n. 5. Adeguare e migliorare il parcheggio esistente in via per Frisa, prevedendo di realizzarvi degli stalli attrezzati per il posteggio a medio termine di camper turistici e roulotte.

Obiettivo n. 6. Realizzare un parcheggio Bus GT nello spazio antistante l'ingresso del parco Diocleziano attraverso la sistemazione dell'area antistante l'ingresso.

Obiettivo n. 7. Realizzare un parcheggio sull'area pubblica adiacente via Martiri 6 Ottobre in prossimità dell'ingresso del complesso denominato Lanciano 2.

Obiettivo n. 8. Realizzare un parcheggio interrato, tramite project financing, in piazza Mario Bianco da asservire al terminal bus di Piazza Memmo.

Obiettivo n. 9. Realizzare un parcheggio interrato, adiacente al complesso ex Funai, sotto l'area di sedime dell'attuale campetto sportivo, da mettere a servizio dei due quartieri storici limitrofi e da utilizzare a complemento della ZTL.

Obiettivo n. 10. Effettuare la manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili secondo un piano programmatico annuale puntuale per ogni zona del territorio, anche adottando una metodologia partecipativa per definire insieme ai cittadini priorità e tempistiche di piccoli lavori e di opere più onerose, compatibilmente con le risorse disponibili.

Obiettivo n. 11. Effettuare la manutenzione, messa in sicurezza ed ampliamento della viabilità nonché delle strade poderali per migliorare la gestione del territorio a supporto delle attività agricole ed artigianali.

Obiettivo n. 12. Adeguare e migliorare i marciapiedi ed i percorsi pedonali e ciclabili sia periferici sia in centro avendo cura, prioritariamente, di abbattere le barriere architettoniche.

Obiettivo n. 13. Realizzare, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'area ex Torrieri, una strada di penetrazione per assicurare il collegamento tra Viale della Rimembranza e Via del Mancino al fine di alleggerire il traffico veicolare nella zona del Parco delle Rose.

Obiettivo n. 14. Realizzare una strada di collegamento tra Via A. Giangiulio e Via G. Rosato.

Obiettivo n. 15. Realizzare una rotatoria stradale di raccordo tra via G. Rosato e via Ercole Tinari con un parcheggio da realizzare sull'attigua area interposta tra l'Istituto Industriale e la pista d'atletica.

Obiettivo n. 16. Realizzare una rotatoria di ampio raggio che raccordi l'intera area ricompresa tra il passaggio a livello di via del Mancino, via L. de Crecchio, via Dalmazia e via Ferro di Cavallo allo scopo di rendere più fluido il traffico veicolare all'interno di un crocevia da sempre problematico per l'accesso in centro.

Obiettivo n. 17. Realizzare n. 2 rotatorie sulla Lanciano Val di Sangro all'altezza dell'incrocio "macelleria Caporale" ed adeguamento della rotatoria esistente all'altezza del bivio di Serre.

Obiettivo n. 18. Creare un'area pedonale nel tratto di viale delle Rimembranze tra il Parco delle Rose e la Villa Comunale, almeno nel periodo estivo.

Obiettivo n. 19. Programmare e realizzare la manutenzione della segnaletica stradale, per maggiore sicurezza di automobilisti e pedoni, così contribuendo anche all'abbattimento degli oneri derivanti dai numerosi contenziosi sorti a causa di sinistri accaduti sulle strade comunali.

Obiettivo n. 20. Rivedere la toponomastica stradale, anche con verifica della riclassificazione delle strade (pubbliche o private).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile

Obiettivo n. 1. Aggiornare costantemente il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le indicazioni legislative nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Obiettivo n. 2. Favorire la crescita di una nuova cultura della protezione civile che veda il cittadino protagonista all'interno di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione (il Servizio Nazionale di Protezione Civile), in cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale del concetto di resilienza di una comunità alle avversità, per es. organizzando esercitazioni.

Obiettivo n. 3. Sviluppare la comunicazione, l'informazione e la formazione di protezione civile nell'era dei social network per una diffusione rapida delle corrette informazioni ai cittadini ed agli operatori in condizioni ordinarie.

Obiettivo n. 4. Valutare e sperimentare una piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del Piano Comunale di Protezione Civile (dalla messaggistica al coordinamento su interventi di soccorso tecnico urgente)

Obiettivo n. 5. Valorizzare il volontariato organizzato di protezione civile con attività per lo sviluppo della partecipazione, incremento degli addetti, formazione ed esercitazioni.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo n. 1. Aumentare l'offerta di posti nei nidi d'infanzia con la realizzazione di un nuovo asilo nido nel quartiere Cappuccini in luogo della struttura dismessa presente in Via Marconi.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo n. 1. Garantire e migliorare i servizi per la domiciliarità, al fine di mantenere le persone fragili in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo interventi assistenziali domiciliari eventualmente in integrazione con i servizi sanitari.

Obiettivo n. 2. Revisionare i regolamenti comunali per verificare ed attuare forme più ampie di assistenza domiciliare.

Obiettivo n. 3. Migliorare il livello di integrazione dei bambini con disabilità in spazi aperti pubblici, attraverso la realizzazione di un parco giochi inclusivo, accessibile e fruibile da tutti, nel "Parco delle Rose", dove tutti i bambini possano vivere momenti di gioco e socializzazione senza barriere.

Obiettivo n. 4. Supportare le persone con demenza e le loro famiglie con i servizi di un centro diurno di accoglienza e cura, in cui l'intervento dell'equipe socio-sanitaria è completata da figure professionali che possano contribuire all'evoluzione fisica e mentale dei soggetti interessati.

Obiettivo n. 5. Celebrare la “Giornata dedicata al trapiantato” per informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della donazione di tessuti ed organi in vita e/o dopo la morte finalizzata al trapianto, quale atto un atto che può salvare tante vite umane.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo n. 1. Favorire l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Diurni Integrati per Anziani quale servizio semi-residenziale rivolto ad anziani non autosufficienti ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA, con garanzia, in regime diurno, di erogazione di molteplici prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali ecc).

Obiettivo n. 2. Realizzare un progetto di educazione intergenerazionale, una Unione Anziani e Bambini (UAB), attraverso la convivenza, in spazi ed occasioni dedicate, tra anziani e bambini, creando occasioni di incontro, in cui le età si mescolano, la condivisione di momenti ed occasioni di festa, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e imparano gli uni dagli altri.

Obiettivo n. 3. Continuare e potenziare i servizi di supporto materiale nonché di contrasto alla solitudine e all'isolamento degli anziani, in una logica di comunità che contribuisce attivamente all'obiettivo della “Città che cura”.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo n. 1. Realizzare iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere, in piena aderenza alla strategia dell'UE in materia di parità di genere, verso la metà di una società in cui le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le proprie scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la società stessa (sensibilizzazione, formazione ed informazione su stereotipi sessisti, sul divario di genere nel mercato del lavoro, sul problema del divario retributivo e pensionistico, sul divario di genere nel processo decisionale e nella politica ecc).

Obiettivo n. 2. Contrastare la povertà in tutte sue forme, vecchie e nuove, realizzando interventi di inclusione sociale che, con risorse esterne e di bilancio, e con gestione degli strumenti messi a disposizione dal legislatore (come il reddito di cittadinanza) tendano alla promozione strutturale dell'uguaglianza sociale.

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo n. 1. Sostenere le famiglie nel percorso di inclusione sociale in presenza di situazioni di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure programmate nel Piano Sociale Distrettuale in vigore, integrando le azioni ed i finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo n. 2. Promuovere azioni di sostegno alle famiglie “negligenziali/vulnerabili” mediante interventi finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e quelle in favore dei *care leavers* di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine dopo un periodo di istituzionalizzazione.

Obiettivo n. 3. Creare un Centro ascolto uomini maltrattanti (C.A.M.) quale percorso di ascolto e consulenza per gli uomini che vogliono modificare le modalità di relazione con la partner, estirpando gli atteggiamenti violenti e di abuso. La *mission* è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale ed integrato alla problematica della violenza domestica.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo n. 1. Migliorare le attività amministrative finalizzate a soddisfare la domanda di alloggi da parte delle fasce deboli sotto il profilo socio-economico mediante una maggiore celerità delle relative procedure di parte comunale.

Obiettivo n. 2. Supportare le famiglie in emergenza abitativa con il Pronto Intervento Sociale (c.d. P.I.S.), attraverso il collocamento temporaneo ed eccezionale presso strutture ricettive o stazioni di posta inter-ambito.

Obiettivo n. 3. Abbattere le barriere architettoniche negli alloggi comunali.

Obiettivo n. 4. Contrastare e prevenire le occupazioni abusive di alloggi ERP e/o di emergenza abitativa.

Obiettivo n. 5. Verificare periodicamente le esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati.

Obiettivo n. 6. Verificare periodicamente le condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni.

Obiettivo n. 7. Innovare e diversificare forme di residenzialità per la popolazione anziana, pensando a modelli di “cohousing”, per contrastare la solitudine e per incentivare la socializzazione di tale fascia di popolazione.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Obiettivo n. 1. Promuovere e valorizzare la collaborazione con le Associazioni che si dedicano al volontariato, per la finalità di incentivare altre forme di espressione di contributo concreto al benessere della collettività.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo n. 1. Aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale per assicurare risposte al diritto di sepoltura per il prossimo decennio.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il Regolamento cimiteriale in adeguamento puntuale alla vigente normativa nazionale e regionale in materia e per la finalità di semplificazione delle procedure relative alle concessioni cimiteriali, di competenza della società in house “Anxanum spa”.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo n. 1. Promuovere, attraverso la progettualità e la ricerca di adeguati e necessari finanziamenti, la costruzione di un nuovo canile municipale, comprensivo di gattile.

Obiettivo n. 2. Realizzare il “Cimitero per gli animali da affezione” per la finalità di consentire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali d'affezione deceduti, garantendo la tutela dell'igiene pubblica, della salute della comunità, degli animali e dell'ambiente.

Obiettivo n. 3. Applicare puntualmente il vigente “Regolamento per la tutela degli animali” per la finalità di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali, di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, di promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza verso tutte le specie animali e, in particolare, verso gli animali da affezione.

Obiettivo n. 4. Favorire l'affidamento e l'adozione degli animali che vivono presso le strutture ricettive, organizzando e sostenendo politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e ad arginare il fenomeno del randagismo.

Obiettivo n. 5. Prevedere agevolazioni (es costi per le sterilizzazioni) e contributi per coloro che adottano animali che vivono presso il canile municipale.

Obiettivo n. 6. Promuovere l’istituto del “cane di quartiere”, nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia, alternativo al canile a vita, quale soluzione etologica più corretta nel rispetto della libertà e dignità dei cani.

Obiettivo n. 7. Aggiornare la segnaletica relativa all’accesso degli animali nei luoghi pubblici e privati aperti al pubblico, vigilare sulla correttezza della medesima segnaletica in questi ultimi, a garanzia del diritto di circolazione riconosciuto dalle disposizioni all’uopo vigenti.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo n. 1. Consolidare e specializzare la conoscenza del tessuto economico e del mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale, attraverso l’istituzione di un organismo permanente di studio e di proposta in merito alla crescita ed al progresso dei fattori economici ed occupazionali che interessano la città: la “Consulta dell’economia e del lavoro”, quale strumento di conoscenza e valutazione delle realtà economiche locali e degli sbocchi occupazionali, da coordinare con lo Sportello per Autonomi e Partite IVA, con funzioni:

- propositiva nei settori di specifico interesse;
- di promozione dibattiti, ricerche ed incontri;
- di attivazione e promozione di nuove iniziative per un miglior utilizzo di tutte le risorse economiche e produttive, turistiche locali;
- di favorire il raccordo tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali nonché singoli cittadini – da una parte - e le istituzioni locali – dall’altra;
- di raccolta informazioni nei settori di interesse economico, occupazionale e formativo (scuola, università, mondo del lavoro, mobilità all'estero, turismo, artigianato, industria, terziario ecc.);
- di raccolta informazioni nei predetti campi, o direttamente o con ricerche autonome.

Obiettivo n. 2. Rilanciare la Zona industriale in Marcianese a gestione in capo all’ARAP con conversione in commerciale/artigianale a gestione comunale.

Obiettivo n. 3. Creare nuovi spazi ad uso pubblico e privato, riconvertendo fabbricati già esistenti.

Obiettivo n. 4. Favorire l’insediamento di nuove imprese commerciali ed artigianali, prevedendo incentivi ed agevolazioni tributarie.

Obiettivo n. 5. In raccordo con le altre istituzioni del territorio, soprattutto la Regione Abruzzo, e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti atti a coniugare sostegno dell’occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto.

Obiettivo n. 6. Realizzare o supportare progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività, in particolare per supporto nella fase di ripartenza effettiva dopo l’emergenza Covid-19.

Programma 02 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo n. 1. Sostenere le attività commerciali con risorse disponibili e con agevolazioni fiscali.

Obiettivo n. 2. Sostenere e/o realizzare eventi, attraverso programmi, anche concordati e/o condivisi, di iniziative di vivacizzazione della città, occasione di grande flusso di pubblico locale e da fuori Lanciano e, quindi, catalizzatori dell’interesse di nuovi potenziali clienti.

Obiettivo n. 3. Attraverso il coordinamento condiviso tra commercio, turismo, cultura, sport, animare la vita cittadina quale occasione di sviluppo commerciale ed economico della stessa.

Obiettivo n. 4. Rivitalizzare il Mercato coperto con riorganizzazione ed ampliamento degli spazi, effettuandone una revisione complessiva, finalizzata a risolvere le problematiche presenti e che soddisfi le

esigenze di fruizione di spazi attualmente non utilizzati, restituendolo ad un pieno utilizzo per il rilancio del commercio di prossimità dell'intera area di Piazza Garibaldi.

Obiettivo n. 5. Valutare l'opportunità di esternalizzare la gestione del mercato coperto e la relativa manutenzione ordinaria.

Obiettivo n. 6. Adottare discipline regolamentari di interesse e sostegno per il commercio cittadino.

Obiettivo n. 7. Regolamentare le vetrine chiuse, sì da contribuire ad un livello adeguato di decoro urbano con riferimento ai locali non utilizzati.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo n. 1. Tutelare, valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari tipiche del territorio, adottando apposito regolamento comunale con cui l'Ente locale che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, istituisce e disciplina la Denominazione Comunale di Origine (DeCO Lanciano, quale attestazione che può essere attribuita dal Comune di Lanciano per riconoscere, sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del proprio territorio e promuoverli al grande pubblico, mettendoli all'interno del sistema di sviluppo della città.

Obiettivo n. 2. Organizzare un piano marketing e di comunicazione dei prodotti De.Co. che li gemella con il territorio.

Obiettivo n. 3. Rafforzare la valenza e la divulgazione della De.Co. Lanciano aderendo all'Associazione Nazionale per la Denominazione Comunale (ASSODE.CO), promotrice del coordinamento delle azioni di ottimizzazione della valorizzazione dei territori e dei prodotti dei Comuni che adottano la De.Co..

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità

dell'azione amministrativa, si intende elevare l'attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

? Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;

? Individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa;

? Promozione del miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i medesimi in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate;

? Monitoraggio costante dell'istituto dell'accesso civico e delle richieste pervenute, anche attraverso la tenuta del registro degli accessi.

Integrazione del sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e programmazione dell'Ente

Il nuovo strumento di pianificazione e programmazione (PIAO), introdotto dal D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, intende unificare in un unico documento tutto ciò che riguarda il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano della Performance, il Piano del fabbisogno di personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive Dunque, sarà necessario assicurare l'integrazione tra il sistema della prevenzione e gli altri strumenti programmati che verranno inglobati nel nuovo documento.

Occorrerà, pertanto:

? strutturare la collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture, tutti soggetti coinvolti nella definizione delle strategie dell'Amministrazione, mettendo a fattore comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione;

? progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti a realizzare la fase preparatoria del PIAO e quella del monitoraggio dello stato di attuazione.

Promozione di maggiori livelli di conoscenza dei temi dell'etica e della legalità e della consapevolezza dell'utilità delle misure anticorruzione

Al fine di consolidare e rafforzare nell'Ente una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l'attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale.

In considerazione dell'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lanciano, *in itinere*, in aderenza alle Linee guida in materia approvate dall'ANAC con deliberazione n. 177 del 19/02/2020, si rileva l'opportunità di comunicare costantemente i contenuti dello stesso, quale parte di una strategia complessiva in materia di integrità ed anticorruzione che le amministrazioni dovrebbero attuare per assicurare che il dipendente pubblico sia posto nella condizione di affrontare le questioni etiche che insorgono nello svolgimento delle funzioni affidate. Infatti, i doveri di comportamento contribuiscono, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle misure "Oggettive" di prevenzione della corruzione.

Occorrerà, quindi, strutturare programmi di formazione specifici in materia di codici di comportamento, tenendo conto delle indicazioni, al riguardo, contenute nelle citate Linee guida (punto 15.)

Monitoraggio periodico per la valutazione dell'effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il funzionamento complessivo del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Sarà, quindi, opportuno implementare gli attuali sistemi di monitoraggio, ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di C.C. n. 6 del 17-02-2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata nei termini previsti per legge, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà comprova evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di *"governance esterna"* diretta a *"mettere in rete"*, in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte

di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	15.298.575,70	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	6,46%	17.075.740,00	17.135.740,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	11.401.902,64	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	39,14%	15.587.511,23	15.694.257,71
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.485.948,90	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	50,36%	5.554.136,20	5.554.136,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.186.427,24	31.873.248,52	31.013.072,69	38.422.158,66	23,89%	38.217.387,43	38.384.133,91
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese corrente	462.602,86	1.103.491,09	479.407,86	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	169.691,59	345.444,00	0,00	263.331,84	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	29.818.721,69	33.322.183,61	31.492.480,55	38.685.490,50	22,84%	38.217.387,43	38.384.133,91
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	577.195,81	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	2.748,44%	16.411.894,61	5.110.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	21.179,84	0,00	0,00	150.000,00	0%	350.000,00	650.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	400.000,00	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	2.018,56%	200.000,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.912.734,29	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00
Avanzo applicato spese investimento	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.603.325,21	3.918.112,85	0,00	3.335.168,67	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	9.627.169,44	6.250.863,67	6.384.665,24	102.859.522,76	1.511,04%	21.577.894,61	9.260.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.298.575,70	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	6,46%	17.075.740,00	17.135.740,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.298.575,70	16.434.576,02	15.740.192,42	16.757.442,00	6,46%	17.075.740,00	17.135.740,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.032.226,10	11.421.992,19	11.280.964,17	15.779.580,46	39,88%	15.256.511,23	15.363.257,71
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	5.275,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	364.401,54	324.675,23	298.057,57	331.000,00	11,05%	331.000,00	331.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.401.902,64	11.746.667,42	11.579.021,74	16.110.580,46	39,14%	15.587.511,23	15.694.257,71

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annu. 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.359.610,45	2.078.709,21	2.284.295,56	2.948.000,00	29,06%	2.948.000,00	2.948.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	495.557,61	432.371,33	399.513,71	985.000,00	146,55%	985.000,00	985.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	34.644,67	7,32	4.899,26	40.000,00	716,45%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	62.732,00	0,00	0,00	140.000,00	0%	140.000,00	140.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	533.404,17	1.180.917,22	1.005.150,00	1.441.136,20	43,38%	1.441.136,20	1.441.136,20
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.485.948,90	3.692.005,08	3.693.858,53	5.554.136,20	50,36%	5.554.136,20	5.554.136,20

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	577.195,81	764.755,82	3.285.598,37	93.588.288,61	2.748,44%	16.411.894,61	5.110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	21.179,84	0,00	0,00	150.000,00	0%	350.000,00	650.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	400.000,00	502.474,79	75.305,93	1.595.400,00	2.018,56%	200.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	393.039,11	630.701,31	662.375,45	524.027,90	-20,89%	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.391.414,76	1.897.931,92	4.023.279,75	95.857.716,51	2.282,58%	17.461.894,61	6.260.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.912.734,29	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.912.734,29	400.000,00	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.912.734,29	465.520,21	1.511.880,47	1.995.332,74	31,98%	2.308.000,00	1.750.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0%	5.000.000,00	5.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	200.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.598.500,51	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.757.442,00	17.075.740,00	17.135.740,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	16.110.580,46	15.587.511,23	15.694.257,71
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.554.136,20	5.554.136,20	5.554.136,20
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	95.857.716,51	17.461.894,61	6.260.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00
TOTALE Entrate	174.018.541,16	92.244.782,04	80.093.633,91
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	36.357.163,37	36.025.017,35	35.995.178,81
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	101.875.269,45	20.256.946,14	8.497.051,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.717.960,60	1.582.003,55	1.778.588,57
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00
TOTALE Spese	174.018.541,16	92.244.782,04	80.093.633,91

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2023/2025	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	46.763.398,12	46.763.398,12
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	4.177.482,98	4.177.482,98
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	43.185.268,15	43.185.268,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	7.727.473,74	7.727.473,74
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	9.327.538,77	9.327.538,77
MISSIONE 07 - Turismo	1	197.631,41	197.631,41
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	15.521.671,37	15.521.671,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	43.360.822,95	43.360.822,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	23.919.558,92	23.919.558,92
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	85.891,80	85.891,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	41.659.424,24	41.659.424,24
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.852.195,28	1.852.195,28
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	296.254,490	296.254,49
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	132.900,00	132.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.091,00	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	6.782.996,40	6.782.996,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	5.145.912,49	5.145.912,49
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	15.000.000,00	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	80.845.500,00	80.848.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni. Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento; - Segreteria generale, personale e organizzazione; - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; - Ufficio tecnico; - Anagrafe, stato civile, elettorale - Statistica e sistemi informativi - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	<p>LA GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente. Si evidenzia che da settembre 2015 le relative spese non sono più di competenza del Comune ma della Stato</p> <p>I principali servizi di bilancio ricompresi in detto programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uffici giudiziari; - Casa circondariale e altri servizi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>L'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.</p> <p>In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse ai servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polizia locale e amministrativa - Sistema integrato di sicurezza urbana - Polizia commerciale; - Polizia amministrativa.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse strumentali	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	<p>L'ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione prescolastica; - Altri ordini di istruzione non universitaria - Istruzione media; - Istruzione universitaria - Istruzione tecnica superiore - Servizi ausiliari all'istruzione - Diritto allo studio - Istruzione secondaria superiore; - Assistenza scolastica, trasporto, riefezione e altri servizi.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	<p>Il programma TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.</p> <p>A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO forniscono strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questa missione sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sport e tempo libero - Giovani
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	il TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso compartecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio. Sono da ricomprendersi in esso le attività : - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	L'ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono: - Urbanistica e assetto del territorio - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Ricomprende: - la difesa del suolo -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale -Rifiuti -Servizio idrico integrato -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione -Tutela e valorizzazione delle risorse idriche -Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	<p>IL TRASPORTO E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, rovvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.</p> <p>Nel programma sono da ricomprendere i servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto pubblico locale - Altre modalità di trasporto - Viabilità e infrastrutture stradali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	<p>Ricomprende</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sistema di protezione civile -Interventi a seguito di calamità naturali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>La missione DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido -Interventi per la disabilità -Interventi per gli anziani -Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale -Interventi per le famiglie -Interventi per il diritto alla casa -Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali -Cooperazione e associazionismo -Servizio necroscopico e cimiteriale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Rientra tra le competenze regionali

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	<p>La missione SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Sono riconducibili a questo programma i servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Industria, PMI e Artigianato - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Ricerca e innovazione - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -Formazione professionale -Sostegno all'occupazione
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare -Caccia e pesca
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fonti energetiche
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Ricomprende: -Fondo di riserva -Fondo crediti di dubbia esigibilità -Altri fondi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Ricomprende -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Restituzione anticipazioni di tesoreria
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.100.652,88	7.859.686,26	7.712.367,28	23.672.706,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.159.355,90	1.250.951,53	1.627.051,53	17.037.358,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.995.332,74	2.308.000,00	1.750.000,00	6.053.332,74
TOTALE Spese Missione	24.255.341,52	11.418.637,79	11.089.418,81	46.763.398,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	339.800,00	359.800,00	359.800,00	1.059.400,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	630.919,02	634.628,99	635.700,67	1.901.248,68
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.767.343,90	3.055.536,97	2.468.369,46	8.291.250,33
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.051.500,00	1.027.887,21	986.646,45	3.066.033,66
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.041.371,71	637.345,79	1.003.430,94	14.682.148,44
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.779.182,64	1.928.902,21	2.012.710,91	5.720.795,76
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	491.177,53	622.302,21	504.696,68	1.618.176,42
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	942.374,00	176.300,00	176.300,00	1.294.974,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.714.683,12	2.478.944,81	2.444.774,10	7.638.402,03
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	496.989,60	496.989,60	496.989,60	1.490.968,80
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.255.341,52	11.418.637,79	11.089.418,81	46.763.398,12

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.085.847,09	1.197.652,37	1.293.983,52	3.577.482,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE Spese Missione	1.285.847,09	1.397.652,37	1.493.983,52	4.177.482,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.085.847,09	1.197.652,37	1.293.983,52	3.577.482,98
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.285.847,09	1.397.652,37	1.493.983,52	4.177.482,98

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.797.320,80	3.777.526,77	3.764.205,61	11.339.053,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.833.562,97	4.902.652,00	3.110.000,00	31.846.214,97
TOTALE Spese Missione	27.630.883,77	8.680.178,77	6.874.205,61	43.185.268,15

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	343.884,88	100.884,88	100.884,88	545.654,64
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	23.934.886,85	5.296.521,48	3.503.393,92	32.734.802,25
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	100.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.128.112,04	3.108.772,41	3.095.926,81	9.332.811,26
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	27.630.883,77	8.680.178,77	6.874.205,61	43.185.268,15

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	662.780,44	526.399,71	524.558,69	1.713.738,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.786.983,90	2.226.751,00	0,00	6.013.734,90
TOTALE Spese Missione	4.449.764,34	2.753.150,71	524.558,69	7.727.473,74

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.114.306,90	2.226.751,00	0,00	3.341.057,90
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.335.457,44	526.399,71	524.558,69	4.386.415,84
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.449.764,34	2.753.150,71	524.558,69	7.727.473,74

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	605.422,89	440.210,14	434.844,63	1.480.477,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.397.061,11	1.350.000,00	1.100.000,00	7.847.061,11
TOTALE Spese Missione	6.002.484,00	1.790.210,14	1.534.844,63	9.327.538,77

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	6.002.484,00	1.790.210,14	1.534.844,63	9.327.538,77
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.002.484,00	1.790.210,14	1.534.844,63	9.327.538,77

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	66.156,92	65.880,35	65.594,14	197.631,41
TOTALE Spese Missione	66.156,92	65.880,35	65.594,14	197.631,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	66.156,92	65.880,35	65.594,14	197.631,41
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	66.156,92	65.880,35	65.594,14	197.631,41

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	562.656,82	598.026,69	600.987,86	1.761.671,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.560.000,00	200.000,00	0,00	13.760.000,00
TOTALE Spese Missione	14.122.656,82	798.026,69	600.987,86	15.521.671,37
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	14.101.611,59	777.373,42	580.735,98	15.459.720,99
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	21.045,23	20.653,27	20.251,88	61.950,38
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.122.656,82	798.026,69	600.987,86	15.521.671,37
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.652.575,16	5.904.294,73	6.000.318,56	17.557.188,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.754.632,08	1.639.002,42	410.000,00	25.803.634,50
TOTALE Spese Missione	29.407.207,24	7.543.297,15	6.410.318,56	43.360.822,95
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	7.440.000,00	400.000,00	400.000,00	8.240.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	607.830,00	304.930,00	304.930,00	1.217.690,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	20.837.662,66	6.519.472,98	5.689.472,01	33.046.607,65
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	521.714,58	318.894,17	15.916,55	856.525,30
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.407.207,24	7.543.297,15	6.410.318,56	43.360.822,95

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.185.584,41	1.974.010,74	2.028.508,70	6.188.103,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.193.865,88	8.487.589,19	2.050.000,00	17.731.455,07
TOTALE Spese Missione	9.379.450,29	10.461.599,93	4.078.508,70	23.919.558,92
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00	300,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	9.379.350,29	10.461.499,93	4.078.408,70	23.919.258,92
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.379.450,29	10.461.599,93	4.078.508,70	23.919.558,92
MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
TOTALE Spese Missione	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	28.630,60	28.630,60	28.630,60	85.891,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.633.454,10	10.586.039,77	10.450.122,76	31.669.616,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.989.807,61	0,00	0,00	9.989.807,61
TOTALE Spese Missione	20.623.261,71	10.586.039,77	10.450.122,76	41.659.424,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.923.909,84	1.381.332,43	1.358.002,79	5.663.245,06
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.429.737,37	2.429.737,37	2.429.737,37	7.289.212,11
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.099.500,00	1.099.500,00	1.099.500,00	3.298.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.754.895,82	981.895,82	981.895,64	4.718.687,28
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	3.255.634,14	3.319.487,18	3.252.437,18	9.827.558,50
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6.499.807,61	438.000,00	438.000,00	7.375.807,61
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	910.776,93	936.086,97	890.549,78	2.737.413,68
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	749.000,00	0,00	0,00	749.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.623.261,71	10.586.039,77	10.450.122,76	41.659.424,24

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	577.749,88	624.420,85	650.024,55	1.852.195,28
TOTALE Spese Missione	577.749,88	624.420,85	650.024,55	1.852.195,28
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	577.749,88	624.420,85	650.024,55	1.852.195,28
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	577.749,88	624.420,85	650.024,55	1.852.195,28

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	99.722,40	98.371,41	98.160,68	296.254,49
TOTALE Spese Missione	99.722,40	98.371,41	98.160,68	296.254,49
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	99.722,40	98.371,41	98.160,68	296.254,49
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	99.722,40	98.371,41	98.160,68	296.254,49

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
TOTALE Spese Missione	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	697,00	697,00	697,00	2.091,00
TOTALE Spese Missione	697,00	697,00	697,00	2.091,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	697,00	697,00	697,00	2.091,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	697,00	697,00	697,00	2.091,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.227.193,60	2.276.351,40	2.279.451,40	6.782.996,40
TOTALE Spese Missione	2.227.193,60	2.276.351,40	2.279.451,40	6.782.996,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	370.000,00	370.000,00	370.000,00	1.110.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.847.193,60	1.896.351,40	1.899.451,40	5.642.996,40
Totale Programma 03 - Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.227.193,60	2.276.351,40	2.279.451,40	6.782.996,40

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	26.418,38	22.518,56	18.422,83	67.359,77
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.717.960,60	1.582.003,55	1.778.588,57	5.078.552,72
TOTALE Spese Missione	1.744.378,98	1.604.522,11	1.797.011,40	5.145.912,49
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	26.418,38	22.518,56	18.422,83	67.359,77
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.717.960,60	1.582.003,55	1.778.588,57	5.078.552,72
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.744.378,98	1.604.522,11	1.797.011,40	5.145.912,49
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	80.848.500,00
TOTALE Spese Missione	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	80.848.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	80.848.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	26.949.500,00	26.949.500,00	26.949.500,00	80.848.500,00

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

È parte integrante della presente sezione operativa la realizzazione dei progetti e degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'elenco sub precedente paragrafo 2.5.4, con assunzione degli obblighi specifici previsti per i soggetti attuatori, per ciascuna misura PNRR di competenza, con riferimento all'esercizio 2023.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

1 – GRUPPO DI LAVORO PER LA VALORIZZAZIONE DELL’80° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA LANCIANESE DEL 5 E 6 OTTOBRE 1943.

L’Amministrazione comunale intende attribuire particolare risalto, quale opportunità di riflessione e valorizzazione della memoria storica in relazione alle vicende che contribuirono a dare origine allo Stato democratico e di diritto, alla solennità civile dell’80° anniversario della Rivolta Lancianese, al fine di commemorare i Martiri Ottobrini, che durante la seconda guerra mondiale, il 5 e 6 ottobre 1943, immolarono la loro vita, resistendo alle truppe nemiche. Nella particolare occasione dell’80° anniversario – il 5 e 6 ottobre 2023-, l’Amministrazione intende istituire all’uopo un Gruppo di Lavoro al fine di valorizzare la memoria dei Martiri Ottobrini e celebrare la resistenza delle popolazioni all’occupante nazista e gli episodi di più elevato e nobile eroismo, promuovendo, alla luce di quelle tragiche esperienze, la cultura dell’accoglienza e della pace attraverso una serie di iniziative dedicate, anche in considerazione della circostanza che il sacrificio di quei giovani lancianesi valse alla Città l’onorificenza della Medaglia d’Oro al Valor Militare. Tale Gruppo di Lavoro avrà l’obiettivo di sviluppare una progettualità di tipo storico-culturale, strettamente legata al ruolo divulgativo su tali tematiche, che si accompagna e ben integra la pur fondamentale funzione di organizzazione tecnico logistica delle relative ceremonie, derivandone l’opportunità di implementare, in relazione alla ricorrenza in questione, un percorso culturale, già avviato negli anni, in grado di trasmettere conoscenza storica, spunti di riflessione, testimonianze artistiche e valori umani e sociali.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione giuntale alla Giunta Comunale entro il 31.07.2023.

TARGET: Dotare l’Ente di un Tavolo tecnico – operativo – logistico al fine di valorizzare l’80° anniversario della Rivolta Lancianese e commemorare solennemente i Martiri Ottobrini.

2 – AGGIORNARE LO STATUTO COMUNALE

Nelle more di una revisione generale, organica e complessiva dello Statuto comunale, si ritiene necessario apportare parziali modifiche allo stesso per adeguare le previsioni relative agli istituti di partecipazione alla volontà di introdurre, nell'ordinamento comunale, la figura del “Referente di Zona”, quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, con l'impegno costante *in loco* e con la segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, contribuisca all'elaborazione di letture puntuale e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Con l'occasione si provvederà ad aggiornare lo Statuto anche rispetto a disposizioni, nel frattempo, intervenute e non ancora recepite nel testo di cui trattasi, nonché a considerare l'eventuale opportunità di integrare i criteri i principi e le finalità a cui è ispirata l'azione amministrativa.

INDICATORE: Trasmissione proposta di deliberazione consiliare di approvazione delle modifiche allo Statuto comunale al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.10.2023.

TARGET: Assicurare la gestione efficiente ed efficace dell'Ente attraverso l'atto fondamentale con cui si disciplina l'autonomia organizzativa dell'ente, si garantisce il coordinamento delle competenze dei suoi organi e si consente l'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge, aggiornato alle norme vigenti e all'evoluzione dei valori della comunità.

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

1 – PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016, comma 3, stabilisce che *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*.

L'Amministrazione comunale, tra gli obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nel DUP 2023-2025, ha declinato, tra gli altri, la realizzazione di maggiori livelli di trasparenza.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, nonché tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento UE 2021/241, in merito all'adeguata visibilità da garantire agli investimenti finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR, si intende elevare l'attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

1. Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
2. Assicurare la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, oltre che in apposita sezione del sito istituzionale, anche in Amministrazione trasparente – Dati ulteriori, anche attraverso un link che rinvia alla predetta sezione;
3. Strutturare la sotto-sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti” della sezione Amministrazione trasparente, dai primi atti all'esecuzione, secondo quanto previsto dall'Allegato 9 al PNA 2022, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 7 del 17.01.2023.

INDICATORI: Rispettivamente:

1. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti dal PTPCT;
2. Aggiungere, tra i “dati ulteriori” da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa, quelli relativi ai finanziamenti PNRR;
3. Realizzare la sotto-sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti” della sezione A.T. secondo quanto previsto dall'Allegato 9 al PNA 2022, così da includere, tra gli obblighi di pubblicazione, oltre ai dati tradizionali delle fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva, entro il 31.12.2023, per caricamento, a regime, dei medesimi dal 01.01.2024, secondo il principio di gradualità e progressivo miglioramento (pag. 115 PNA 2022).

Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 31.12.2023.

TARGET: Rafforzare un sistema basato sulla trasparenza, in cui il controllo sempre più effettivo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche mira a consolidare il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione e la promozione della sua efficienza ed efficacia, specificatamente, per quanto indicato sub indicatore n. 3, anche attraverso la visibilità dell'andamento dell'esecuzione dei contratti.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1 - EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

INDICATORE: Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023 pari a zero.

TARGET: Migliorare i flussi di cassa per evitare, anche in presenza dei numerosi e consistenti investimenti PNRR, il ricorso all'anticipazione, le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria migliorando contestualmente i termini di pagamento dei fornitori.

2 – PREDISPOSIZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO ECONOMATO

Adeguare il regolamento economale ormai vetusto e superato dalle recenti normative.

INDICATORE: Predisposizione bozza aggiornamento regolamento economato e relativa deliberazione da sottoporre all'Amministrazione entro il 01-12-2023.

TARGET: Dotare l'ente di un regolamento Economale aggiornato alle ultime novità legislative.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

1 - PREDISPOSIZIONE NUOVO REGOLAMENTO TARI

INDICATORE: Predisposizione bozza aggiornamento regolamento Tari e relativa deliberazione da sottoporre all'Amministrazione entro il 01-12-2023.

TARGET: Adeguare il regolamento Tari, approvato in data 29-07-2020 con provvedimento di C.C. n. 96, alle nuove prescrizioni previste dalla delibera Arera n. 15/2022.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

1 – REALIZZAZIONE DATA BASE IMMOBILI COMUNALI

L'Ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale. Questo strumento è costituito dall'inventario, quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti, volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica nell'Ente e a quale soggetto esso sia affidato.

La predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento sono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della Contabilità Economico-Patrimoniale.

Il Comune di Lanciano detiene un elenco degli immobili e dei fascicoli, per lo più cartacei, relativamente ad ognuno di essi. In considerazione del numero elevato di immobili e della necessità di aggiornare i dati ad essi relativi, occorre un gestionale che consenta il monitoraggio, controllo e che permetta di conoscere lo status di ogni immobile in modo immediato, facilmente consultabile e interattivo.

Piano di azione:

Il Comune dovrà scegliere lo strumento più idoneo alla propria realtà per la gestione del patrimonio immobiliare, fornire i dati a disposizione, oltre che supporto all'aggiornamento degli stessi al fine di creare il catasto degli immobili comunali.

INDICATORE: Entro il 31.12.2023, scelta del gestionale più idoneo per la realizzazione del data base e trasmissione dei dati descrittivi (contrattuali, cartografici, ...) di ogni immobile per l'inserimento e trasmissione al Sindaco e all'Assessore al patrimonio di relazione sulle attività svolte.

TARGET: Ottenere il catasto immobili di proprietà del Comune di Lanciano.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO**1 - VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI**

Come noto, i beni culturali, la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l'accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e, se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale, è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata.

Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della provincia di Chieti, per l'annualità 2023, si individueranno tre edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sotoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge. L'obiettivo proposto continua nell'attuazione di quanto avviato nel 2022.

INDICATORE: Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC, entro il 31.12.2023.

TARGET: Ottenere, attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici oggetto di tutela.

2 - NUOVO REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE (ART. 45 DEL D.LGS. N.36/2023)

L'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 disciplina gli incentivi per "funzioni tecniche", rinviando all'allegato I.10 per l'elenco tassativo delle "attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole

procedure”.

La finalità della norma è quella di stimolare, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, l’incremento delle professionalità interne all’amministrazione ed il risparmio di spesa per mancato ricorso a professionisti esterni. È previsto che i criteri di riparto dell’incentivo, nonché di sue eventuali riduzioni nel caso di ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto, siano stabiliti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti – e quindi, per gli enti locali, con apposito Regolamento – entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso Codice (1° aprile 2023), termine che ha comunque carattere ordinatorio.

L’ammontare massimo del compenso liquidabile al personale dipendente rimane fissato nell’80% del 2% dell’importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento.

La novità principale è rappresentata dal fatto che, in futuro, gli incentivi per funzioni tecniche verranno erogati direttamente al personale dipendente senza la preventiva confluenza nel fondo delle risorse decentrate (come previsto dal vigente articolo 113 del D.Lgs. 50/2016), attuando così una notevole semplificazione sul piano finanziario, burocratico e contabile.

Piano di azione:

L’allegato I.10 riproduce in modo più analitico e preciso il contenuto del comma 1 dell’attuale articolo 113, D.Lgs. n. 50/2016, individuando in modo tassativo le attività tecniche destinatarie dell’incentivo nella quota complessiva dell’80% della misura di cui al precedente paragrafo.

Il regolamento dovrà disciplinare gli oneri per le attività tecniche di cui all’art. 2, c. 2, relativi alle singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, a carico dei relativi stanziamenti, (art. 45 del Codice).

Il regolamento dovrà prevedere i destinatari della quota incentivante a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento, con particolare riferimento ai soggetti che svolgono le attività tecniche, individuando le stesse.

INDICATORE: Predisposizione della bozza di regolamento e trasmissione della stessa al Sindaco, unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, entro il 30/9/2023.

TARGET: Stimolare, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, l’incremento delle professionalità interne all’amministrazione.

3 – FORMULAZIONE BANDI DI GARA TIPO DA UTILIZZARE PER LE GARE SOTTOSOGGLA ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI D.LGS. 36 del 31/03/2023

La Centrale Unica di Committenza, costituita tra i Comuni di Lanciano (capofila) e Treglio, ai fini dell’espletamento delle procedure di gara, già dal 01/12/2018, ha avviato con successo la funzionalità della piattaforma di e-Procurement il cui servizio è stato affidato con D.D. n. 336/1613 dell’08/11/2018 alla Soc. DigitalPA srl.

In attuazione della legge delega 21 giugno 2022 n. 78, è stato adottato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo “Codice dei contratti pubblici” per lavori, servizi e forniture. Il Codice è entrato in vigore

il 1° aprile 2023. Le disposizioni in esso contenute, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati ai sensi delle relative disposizioni, acquiseranno efficacia il 1° luglio 2023, come specificato nell'art. 229 dello stesso testo.

Nell'ambito del principio di risultato, il principio di concorrenza subisce una riconfigurazione, divenendo strumentale al conseguimento del miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. Anche la trasparenza diventa funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del Codice, assicurandone la verificabilità (art. 1, comma 2).

Il principio del risultato presuppone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguano l'affidamento del contratto e della sua esecuzione:

- con la massima tempestività;
- con il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo;
- nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza (art. 1, comma 1).

Tale principio costituisce altresì criterio prioritario per:

- l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;
- valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
- attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva (art. 1, comma 4).

Con il fine di standardizzare le modalità di utilizzo della piattaforma, peraltro obbligatorio per la fornitura di servizi, beni e lavori di importo > € 5.000,00, alla luce dell'esperienza maturata in merito da parte del personale della CUC, si propone il miglioramento delle funzioni specifiche della Centrale Unica di Committenza mediante l'elaborazione, previo approfondimento giuridico amministrativo, di bandi di gara per affidamenti sottosoglia al fine di usufruire e divulgare agli uffici interessati dal Servizio di Centrale Unica di Committenza di una nuova modulistica tipo al fine di meglio gestire le procedure di gara.

Le modulistiche a cui l'obiettivo fa riferimento sono:

- Bando di gara con procedura aperta per i lavori, servizi e forniture sottosoglia;
- Bando di gara con procedura ristretta sottosoglia comunitaria.

Piano di azione:

FASE 1 – Approfondimento giuridico amministrativo di bandi di gara per affidamenti sotto soglia comunitaria con procedura aperta e ristretta.

Studio e verifica norma relativa alla gestione delle gare con particolar riferimento alla stesura di bandi di gara di cui al Decreto Legislativo n°36 del 31/03/2023 con relativi allegati e relazione agli articoli legislativi.

FASE 2 – Redazione Bandi di gara tipo.

Redazione Bandi di gara tipo secondo le tipologie: per “procedura aperta sottosoglia comunitaria” nonché per “procedura ristretta sottosoglia comunitaria”, con relative lettere tipo di invito.

INDICATORE: La Fase 1 si concluderà entro il 30 settembre 2023; la Fase 2 entro il 31 dicembre 2023, in considerazione che le norme ad oggetto la redazione del bando e la loro pubblicità, entreranno in vigore il 1° gennaio 2024: questo ci allineerebbe perfettamente all'entrata in vigore della norma.

TARGET: Dotare gli uffici interessati dal Servizio di Centrale Unica di Committenza di una nuova aggiornata e corretta modulistica tipo al fine di meglio gestire le procedure di gara. Garantire la qualità delle prestazioni a favore del Comune nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Agire con la massima tempestività nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza. Migliorare il Servizio CUC tramite aumentata funzionalità improntata alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del Codice (D.Lgs. n°36 del 31/03/2023).

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**1 - ALLINEAMENTO BANCHE DATI ANNCSU E GESTIONE DEL TERRITORIO/ANAGRAFE**

Il presente obiettivo si pone in rapporto di naturale continuità con le attività intraprese dal settore “Affari Generali e Attività Produttive”, a seguito dell’istituzione della funzione “Toponomastica” dal 01.01.2023 con la nuova macrostruttura dell’ente, giusta DGC n. 440/2022, quali, tra le altre, il conferimento all’Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) dello stradario, contenente l’esatta denominazione degli odonimi presenti nella città di Lanciano nonché l’approvazione del Regolamento per la Toponomastica e la Numerazione civica, giusta deliberazione di C.C. del 27.04.2023, n. 19.

Nello specifico, si rende necessario allineare, rendendoli omogenei e perfettamente coincidenti, i dati comunicati e conferiti nella banca dati ANNCSU e quelli presenti negli applicativi gestionali informatici, forniti dalla softerhouse Halley relativi alle procedure “Gestione del Territorio” e “Demografici”:

Le attività di controllo, che occorre porre in essere per rendere effettivo l’allineamento delle citate banche dati, da svolgersi entro il 31.12.2023, sono mirate alla verifica di quanto segue:

- **VIE associate con denominazione diversa**: l’elenco delle aree di circolazione presenti in entrambi gli archivi, ma che differiscono nella denominazione per abbreviazioni, presenza di numeri romani, ecc.. Per la creazione di tale file di dati, occorre individuare la denominazione corretta da mantenere, quella *Halley* o, viceversa, quella *Sister*, in conformità alle istruzioni di cui alla nota Istat n. 912 del 2014.
- **VIE ANNCSU non associate in GT**: l’elenco delle vie presenti in ANNCSU, ma che non è stato possibile associare ad alcuna area di circolazione presente in Halley, perché mancante o perché diversamente denominata. In questo caso occorre verificarne l’esistenza nello stradario, e, in base alle risultanze, importarle nella procedura *Halley* qualora esistenti o, contrariamente, espungerle dal *Sister*.
- **Civici ANNCSU non associati in GT**: l’elenco dei numeri civici presenti in ANNCSU, ma che non sono presenti in Halley. Tale fattispecie esige il riscontro dell’esistenza nello stradario e, in base alle risultanze, importarle nella procedura *Halley* qualora esistenti o, contrariamente, espungerle dal *Sister*.

INDICATORE: controllo dei n. 3 file su indicati e comunicazione alla Halley informatica, la quale provvederà a assolvere le attività di comunicazione e adeguamento avvalendosi del *Sister*, la piattaforma digitale dell’Agenzia delle Entrate.

TARGET: allineamento delle Banche dati ANNCSU E GESTIONE DEL TERRITORIO/ANAGRAFE.

2 - DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "Schede di famiglia", del *Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente* - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. *Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia e alle persone che la costituiscono.*
2. *La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.*
3. *In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.*
4. *Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.*
5. *La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.*

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia(AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. *valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.*

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 "Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico" (che recita: 1. *Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*) assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

INDICATORE: estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: "2013...." seguito dal cognome e nome dell'intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; alla prima scheda è stato assegnato il seguente identificativo: "201300001") - successivo inserimento nell'apposito *data base* creato dal CED dell'intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 - digitalizzazione – eliminazione del cartaceo

nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto:

- PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
- SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
- **TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;**
- QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
- QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE.

3 - SPORTELLO UNICO DELLO STRANIERO – DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI – (IV FASE – 2023)

Il presente obiettivo strategico trova fondamento e viene posto in essere in funzione del crescente numero di cittadini stranieri che inoltrano istanza volta a ottenere il permesso di soggiorno presso questo Comune o che si trasferiscono presso altri territori comunali.

Tali istanze implicano delicate e complesse attività istituzionali che coinvolgono la Funzione “Statistiche e Demografiche”, del Settore “Affari Generali e Attività Produttive”, articolata nei vari servizi e uffici. Nel corso degli anni precedenti veniva istituito lo “sportello unico dello straniero” per svolgere tutti gli adempimenti in materia, previsti dalle disposizioni sancite dal D.Lgs del 06.02.2007, n. 30, con il quale si dava attuazione alla Direttiva 2004/30/CE, relativa al diritto dei cittadini dell’Unione di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri, ne derivava che gli stranieri provenienti dagli altri paesi dovevano rispettare la disciplina prevista per la circolazione degli extra comunitari. Tale normativa risulta in evoluzione a seguito della direttiva UE n. 33/2013 e del D.L. n. 113/2018, che modificano le precedenti norme in materia.

Negli anni 2015/2016 si procedeva all’informazizzazione di n. 265 fascicoli cartacei degli stranieri, raccolti in n. 17 faldoni; a seguito di verifica in fase di informatizzazione delle schede e fascicoli personali venivano eliminati dall’Anagrafe della Popolazione Residente (APR) gli stranieri per vari ordini di motivazioni: decesso, trasferimento in altro comune italiano, irreperibilità, mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (per i soli cittadini extra comunitari).

Alla data del 31.07.2019 all’APR risultavano iscritti n. 1488 cittadini stranieri, di cui n. 688 non comunitari e, al riscontro dello stato di provenienza, il gruppo più numeroso è costituito dai cittadini provenienti dall’Albania, in n. 217, seguono i cittadini della Repubblica Popolare Cinese, in n. di 82. Tale consistenza numerica veniva aggiornata in corso d’opera negli anni 2021/2022, attestandosi a n. 988 posizioni totali. Pertanto, si rende necessario implementare il data base e analizzare complessivamente la posizione di n. 988 cittadini stranieri raccolti in vari fascicoli e faldoni che dovranno essere verificati per la creazione di file dedicati.

Tale attività, articolata in più fasi, stante la complessità e delicatezza dei documenti da analizzare e elaborare,

dovrà essere eseguita in conformità alla Direttiva Ministeriale 20.02.2007, alla Circolare 02.08.2007, n. 07889, alla Direttiva UE n. 33/2013, alle disposizioni dettate in materia di permesso di soggiorno, ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs n. 142/2015 e del D.L. n. 113/2018 che, con l'art. 13 – Disposizioni in materia di iscrizione anagrafica –, apporta delle modifiche alla previgente legislazione in materia.

INDICATORE: consultazione e verifica del data base e dei fascicoli dei cittadini extra comunitari – digitalizzazione – eliminazione cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: nella quarta fase 2023 creazione di appositi file dedicati per n. 100 posizioni, verso la conclusione del lavoro relativamente al totale n. 988 (aggiornato in esito alle fasi 2021/2022) da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2020 al 2024), come di seguito descritto:

1. PRIMA FASE (2020): n. 388 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
2. SECONDA FASE (2021): n. 300 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
3. TERZA FASE (2022): n. 100 cittadini appartenenti all'U.E. (già realizzato);
4. **QUARTA FASE (2023): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all'U.E. e non;**
5. QUARTA FASE (2024): n. 100 cittadini stranieri appartenenti all'U.E. e non.

4 - ELIMINAZIONE DEI CARTELLINI CARTACEI DELLE CARTE D'IDENTITÀ, DELLE VARIAZIONI ANAGRAFICHE E DELLE CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE)

A seguito delle indicazioni contenute nel Decreto Legge 19/08/2015, n. 78, la carta d'identità cartacea è stata quasi integralmente sostituita, su tutto il territorio nazionale, dalla carta d'identità in formato elettronico (C.I.E.). I cartellini delle carte di identità devono essere custoditi in archivio per 10 anni, terminati i quali, una volta perso il loro valore pratico-amministrativo, non sono meritevoli di ulteriore conservazione.

La medesima durata decennale si applica alle pratiche di variazione anagrafica e di cancellazione anagrafica.

Per motivazioni tecnico-logistiche connesse a una migliore gestione organizzativa dell'archivio dell'Ufficio Anagrafe, si rende necessario, pertanto, eliminare i cartellini delle carte d'identità rilasciate negli anni 2010, 2011 e 2012 e le pratiche di variazione e cancellazione anagrafica relative alle medesime annualità.

L'art. 68 del DPR n. 445/2000 prevede che ogni amministrazione debba dotarsi di un «*piano di conservazione degli archivi, integrato con il sistema di classificazione, per la definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti*».

La normativa, quindi, accogliendo le più autorevoli teorie dell'archivistica, concepisce la selezione come operazione critica di vaglio della documentazione prodotta, funzionale a una migliore conservazione dell'archivio. La selezione, cioè il momento valutativo, difatti non intacca la complessità e l'unitarietà dell'archivio; ma, procedendo all'individuazione dei documenti strumentali e transitori, da destinare allo scarto, vale a dire alla distruzione fisica, evidenzia i nessi fra i documenti essenziali da conservare permanentemente.

In merito allo scarto archivistico, è opportuno ricordare che gli Enti Pubblici – e tra questi i Comuni – devono

ottenere per tale intervento l'autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera d) del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).

L'obiettivo consisterà nell'assicurare lo scarto dei documenti cartacei afferenti ai cartellini delle carte d'identità e delle pratiche di variazione e cancellazione anagrafica in ossequio alla richiamata normativa in materia, al fine di razionalizzare la logistica dell'archivio dell'Ufficio Anagrafe, secondo le attività di seguito indicate:

- estrarre gli elenchi delle carte di identità e delle pratiche di variazione anagrafica e cancellazione, rispettivamente, rilasciate nonché iniziate e definite negli anni 2010, 2011 e 2012, enucleando i relativi documenti originali dai rispettivi contenitori e riscontrandoli rispetto ai detti elenchi;
- formare gli elenchi definitivi da inviare alla competente Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise per l'autorizzazione allo scarto;
- eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia nonché dell'autorizzazione della stessa Soprintendenza, previa predisposizione delle scatole per lo scarto dei cartellini.

INDICATORE: eliminare entro il 31.12.2023, mediante operazione di scarto autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise, la documentazione cartacea di seguito specificata, per un totale di n. 14.414 elementi:

n. 11.021 CARTE D'IDENTITÀ, di cui:

- n. 2.539 cartellini per l'anno 2010;
- n. 4.023 cartellini per l'anno 2011;
- n. 4.459 cartellini per l'anno 2012.

n. 1.963 PRATICHE DI VARIAZIONE ANAGRAFICA, di cui:

- n. 679 pratiche per l'anno 2010;
- n. 651 pratiche per l'anno 2011;
- n. 633 pratiche per l'anno 2012.

n. 1.430 PRATICHE DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA, di cui:

- n. 436 pratiche per l'anno 2010;
- n. 403 pratiche per l'anno 2011;
- n. 591 pratiche per l'anno 2012.

TARGET: ottimizzare l'archivio dell'Ufficio Anagrafe, scartando n. 14.414 documenti cartacei afferenti ai cartellini delle carte d'identità e alle pratiche di variazione e cancellazione anagrafica anni 2010/2011/2012, in ossequio alla richiamata normativa in materia nonché alla previa autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e del Molise competente per territorio.

5 – “OPEN C.I.E. LANCIANO”: OPEN DAY DEDICATI ALLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani emesso dal Ministero dell'Interno e prodotto dal Poligrafico e Zecca dello Stato che, grazie a sofisticati elementi di sicurezza e anticontraffazione, permette l'accertamento dell'identità del possessore e l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea. Oltre ad accertare l'identità del titolare, la CIE è dotata anche di una componente elettronica che – grazie all'adozione delle più avanzate tecnologie disponibili e in conformità alla normativa europea – rappresenta l'identità digitale del cittadino. I cittadini possono accedere ai servizi online aderenti con le credenziali CIE in maniera semplice e veloce; in funzione del servizio richiesto dal cittadino, l'autenticazione può avvenire attraverso 3 livelli di autenticazione a sicurezza crescente:

- livello 1: accesso mediante una coppia di credenziali (username e password),
- livello 2: l'accesso prevede, in aggiunta alle credenziali di livello 1, l'impiego di un secondo fattore o meccanismo di autenticazione che certifichi il possesso di un dispositivo (es. codice temporaneo OTP, scansione QR code),
- livello 3: è richiesto l'utilizzo di lettore o uno smartphone dotato di tecnologia NFC per la lettura della CIE.

Inoltre, la CIE può essere utilizzata tramite l'app *CieSign* come strumento di firma elettronica avanzata (FEA) consentendo ai cittadini di firmare agevolmente documenti elettronici.

È possibile richiedere l'emissione della Carta di Identità Elettronica presso il proprio comune di residenza o domicilio oppure, nel caso di cittadini italiani residenti all'estero, presso il proprio consolato di competenza.

Dal momento che la CIE è un documento obbligatorio di identificazione, la sua emissione è riservata al Ministero dell'Interno che la realizza in collaborazione, tra gli altri Enti, con i **Comuni**, responsabili del procedimento amministrativo per il rilascio della CIE.

La validità della CIE varia a seconda dell'età del titolare al momento della richiesta del documento; in particolare, la CIE scade al primo compleanno dopo:

3 anni dalla data di emissione per i minori che hanno meno di 3 anni di età;

5 anni dalla data di emissione per i minori con un'età compresa tra i 3 e i 18 anni;

9 anni più i giorni intercorrenti fra la data della richiesta e la data di nascita per tutti gli altri.

La CIE rilasciata a cittadini impossibilitati temporaneamente al rilascio delle impronte digitali ha una validità di 12 mesi dalla data di emissione del documento.

L'Amministrazione, nel prendere atto che la carta d'identità in formato elettronico ha quasi integralmente sostituito, su tutto il territorio nazionale, la carta d'identità cartacea, a seguito delle indicazioni contenute nel Decreto legge 19/08/2015, n. 78, ne intende promuovere la diffusione, con aperture straordinarie degli uffici anagrafici nella giornata di sabato e di domenica, dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:00, al fine di consentire ai residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, nonché, nella peculiare connotazione dell'iniziativa quale “*Turismo dei servizi*”, ai cittadini non residenti, che si trovano in Città per motivi di lavoro, studio, turismo, ecc. di poter ottenere la C.I.E. per l'utilizzo nelle suesposte molteplici

funzionalità.

L'obiettivo consisterà, quale prima sperimentazione dell'iniziativa nell'assicurare almeno un'apertura straordinaria degli Sportelli dell'Anagrafe in un fine settimana (sabato e domenica) di settembre 2023 dedicata al rilascio delle C.I.E., al fine di valutarne la portata in relazione alle richieste di dette C.I.E. che perverranno dai cittadini aderenti all'"*Open C.I.E.*" del Comune di Lanciano.

INDICATORE: realizzare un'apertura straordinaria degli Sportelli dell'Anagrafe, durante un fine settimana (sabato e domenica) di settembre 2023, denominata: "*OPEN C.I.E. LANCIANO*" e interamente dedicata al rilascio delle carte d'identità elettroniche (C.I.E.) ai cittadini richiedenti, residenti e non (in tal ultimo caso, nella peculiare connotazione dell'iniziativa quale "*Turismo dei servizi*").

TARGET: consentire ai residenti che, per vari ordini di motivi, incontrano difficoltà nel recarsi presso gli Uffici dell'Anagrafe nei canonici orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, nonché ai cittadini non residenti che si trovano in Città per motivi di lavoro, studio, turismo, ecc. di poter ottenere la carta d'identità elettronica (C.I.E.) per l'utilizzo nelle sue molteplici funzionalità.

6 - DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – IX FASE 2023

Il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, all'art. 6 comma 1 lettera a) stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore. Conseguentemente, con decorrenza dal 2015, anno di entrata in vigore della sperimentazione, dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorreva evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l'utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione a ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell'utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell'elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell'atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli, il progetto veniva articolato in più fasi; nelle precedenti fasi si procedeva a informatizzarne 28.240 fascicoli. Nel corso

dell'anno 2023 si procederà alla digitalizzazione di ulteriori 1.896 fascicoli (IX FASE), conseguendo quasi il totale del progetto che, nell'arco del triennio complessivo 2022/2024 sarà portato a termine.

INDICATORE:

1. Ricognizione dei fascicoli degli elettori;
2. Informatizzazione di ulteriori 3.000 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano;
3. Ridenominazione dei file;
4. Inserimento nella pagina dell'elettore, presente nell'apposito applicativo gestionale *Halley*: "Servizi Demografici/Elettorale" in dotazione all'Ente.

TARGET: fascicoli informatizzati/ fascicoli da informatizzare non inferiore al 70% (1.327) di 1.896.

- Dalla I alla VIII PRIMA FASE (2022): n. 28.240 fascicoli (già realizzati);
- **IX FASE (2023): n. 1.896 fascicoli;**
- X FASE (2024): n. 1.896 fascicoli.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI

1 – DIGITALIZZAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) pone in capo ai Comuni, tra gli altri, il compito di digitalizzare l'attività amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, che per realizzare una forma di comunicazione più snella, immediata ed economicamente sostenibile tra le stesse amministrazioni, nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese e i professionisti;

- l'obiettivo verso il quale si dirigono tutte le più recenti normative pubblicistiche è quello di introdurre negli iter procedurali della Pubblica Amministrazione un alto livello di innovazione e informatizzazione, con l'immediata conseguenza di un aumento della qualità dei servizi ad un costo di gestione inferiore;
- questo Ente ha iniziato il processo di digitalizzazione degli amministrativi (liquidazione e determinazioni dirigenziali) e per ultimarla intende procedere anche alla digitalizzazione degli atti di Giunta e di Consiglio, dei Decreti, delle Ordinanze, delle circolari e degli ordini di servizio.

Per l'impatto organizzativo del richiamato processo, il raggiungimento dell'obiettivo può essere conseguito se, per il 2023, verranno completate almeno le fasi relative alle delibere del Consiglio e della Giunta

comunale.

Per ragioni di uniformità e compatibilità di tutto il sistema, la consulenza tecnica ed il supporto sono stati già richiesti e affidati alla Ditta “Halley Informatica srl”, fornitrice dei programmi gestionali utilizzati dall’Ente.

Il Piano di Azione è:

- Analisi preliminare e raccolta esigenze dell’Ente
- Definizione iter
- Elaborazione e aggiornamento dei modelli di stampa e testi tipo utilizzati in procedura
- Sistemazione profili per le varie Unità organizzative
- Impostazione iter procedura
- Attivazione collegamenti con altre procedure
- Configurazione firme digitali
- Formazione
- Messa a regime dal 01.01.2024

INDICATORE: Conclusione di tutte le fasi previste nel piano di azione entro il 31.12.2023, fermo restando che, per un principio di gradualità, l’obiettivo si considererà raggiunto al completamento di tutte le fasi relative alle delibere del Consiglio e della Giunta comunale, e trasmissione al Sindaco, entro la predetta data, di una relazione sulle attività svolte.

TARGET: Recuperare margini di efficienza ed efficacia dell’attività degli uffici, consentendo, attraverso la gestione digitalizzata degli atti amministrativi, la velocizzazione del loro iter, nonché la riduzione dell’uso del cartaceo.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SULLE PROGRESSIONI TRA LE AREE

Tra gli interventi in materia di pubblico impiego più recenti, volti ad assicurare il rafforzamento della capacità funzionale delle pubbliche amministrazioni, non solo per l’attuazione del PNRR, ma in termini complessivi di sistema, vi è l’introduzione, a opera dell’art. 3 del D. L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che ha sostituito il comma 1-bis dell’art. 52 del D. Lgs.n . 165/2001, della disciplina delle progressioni tra le aree, “a regime” e “transitoria”, sino al 31.12.2025 anche in deroga al possesso del titolo

di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva.

Il CCNL del Comparto delle Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022 ha completato la disciplina rimandando all'Ente la definizione dei criteri per le progressioni in argomento.

Dette progressioni, che consentono il passaggio dall'area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Ente, seppur non più ancorate a procedure concorsuali pubbliche, bensì a procedure comparative, devono essere inquadrate nella volontà del legislatore di collegare il percorso di crescita del personale interno a una serie di parametri rappresentativi di un livello professionale, formativo e comportamentale atto a verificare il possesso delle competenze e delle capacità ritenute necessarie per svolgere le attività corrispondenti a un inquadramento superiore.

In applicazione e nel rispetto di tale contesto ordinamentale, l'Amministrazione Comunale di Lanciano intende cogliere l'opportunità di incentivare l'impegno lavorativo e il raggiungimento dei risultati anche attraverso progressioni di carriera (cd.: PEV = Progressioni Economiche Verticali) per il Personale interno, esercitando la prevista facoltà di attivarle, prevedendole nei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale quali modalità di reclutamento, nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente in materia di capacità finanziarie e vincoli assunzionali. Conseguentemente, al fine di dare concreta attuazione a detto intento dell'Organo Politico, si rende necessario procedere all'approvazione di un apposito regolamento che definisca i criteri e la relativa caratura per entrambe le procedure (cd.: "a regime" e "transitoria") nonché le modalità di svolgimento delle stesse.

Le attività all'uopo necessarie dovranno passare attraverso diverse fasi:

- elaborazione di una bozza di regolamento relativo alle progressioni tra le aree, avente a oggetto sia quelle con procedura "a regime" che quelle con procedura "transitoria", e della proposta di deliberazione della Giunta comunale per la relativa approvazione;
- attivazione del confronto (ex art. 5, , CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022), quale relazione sindacale prevista soltanto per la procedura "transitoria" (art. 13, comma 7, CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022);
- presentazione alla Giunta Comunale del regolamento e della proposta di deliberazione di approvazione del medesimo.

INDICATORE: Invio, entro il 30.09.2023, ai soggetti sindacali dell'informazione relativa all'elaborato regolamento e alla proposta di deliberazione di approvazione della Giunta comunale, ai fini del confronto di cui agli artt. 5 e 13, comma 7, del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022.

TARGET: Promuovere il percorso di crescita del personale di ruolo, valorizzandone la professionalità e le competenze attraverso una disciplina conforme alle intenzioni del legislatore sopra richiamate, al fine di dare concreta attuazione all'esercizio della facoltà, da parte dell'Amministrazione, di attivarne le relative procedure contrattualmente definite.

2 – MAPPATURA DELLE “PROFESSIONI” NEL COMUNE DI LANCIANO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 08.05.2018, NELL’AMBITO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DIPENDENTE EX CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 16.11.2022.

Il Decreto Interministeriale dell’8 maggio 2018, con il quale sono state emanate le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle P.A.”, pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale n. 173, impongono a tutte le P.A., compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare la concezione statica della dotazione organica. Il concetto di fabbisogno, quale paradigma flessibile finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell’Ente, implica un’analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell’evoluzione tecnologica e organizzativa. Nello specifico, al punto 2.1 delle stesse Linee, rubricato: “PROFILI E FAMIGLIE PROFESSIONALI”, si asserisce che l’adozione e il funzionamento dei moderni assetti organizzativi del comparto pubblico dipendono strettamente da una propedeutica, corretta ed efficace *mappatura delle “professioni della PA”* e dei relativi fabbisogni in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, la cui realizzazione – in termini di dimensionamento degli organici, programmazione delle assunzioni e definizione dei piani formativi – deve fondarsi sulle competenze del personale impiegato. I risultati del processo di programmazione dei fabbisogni possono successivamente informare le strategie di attrazione, reclutamento e selezione del personale, attraverso la ricerca attiva di candidati con caratteristiche coerenti rispetto al profilo richiesto, la costruzione di bandi specifici e l’utilizzo di prove concorsuali finalizzate a misurare le competenze descritte nel modello delle famiglie professionali dell’ente. La rappresentazione dei profili di competenza può, inoltre, integrarsi con i sistemi di misurazione e valutazione delle performance, quale strumento di mappatura delle specifiche competenze richieste al singolo dipendente in base alla famiglia professionale, alla posizione ricoperta e alla sua traiettoria di sviluppo per valutare l’allineamento tra *job profile* e *job holder*, identificare i *gap* e i fabbisogni individuali, orientare e personalizzare le attività di formazione. La presenza di una mappatura dei processi è elemento funzionale per la costruzione - da parte dell’Amministrazione - del proprio modello di riferimento.

In tale contesto, s’innesta il nuovo sistema di classificazione del personale dipendente, introdotto dall’art. 12 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, triennio 2019-2021, in vigore dal 1° aprile 2023, articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione,

con previsione di un unico accesso per ciascuna area e con specificazione che, al personale inquadrato nell’area dei Funzionari, possono essere conferiti incarichi di Elevata Qualificazione. I profili professionali vigenti nell’Ente sono stati individuati sulla falsariga delle declaratorie contenute nel precedente Ordinamento, di cui al CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali del 31 marzo 1999, con diversi provvedimenti stratificati nell’arco di circa un ventennio e, in occasione dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale, l’Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale dell’11.04.2023

n.124, ha proceduto, previo confronto con le organizzazioni sindacali, tenutosi il 5.04.2023, alla ridefinizione dei profili professionali, per garantire, nel contempo, il rispetto delle relative declaratorie professionali e delle caratteristiche specifiche di questo Ente. In particolare, i profili professionali sono stati aggiornati, non solo adeguandoli alle nuove declaratorie, ma mediante un processo di integrazione per renderli maggiormente funzionali al modello organizzativo del Comune di Lanciano, tenuto conto dell'evoluzione normativa in materia nonché delle istanze rappresentate dai responsabili degli ambiti organizzativi e dal personale interessato. Detta revisione veniva realizzata, innanzitutto, attraverso l'individuazione dei nuovi profili professionali, che venivano collocati nelle corrispondenti aree, nel rispetto delle declaratorie di cui all'allegato A) del richiamato contratto collettivo, nonché, in secondo luogo, mediante la ricognizione delle aree di attività del Comune, procedendo, in tal modo, all'equiparazione dei profili esistenti con quelli aggiornati con decorrenza 01.04.2023. Al fine di dare concreta attuazione a quanto deliberato dalla Giunta Comunale, giusta provvedimento n. 124/2023, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 26.04.2023, n. 101/566 e s.m.i., si è proceduto all'inquadramento del personale comunale di ruolo nei nuovi profili professionali, nel rispetto della Tabella di Equiparazione approvata con la citata delibera giuntale e in conformità alla collocazione nelle corrispondenti aree contrattuali.

In tale scenario, le competenze, in sostanza, non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel “come” le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e, dunque, dinamica il proprio ruolo nell'organizzazione.

Conseguentemente, si rende necessaria l'individuazione delle competenze richieste per i nuovi profili professionali, in conformità a quanto previsto dalle richiamate Linee di indirizzo, che, nell'ambito di un percorso di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, rappresenta la naturale fase di sviluppo della revisione della macchina organizzativa in coerenza con le funzioni (missioni) che l'Ente è chiamato a svolgere.

Ciò si traduce, in sede di Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, nell'individuazione, in base alle declaratorie formali di Area/profilo e ai descrittori contenuti nel dizionario delle competenze, della mappa dei profili di competenza associati alle singole posizioni di lavoro; tale mappatura costituirà, quindi, un più approfondito livello di analisi e di possibile articolazione dei “mestieri” presenti nel sistema comunale.

L'obiettivo, tendente a dare piena attuazione alle citate Linee Guida, è finalizzato a fornire un diverso approccio alla gestione delle risorse umane a livello diffuso all'interno dell'organizzazione dell'Ente, coinvolgendo la Dirigenza nella costruzione del *framework* di riferimento e nella definizione delle modalità di ancoraggio delle diverse leve della gestione del personale, responsabilizzando i dipendenti e i dirigenti nel suo utilizzo in tutte le fasi della vita organizzativa. Si tratta, in altre parole, di costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente per mappare e plasmare l'organizzazione sulla base del posizionamento strategico che deve assumere per rispondere ai fabbisogni esterni, mettendo il sistema di management del personale al servizio del cambiamento dell'Amministrazione.

INDICATORE: mappatura delle competenze richieste per n. 29 profili professionali individuati nell'All. 3) alla DGC n. 124/2023.

TARGET: costruire un dizionario comune delle professionalità e delle competenze dell'Ente, passando dai “profili professionali” ai “profili di competenza”, aggiornando il Regolamento per il reclutamento del

personale dipendente in ordine alla mappatura delle competenze richieste per ciascun profilo professionale, declinato in n. 2 fasi annuali (2023 e 2024), dando priorità ai profili professionali le cui assunzioni sono programmate nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023/24/25, come di seguito descritto:

1. **PRIMA FASE (2023): mappatura competenze di n. 15 profili professionali;**
2. **SECONDA FASE (2024): mappatura competenze di n. 14 profili professionali.**

3 - AGGIORNAMENTO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI NELLA PROCEDURA “DOTAZIONE ORGANICA”.

Tra le novità più significative introdotte dal nuovo CCNL del 16 novembre 2022, relativo al personale delle Funzioni Locali, triennio 2019-2021, vi è senz'altro il nuovo Ordinamento Professionale, disciplinato dal Titolo III, dagli articoli 11 e seguenti, il quale è entrato in vigore il 01.04.2023, finalizzato a:

- rafforzare l'organizzazione e l'azione amministrativa;
- valorizzare le competenze dimostrate dai dipendenti;
- soddisfare le richieste di fabbisogni di nuove professionalità e competenze segnalate dagli Enti Locali;
- fornire agli Enti Locali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

Tale nuovo ordinamento professionale ha operato una revisione del sistema di classificazione del personale articolandolo in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori, corrispondente alla pregressa cat. "A";
- Area degli Operatori esperti, corrispondente alla pregressa cat. "B";
- Area degli Istruttori, corrispondente alla pregressa cat. "C";
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, corrispondente alla pregressa cat. "D",

con previsione di un unico accesso per ciascuna area e con specificazione che al personale inquadrato nell'area dei Funzionari possono essere conferiti incarichi di Elevata Qualificazione.

Il settore "Affari Generali e Attività Produttive", con determinazione del 26.04.2023 n. 101/556, in attuazione delle pertinenti disposizioni contrattuali, ha proceduto all'inquadramento del personale di ruolo in servizio presso questo Ente, nei nuovi profili professionali, individuati con la deliberazione della Giunta Comunale dell'11.04.2023, n.124, nel rispetto della tabella di equiparazione unitamente approvata, come collocati nelle corrispondenti aree di cui all'art.12 del CCNL Funzioni Locali di riferimento.

Il presente obiettivo è finalizzato, a seguito dei nuovi inquadramenti del personale, ad aggiornare, a cura del servizio "Gestione Risorse Umane", la funzione "Dotazione Organica", presente nel software gestionale in dotazione all'Ente, con lo scopo di censire il complesso delle risorse umane, classificandole per profilo professionale e riportando per ogni dipendente le progressioni economiche all'interno dell'area o quelle tra le aree oltreché ogni altra informazione utile, al fine di costituire una banca dati, necessaria per la ricostruzione della vita professionale del dipendente.

Le attività all'uopo necessarie dovranno passare attraverso diverse fasi:

1. ricognizione del personale in servizio al 01.01.2023 presso l'Ente;
2. suddivisione dei dipendenti in base all'area di appartenenza;
3. individuazione e inserimento degli ulteriori dati (progressioni all'interno e tra le aree, ecc.).

INDICATORE: aggiornamento, entro il 31.12.2023, della funzione “Dotazione Organica”, presente nel software applicativo *Halley* “Gestione del Personale” in dotazione all'Ente, con lo scopo di censire il complesso delle risorse umane al 01.01.2023, classificandole per profilo professionale e riportando per ogni dipendente le progressioni economiche all'interno dell'area o quelle tra le aree oltreché ogni altra informazione utile.

TARGET: costituire una banca dati, necessaria per la ricostruzione della vita professionale del dipendente (cd.: “stato matricolare”).

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

1 – RICOGNIZIONE PRATICHE DI RICHIESTE RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRI

L'attività si concretizza nel controllo di tutte le pratiche riguardanti le richieste di risarcimento danni per sinistri avanzate all'Ente non definite, con ricognizione ed archiviazione di quelle per le quali è maturata la prescrizione; avanzamento delle pratiche in termini, sino alla loro possibile definizione, previa compatibilità delle risorse di bilancio disponibili, tempo per tempo, allo scopo.

Il piano di azione è:

- Esame di tutti i fascicoli delle pratiche di risarcimento danni avanzate per sinistri ancora pendenti;
- Ricognizione ed archiviazione delle pratiche di che trattasi per le quali è maturata la prescrizione, ai sensi di legge;
- Avanzamento delle pratiche in termini con definizione di quelle per le quali vi è completezza di documentazione esterna ed interna, nei limiti delle risorse di bilancio all'uopo disponibili.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

TARGET: Attraverso l'efficiente gestione delle pratiche riguardanti le richieste di risarcimento danni per sinistri avanzate all'Ente, consentire la programmazione della spesa e la prevenzione, ove possibile, della soccombenza attraverso accordi transattivi e altre modalità deflattive, nonché il riordino e la razionalizzazione della documentazione agli atti dell'Avvocatura comunale.

2 – SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE CON SOCOMBENZA DI CONTROPARTE ALLE SPESE

Con la sentenza che definisce il giudizio, il Giudice si pronuncia sulle spese di lite che, nel caso di applicazione del principio della soccombenza, sono poste a carico della parte che ha perso la causa.

Nei casi in cui il Comune di Lanciano è parte vittoriosa con condanna alle spese, l'effettivo recupero delle stesse non avviene solitamente in modalità spontanea, ma necessita di specifica azione di recupero da parte dell'Ente creditore.

Il piano di azione è:

FASE 1. Esame di tutti i fascicoli delle cause con condanna alle spese di parte avversa al Comune di Lanciano non recuperate;

FASE 2. Richiesta bonaria di pagamento alla controparte soccombente;

FASE 3. Avvio dell'azione esecutiva giudiziale per il recupero del credito.

L'unità amministrativa dell'Avvocatura comunale provvederà, in autonomia, all'attività di cui alla fase 1; secondo le indicazioni del Funzionario Avvocato titolare del relativo fascicolo, all'attività di cui alla fase 2; supporterà amministrativamente detto Funzionario Avvocato, se e come richiesto, per le attività di cui alla fase 3.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

TARGET: Attraverso l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali favorevoli all'Ente, attuare il principio costituzionale di tutela dell'effettività del diritto di difesa (art. 24 Cost.), assicurare la riscossione di entrate dovute al Comune di Lanciano nonché l'erogazione dei compensi agli Avvocati dipendenti comunali aventi diritto secondo legge e regolamento comunale.

3 - EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, gli Archivi di un ente pubblico sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività. Le relative disposizioni sono volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, attraverso un complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche al fine di mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità.

Alla luce delle attuali normative, è necessario l'espletamento di un insieme di procedure e risorse necessarie all'organizzazione, la tenuta, la corretta conservazione a norma di legge di tutta la documentazione appartenente al Comune di Lanciano.

L'efficientamento della gestione documentale dell'Ente presuppone una preventiva attività di ricognizione, selezione e scarto della documentazione, di rilevanza strategica non solo ai fini della corretta gestione degli Archivi ma anche per il recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché per la riduzione degli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

Adottare, nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID, processi di dematerializzazione degli archivi correnti e di deposito mediante conservazione sostitutiva a norma, digitalizzando la documentazione analogica garantendo una gestione controllata e di rapida consultazione documentale.

INDICATORE:

I FASE 2022:

- Ricognizione di tutte le unità archivistiche dell'Ente;
- Identificazione delle tipologie documentali per ogni unità;
- Misurazione quantitativa dei documenti depositati;

II FASE 2023:

- Conservazione fisica e digitale degli archivi comunali a norma di legge attraverso procedure digitali di dematerializzazione documentale e contemporanea attività di selezione e scarto della documentazione che ha esaurito la propria utilità giuridico-amministrativa e che non possiede più apprezzabile interesse come fonte storica a mezzo di affidamento all'esterno del servizio.

TARGET: Efficientamento della gestione documentale e conservazione a norma delle unità archivistiche dell'Ente, nei limiti e possibilità di apposite risorse destinate e destinabili nell'esercizio all'obiettivo.

4 - SCARTO DOCUMENTALE ATTI DEPOSITATI PRESSO LA CASA COMUNALE

L'art. 52 del Manuale di gestione documentale del Comune di Lanciano, aggiornato con D.G. n. 58 del 24.03.2021, prevede attività di selezione e scarto di documenti che hanno perso la loro valenza amministrativa, senza assumere alcuna rilevanza storica, tra cui rientrano quelli depositati presso la casa comunale. Nell'impossibilità pratica di conservare indiscriminatamente ogni documento, si effettua la selezione attraverso operazioni di riconoscimento, censimento, scarto e distruzione.

Lo strumento utilizzato per le operazioni di selezione e scarto è il piano di conservazione dell'archivio, riportato nell'allegato n. 6 del citato manuale, nel quale sono dettagliate per ciascuna tipologia documentaria, le indicazioni relative ai tempi di conservazione.

Il Responsabile della gestione documentale, o suo Vicario, predisponde un elenco di scarto dei documenti in oggetto da sottoporre preventivamente alla Soprintendenza archivistica competente per territorio ai fini dell'ottenimento di formale autorizzazione a poter procedere alle operazioni di scarto, trattandosi di intervento soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/04; completate dette operazioni, il Responsabile della gestione documentale, o suo Vicario, comunica formalmente alla detta Soprintendenza che lo scarto è avvenuto.

L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 37 del 08.01.2001 dispone che ciascuna amministrazione stabilisca le modalità di cessione dei documenti d'archivio di cui si è disposto lo scarto, anche attraverso le organizzazioni di volontariato.

Piano di azione:

- riconoscimento atti depositati presso la Casa Comunale da sottoporre a scarto (atti agenzia entrate deposito e affissione, atti giudiziari Utep, atti giudiziari polizia municipale Utep, atti Equitalia deposito e affissione, atti messi comunali, atti SOGET deposito e affissione);
- predisposizione di elenco di scarto da sottoporre ad autorizzazione della Soprintendenza archivistica competente per territorio;
- esecuzione operazioni di scarto;
- comunicazione alla Soprintendenza archivistica competente per territorio dell'avvenuta distruzione documentale.

INDICATORE: Distruzione di n.73 faldoni anno 2013-2016 autorizzati allo scarto/distruzione di n. 124 faldoni anno 2014 – 2020 in fase di rilascio autorizzazione allo scarto entro il 31.12.2023 e trasmissione di relazione conclusiva delle attività svolte al Sindaco e all'Assessore alla Transizione Digitale entro il 31.12.2023.

TARGET: Corretta gestione degli Archivi, recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché riduzione dei carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

5 – REGOLAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO AL DEPOSITO DEGLI ATTI PRESSO LA CASA COMUNALE

Nei casi previsti dalla legge, la notifica di atti può essere effettuata mediante il loro deposito presso la Casa comunale che provvede alla ricezione ed alla consegna degli stessi.

In considerazione della particolare rilevanza delle predette attività, delle competenze assegnate, del numero e della delicatezza degli atti depositati presso la Casa Comunale medesima, è opportuno approvare un apposito regolamento che disciplini l’organizzazione e la gestione delle relative attività.

INDICATORE: Trasmissione regolamento e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.11.2023.

TARGET: Migliorare il servizio di deposito degli atti presso la Casa comunale, sia per i cittadini che per l’ufficio interessato, attraverso una disciplina regolamentare che dettagli le attività specifiche da compiere e le modalità di ritiro.

5 - DIGITALIZZAZIONE CORRISPONDENZA IN USCITA DEL COMUNE DI LANCIANO

Nel più ampio processo di transizione al digitale delle pubbliche amministrazioni si promuove il recupero dell’efficienza nei processi di gestione della corrispondenza razionalizzando l’impegno di risorse umane dedicate. L’obiettivo principale è l’eliminazione delle attività connesse alla stampa e, di conseguenza, i costi interni associati al personale e ai materiali.

Con il presente obiettivo, tutti gli uffici comunali potranno inviare, senza limiti di orario, corrispondenza in uscita precedentemente trattata in modalità cartacea, attraverso un accesso digitale integrato con i sistemi gestionali dell’Ente.

Piano di azione:

- analisi del mercato, confronto prodotti e controllo requisiti per la scelta della piattaforma;
- integrazione del software con il sistema gestionale dell’Ente;
- individuazione e abilitazione operatori degli uffici comunali interessati alla corrispondenza in uscita;
- formazione degli operatori abilitati all’utilizzo della nuova piattaforma.

INDICATORE: Avvio dell’attività di digitalizzazione della corrispondenza in uscita dal 01.11.2023.

TARGET: Attraverso la promozione della digitalizzazione del processo di che trattasi, recuperare efficienza ed efficacia degli uffici preposti alle attività amministrative dei Settori dell’Ente.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA****1 – POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE FRAZIONI DELLA CITTÀ MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITI SERVIZI STRAORDINARI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E DI CONTATTO DIRETTO CON LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL FINE DI PROPORRE ANCHE INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE/VALORIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI.**

L'attività di vigilanza nelle numerose Contrade della Città è un tema che va assumendo sempre maggior importanza e richiesta da parte dei Cittadini.

Il controllo del territorio, inteso anche come contatto diretto con la popolazione residente, infatti, ha anche il fondamentale ruolo di intercettare informazioni utili ad essere poi veicolate verso gli Uffici Comunali competenti nonché in direzione di altre Istituzioni.

Non solo, nell'ambito di tale attività, viene considerata anche la possibilità di proporre interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione e la valorizzazione di spazi pubblici.

Infatti, per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Quando, nell'ambito della sicurezza urbana, si fa cenno al potenziamento delle attività di vigilanza ci si riferisce, in prevalenza, alle attività attive di presidio del territorio attuate per il tramite delle pattuglie della Polizia Locale.

Tuttavia, nell'ambito di questa specifica attività, la Polizia Locale, con i limiti imposti dalle proprie dotazioni e dal proprio organico, espleterà tutte quelle attività proprie e quindi Istituzionalmente ad essa attribuite rendendo, di fatto, la fruizione delle nostre strade più sicura, quindi, garantendo il più alto livello di sicurezza per la pubblica incolumità.

Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto aumentando nelle Contrade della Città la presenza straordinaria delle pattuglie della Polizia Locale, e proprio per questo, si ritiene di dover affidare al Corpo di Polizia Locale questa particolare *mission*.

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. dove verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) cartografia della Città: dovrà essere realizzata una cartografia della Città nella quale siano evidenziate tutte le Contrade nonché le strade principali di collegamento;

FASE N. 6) assegnazione delle zone al personale: al personale, nell'ambito di ogni singolo servizio programmato, verranno assegnate le Contrade sulle quali operare;

FASE N. 7) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 8) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione, verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno state compiutamente ispezionate tutte le Contrade della Città.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà ispezionato almeno l'80% delle Contrade.

TARGET: Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento delle attività di controllo delle Contrade e delle relative arterie stradali di collegamento mediante l'impiego della Polizia Locale.

2 – POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RISPETTO DEL DECORO URBANO

Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti di uso collettivo, esprime un concetto estetico, morale e civico che riguarda la qualità sociale della Città e

corrisponde alla responsabilità civile dei Cittadini nei confronti della collettività.

Non solo, sempre più spesso una politica carente in tale ambito rischia di generare inevitabilmente una percezione di sicurezza precaria se non addirittura del tutto negativa.

In tale ottica, l'Amministrazione Comunale intende prendersi maggiormente cura della propria Città, tutelando ancor di più l'arredo urbano, le aree verdi, i parchi, i parco-giochi, le piazze al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo e di cattivo uso dei *"beni pubblici"*.

Una Città che versa nell'incuria, ne modifica negativamente l'immagine e la percezione di *"bellezza"*, come spesso avviene anche nelle zone di pregio, quindi occorre contrastare con ogni sforzo possibile tutti i *"focolai"* del degrado e soprattutto la cattiva educazione.

L'impegno del Corpo di Polizia Locale è certamente indispensabile; ad essa si affida l'obiettivo di pianificazione e programmazione di appositi servizi straordinari antidegrado finalizzati a perseguire il rispetto del decoro urbano e attuare azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi, dei parco giochi e, comunque di tutti i beni pubblici con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo, di abbandono incontrollato di rifiuti fuori dagli appositi spazi, delle deiezioni canine al fine contrastare il degrado e la cattiva educazione.

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) Individuazione dei siti sensibili: nell'ambito del territorio comunale dovranno essere individuati i cosiddetti siti sensibili alla realizzazione della mission;

FASE N. 6) assegnazione delle zone al personale: al personale, nell'ambito di ogni singolo servizio programmato, verranno assegnati i siti sensibili sui quali operare;

FASE N. 7) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 8) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati destinatari di apposita attività di controllo straordinario tutti i siti sensibili precedentemente individuati.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà oggetto di controllo straordinario almeno l'80% dei siti sensibili.

TARGET: Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento dei servizi straordinari antidegrado finalizzati a perseguire il rispetto del decoro urbano e attuare azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell'arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi, dei parco giochi e, comunque di tutti i beni pubblici con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di vandalismo e di cattivo uso dei detti beni.

3 - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO PRESSO IL QUARTIERE DI SANTA RITA - "POLIZIA DI PROSSIMITÀ".

Quella della maggior presenza della Polizia Locale nelle strade del Quartiere Santa Rita è un'esigenza che negli ultimi tempi appare sempre più marcata.

Con i suoi quasi 10.000 abitanti residenti in forma stabile, da tempo evidenzia la necessità di un'azione più marcata ad opera della Polizia Locale.

A questi cittadini residenti vanno aggiunti ulteriori che giornalmente si recano presso le piscine "Le Gemelle", il Pala-Masciangelo, il campo di calcio "Di Meco", la pista ciclabile posta sull'intero perimetro del Quartiere nonché nei vari plessi scolastici (Scuola Primaria, Nido, Scuola dell'infanzia, Scuola Secondaria).

L'intero Quartiere rappresenta uno snodo strategico per la viabilità locale e non solo.

Tuttavia, l'attuale organico del Corpo di Polizia Locale, di fatto sta rallentando la realizzazione di tale progetto, ma tuttavia comunque risulta indispensabile effettuare un ennesimo sforzo che vada nella direzione di tutelare questa comunità.

Quindi, in aggiunta ai servizi ordinari che il Corpo, ad oggi, con non pochi sforzi comunque garantisce, si intende potenziare i servizi di controllo del territorio presso il Quartiere Santa Rita mediante una maggiore presenza delle pattuglie della Polizia Locale con la programmazione di appositi servizi straordinari, anche mediante l'impiego dell'Ufficio Mobile.

L'obiettivo da portare a termine non solo è quello di garantire ai residenti del Quartiere di Santa Rita una maggiore presenza della Polizia Locale, ma anche dare loro la percezione di sicurezza con maggiori servizi di Polizia caratterizzati da una presenza degli Agenti sul territorio organizzati in modo da avvicinare la comunità di riferimento.

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.L. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) pianificazione dei servizi: periodicamente verranno pianificati i servizi ricorrendo prevalentemente all'impiego del personale volontario in orario straordinario;

FASE N. 4) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposta una modulistica unica;

FASE N. 5) raccolta della documentazione prodotta dalle singole pattuglie;

FASE N. 6) elaborazione dati: successivamente alla raccolta della documentazione verrà elaborata una o più relazioni da inoltrare agli Uffici Pubblici competenti;

FASE N. 7) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente le informazioni raccolte e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2023.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2023, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati attuati almeno venticinque servizi straordinari di controllo del territorio di una durata di almeno 2 ore ciascuno.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se il Quartiere Santa Rita sarà interessato da servizi straordinari di controllo del territorio per almeno l'80% dei venticinque previsti.

TARGET: Nell'ambito della sicurezza urbana, attuare una politica di potenziamento dei servizi straordinari di controllo del territorio del Quartiere Santa Rita.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE****1 – PROGETTI COMPLEMENTARI ALL’OFFERTA DIDATTICA PER L’AMPLIAMENTO E PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPOSTA SCOLASTICA ALLE FAMIGLIE**

Ai sensi del DPR n. 616/77, di trasferimento delle funzioni amministrative a livello locale, i Comuni sono i protagonisti dell’erogazione di servizi primari per l’attuazione del diritto allo studio (ristorazione scolastica - fornitura libri gratuiti scuola dell’obbligo - trasporto scolastico - assistenza studenti diversamente abili). Gli stessi enti sono soggetti concorrenti con province e regioni per la pianificazione del dimensionamento ottimale della rete scolastica territoriale, attraverso la configurazione degli istituti scolastici del primo ciclo che propongono la propria offerta didattica-formativa. Progressivamente nel tempo e, nell’attualità, è sempre più crescente l’esigenza di razionalizzare l’organizzazione delle funzioni proprie ed intensificare la rete dei rapporti interistituzionali (Comune-Scuola) per integrare e qualificare al meglio la dotazione dei servizi per le scuole e l’eccellenza dell’offerta didattica, anche con percorsi innovativi e sperimentali.

Investire nell’educazione e nella formazione rappresenta un “bene comune”, di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione.

L’obiettivo, quindi, attraverso una stretta intesa con le Dirigenze degli Istituti Comprensivi del territorio, è rivolto alla realizzazione di progetti sostenuti dall’ente, con impiego di risorse e con eventuali forme di collaborazione con Istituzioni o altri organismi, che, con contenuti a carattere sperimentale e innovativo, contribuiscano a arricchire le attività educative e formative nelle scuole.

In particolare, le attività complementari dell’Ente potranno essere realizzate attraverso laboratori didattici o altri appuntamenti formativi da tenersi all’interno delle sedi scolastiche o presso altri idonei spazi all’esterno dei plessi di scuola.

Per le finalità di benessere degli studenti e di impiego del “tempo scuola” in termini di pro socialità e di crescita relazionale, l’obiettivo proposto verrà perseguito favorendo l’accesso a esperienze innovative e differenziate dal piano dell’offerta formativa scolastica.

INDICATORE: Approvazione di almeno due progetti di didattica complementare nelle scuole del territorio entro il 31.12.2023.

TARGET:

- Ampliamento e potenziamento dell’offerta didattica alle famiglie;
- Valorizzazione dell’educazione e della formazione come “bene comune” per la coesione sociale e per la qualità della vita;
- Promuovere la socializzazione e la crescita dei futuri adulti.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

1 – COSTITUZIONE FONDAZIONE IN PARTECIPAZIONE “CITTA’ DI LANCIANO”

La costituzione della fondazione in partecipazione ha la finalità, non lucrativa, di valorizzare le risorse e le emergenze culturali presenti nel territorio, di promuovere lo sviluppo socio-culturale e turistico anche in campo musicale, teatrale e cinematografico, e di contribuire alla creazione di itinerari turistico-culturali e naturalistico-paesaggisti fra siti di interesse culturale e religioso.

Risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione nell’ambito del più vasto genere di fondazione disciplinato dall’art. 14 e seguenti del codice civile e leggi collegate e viene costituita per iniziativa del Comune di Lanciano, socio fondatore, e rappresenta un ente con piena capacità giuridica, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Sarà valutata la possibilità di applicare le normative di cui al Codice del Terzo Settore.

Piano di azione: predisporre lo statuto della Fondazione in partecipazione “Città di Lanciano”

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Sindaco della proposta di statuto della Fondazione in partecipazione “Città di Lanciano”.

TARGET:

- Perseguire il principio costituzionale del “buon andamento della Pubblica Amministrazione” (art. 97 Cost.) tramite i criteri aziendalistici di efficienza, efficacia ed economicità;
- Attivare nuove forme organizzative per iniziative di pubblico interesse, sulla base del principio della sussidiarietà;
- Regolamentare il partenariato pubblico-privato avvalendosi di uno strumento più adatto per consentire all’ente pubblico di perseguire uno scopo di pubblica utilità, usufruendo anche dell’apporto dei privati.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO****1 - AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO DI CALCIO MARCELLO DI MECO**

Il decreto legislativo febbraio 2021, n. 38 recante “Attuazione dell’articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”, all’art 6, richiama il principio di libero accesso e utilizzo degli impianti ai cittadini singoli o in forma associata.

I commi 2 e 3 del citato art. 6 del D.Lgs. n. 38/21 prevedono: *2. Nei casi in cui l’ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d’uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l’individuazione dei soggetti affidatari.*

3. Gli affidamenti di cui al comma 2 sono disposti nel rispetto delle disposizioni del [Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#), e della normativa euro-unitaria vigente.

La Legge Regionale 19 giugno 2012, n. 27 disciplina le modalità di affidamento degli impianti sportivi, individuando quali i soggetti affidatari le associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro.

Le proposte strategiche di mandato dell’Amministrazione Comunale, prevedono alla Missione 06 – Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, Programma 01 Sport e Tempo Libero, l’Obiettivo n. **8. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l’opportunità dell’affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).**

L’obiettivo si propone di attuare la soluzione organizzativa di affidamento della gestione dell’impianto sportivo del campo di calcio M. DI Meco, nel quartiere Santa Rita, muovendo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle associazioni sportive, in un impegno a valenza sussidiaria e utile anche a fronteggiare l’insufficienza di figure lavorative interne, da impiegare per il funzionamento delle strutture sportive e specificatamente per le operazioni di custodia, sorveglianza, assistenza all’utenza e pulizie.

Trattandosi di assegnare un bene pubblico e in virtù della normativa di settore, la selezione della società o associazione sportiva è effettuata con una procedura comparativa pubblica, nel rispetto dei principi di

trasparenza, pubblicità, imparzialità e parità di trattamento.

INDICATORE: Stipula Convenzione per la gestione del Campo di Calcio Di Meco entro il 31.12.2023 con la società o associazione sportiva, selezionata in esito a procedura comparativa di evidenza pubblica.

TARGET: Migliorare il funzionamento delle strutture sportive; Sviluppare forme di leale collaborazione con le società e le associazioni sportive del territorio, favorire l'accesso alla pratica sportiva con l'efficiente fruizione dell'impiantistica sportiva.

MISSIONE 07 – TURISMO

1 – GRUPPO DI LAVORO PER IL GIUBILEO DELLA SPERANZA 2025.

Per l'anno 2025 è stato proclamato il 27.mo Giubileo ordinario nella storia della Chiesa che rappresenta un grande evento di portata internazionale. Data la notevole importanza dello stesso, l'Amministrazione Comunale intende attivare un Gruppo di Lavoro al fine di delineare il programma degli eventi della città e di supportare la pianificazione delle esigenze strumentali, logistiche e finanziarie del Giubileo 2025.

Tale Gruppo di Lavoro avrà l'obiettivo di elaborare attività culturali e turistiche di vario genere che affiancheranno e arricchiranno l'esperienza spirituale dei pellegrini che giungeranno in città in occasione dell'Anno Santo.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione giuntale alla Giunta Comunale entro il 31.08.2023

TARGET: Dotare l'Ente di un Tavolo tecnico – operativo – logistico al fine di supportare la pianificazione degli eventi della città in occasione del Giubileo 2025.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

1 - DECLASSAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA DI AREE EDIFICABILI

L'Amministrazione comunale di Lanciano, preso atto delle varie richieste di declassamento della destinazione d'uso edificabile dei terreni pervenute negli ultimi anni, vuole proporre la continuazione della procedura di declassamento avviata con Delibera di Giunta Comunale 162 del 29.7.2020, conclusa con Deliberazione di Consiglio Comunale 46 del 17.8.2021 con cui è stata approvata la variazione urbanistica.

L'approccio prevede la possibilità di manifestare interesse alla retrocessione, ritenendo necessario assicurare ogni utile iniziativa tesa al risparmio del consumo di suolo, coinvolgendo direttamente i cittadini, e non trascurando infine l'attuale crisi edilizia che ha coinvolto da diversi anni il settore.

Piano di azione:

Dopo le attività svolte nell'anno 2022 ed attualmente in corso, nell'anno 2023 verranno espletate le seguenti azioni:

- Costituzione del gruppo di lavoro per le istruttorie delle manifestazioni pervenute, con eventuale ricorso a professionalità esterne
- Relazione all'organo esecutivo delle risultanze dell'attività
- Attivazione delle procedure di variazione urbanistica
- Conclusione del procedimento

INDICATORE: Entro il 31/10/2023, redazione della documentazione e della proposta di deliberazione di Consiglio comunale e relativa trasmissione al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica.

TARGET:

- Sostenere un'equa e aggiornata applicazione dell'imposta IMU sulle aree di proprietà privata

- Accoglimento esigenze dei cittadini
- Riconfigurare le destinazioni d'uso dei terreni nell'ottica della cura dell'interesse dei cittadini quale missione principale dell'Amministrazione comunale.

2. TRASFORMAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

La realizzazione dei piani di edilizia economica popolare, prevista dalla legge 167/62 per lo sviluppo urbano del territorio e per l'offerta di alloggi a condizioni socialmente vantaggiose, è avvenuta mediante l'assegnazione delle aree in forma agevolata ai soggetti costruttori (cooperative e Imprese), con la stipulazione di una convenzione contenente in particolare le seguenti condizioni:

1. la concessione del diritto di superficie per un periodo di tempo limitato e con vincoli alla libera disponibilità del bene;
2. la concessione di un diritto di proprietà comprendente vincoli alla libera disponibilità del bene.

Le limitazioni alla libera circolazione di tali alloggi si individua nella circostanza che gli edifici residenziali sono stati costruiti nell'ambito dei PEEP su aree espropriate, per le quali venivano corrisposte indennità assai contenute e venivano riconosciute riduzioni sensibili degli oneri di urbanizzazione nonché dei contributi sui costi di costruzione e spesso gli alloggi realizzati erano acquistati con mutui agevolati o con contributi in conto interessi concessi dallo Stato o dalla Regione.

La legge 23.12.1998 n. 448, art. 31, commi 45 e 47, prevede che i Comuni possano cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge 18 aprile 1962 n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 quarto comma della medesima legge 865/1971 in cambio di un corrispettivo, calcolato ai sensi dell'art. 31 comma 48 della medesima legge 448/98; al comma 49 bis del citato art. 31 della L. n. 448/1998 si prevede che a richiesta del proprietario possono essere rimossi i vincoli relativi alle determinazione del prezzo massimo di cessione e del canone massimo di locazione degli alloggi con un atto in forma pubblica a fronte di un corrispettivo calcolato ai sensi della medesima norma.

Recentemente l'art. 22 bis del D.L. 77/2021 convertito nella legge 120/2021 ha modificato in modo sostanziale i commi 48 e 49bis dell'art. 31 della L. 448/98 relativamente alla determinazione dei corrispettivi e l'art. 10 quinque introdotto dalla legge 51/2022 di conversione del D.L. 21/2022 come modificato dalla L. 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 ha innovato i commi 45-50 dell'art. 31 L. 448/98.

Piano di azione:

La realizzazione del progetto strategico proposto entro l'anno 2023 passa attraverso un complesso processo istruttoria e preparatorio degli atti da portare alla trattazione del Consiglio Comunale per l'approvazione dei criteri e della metodologia applicativa per la cessione in diritto di proprietà di tutte le aree già concesse in diritto di superficie, per la soppressione dei vincoli convenzionali mediante sostituzione delle convenzioni

stipulate originariamente e la rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione, del canone massimo di locazione e degli ulteriori vincoli convenzionali, per le convenzioni stipulate ex articolo 35 della Legge 865/1971, di quelle concluse ex articolo 31, commi 45 e seguenti della Legge 448/1998.

INDICATORE: Entro il 20/12/2023, redazione della documentazione e della proposta di deliberazione di Consiglio comunale e relativa trasmissione al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica.

TARGET:

- Valorizzazione del patrimonio comunale con il reperimento di risorse economiche;
- Accertamento di nuove entrate a vantaggio dei saldi di bilancio e per ulteriori investimenti;
- Riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale delle zone PEEP;
- Riconoscimento delle esigenze sociali delle famiglie e delle richieste provenienti dal territorio al diritto di proprietà sull'abitazione;
- Impulso alla circolazione dei beni e al movimento del mercato immobiliare

3 - PIANO GENERALI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Comune di Lanciano è dotato di un piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione approvato con delibera di G.C. n. 708 del 28.11.2000, successivamente modificato con delibere di G.C. n. 17 del 16.01.2007 e n.127 del 12.03.2010, ormai datato e non più adeguato alle norme del codice della strada.

Piano di azione:

E' necessario predisporre il nuovo piano generale degli impianti pubblicitari e relative norme tecniche di attuazione andando a prevedere nuovi spazi per l'esposizione della pubblicità e relativo adeguamento ai nuovi modelli di pubblicità (ad esempio led).

Sarà necessario attivare un incarico tecnico esterno per la predisposizione delle tavole grafiche illustrate con verifiche dimensiometriche di rispetto del codice della strada.

INDICATORE: Trasmissione della proposta del piano generale degli impianti pubblicitari al Sindaco e all'Assessore competente entro il 30/10/2023.

TARGET: Ottenere uno strumento moderno che vada incontro alle esigenze degli operatori commerciali e consenta una disciplina degli interventi più organizzata ed armoniosa rispetto alle particolarità del territorio comunale

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 03 – RIFIUTI****1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFAZIONE PUNTUALE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**

Si intende implementare il sistema di raccolta differenziata “porta a porta” mediante la contabilizzazione della produzione dei rifiuti per singola utenza. A livello Europeo, l’adozione di sistemi di tariffazioni puntuale sono fortemente raccomandati come strumenti per promuovere l’economia circolare.

L’articolo 5, comma 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”, stabilisce che i sistemi di misurazione devono consentire:

identificare l’utenza mediante un codice univoco (“il codice utenza”);

registrare il numero di conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi, oppure del conferimento diretto nei contenitori ad apertura controllata, o degli accessi ai centri comunali di raccolta;

misurare la quantità dei rifiuti conferiti, attraverso la pesatura diretta o indiretta.

L’articolo 4 stabilisce quali rifiuti “misurare”: i sistemi di misurazione devono essere in grado di rilevare almeno il peso (pesatura diretta) o il volume (pesatura indiretta) della quantità di rifiuto urbano residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

La tariffazione puntuale punta al raggiungimento di un semplice obiettivo: pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti e conferiti al sistema di raccolta attuando la tariffa puntuale. In questo modo il cittadino sarà responsabilizzato personalmente della gestione del proprio rifiuto, sapendo che migliorando e incrementando la differenziazione, riducendo la quantità di secco residuo, avrà una diminuzione del costo della sua bolletta TARI.

Si prevede una fase di sperimentazione per l’attivazione della tariffa puntuale a partire da giugno 2023, al fine di individuare la metodologia più corretta, in particolare per le utenze aggregate (es. condomini). Nella fase di sperimentazione della tariffa puntuale (periodo 6 mesi) saranno coinvolte le utenze residenti nei n.5 condomini siti in Via Spataro n. 4 nel quartiere Santa Rita: per il primo mese saranno coinvolte n. 50 per poi provvedere ad estendere la sperimentazione a tutte le utenze residenti (165).

Piano di azione:

È possibile attuare la tariffa puntuale introducendo un sistema di misurazione elettronico dei conferimenti e dei rifiuti. Ad ogni utenza verrà assegnato un codice univoco con il quale potrà ritirare i sacchetti presso una MULTISERVICE e/o DISTRIBUTORE SACCHETTI per effettuare la raccolta differenziata della frazione organica, plastica e secco residuo. Ogni sacchetto è identificato da un QR-CODE e dovrà essere utilizzato per l’apertura dell’ecoisola, informatizzata, autonoma e autosufficiente, per il conferimento delle frazioni secco residuo, organico, plastica. Per il conferimento di carta e vetro invece si potranno utilizzare il QR-CODE APP o TESSERA SANITARIA. L’apertura degli EcoCompact avverrà seguendo il calendario delle raccolte.

Il sistema permetterà di rilevare in modo preciso ed automatico la consegna dei rifiuti effettivamente prodotti da ogni utente in maniera univoca, anche nel caso di utenze che conferiscono negli stessi contenitori

(es. utenze condominiali).

A seguito di progettazione, di corrette procedure amministrative, della predisposizione dell'infrastruttura tecnologica e di formazione agli utenti, da condurre la partecipata ECOLAN S.p.A., gestore dei servizi di igiene urbana, ed il Comune di Lanciano in stretta collaborazione e condivisione, ciascuno per quanto di competenza, seguirà il periodo di raccolta dati la cui elaborazione consentirà di valutare il sistema migliore di applicazione della tariffazione puntuale a tutto il territorio comunale.

INDICATORE: Attivazione della sperimentazione di tariffazione puntuale entro il 31.12.2023 su un complesso residenziale costituito da n. 5 condomini e trasmissione risultati al Sindaco e all'Assessore alla Transizione ecologica dei relativi report.

TARGET: Ottenere dal gestore dei servizi di igiene urbana un report della sperimentazione svolta al fine delle valutazioni circa la scelta della metodologia di tariffazione puntuale da attuare in futuro sull' intero territorio comunale

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

1 - CENTRO DIURNO DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI CON DEMENZA

Dopo la prima fase 2022, in cui è stata stipulata la convenzione per l'integrazione socio-sanitaria con ASL n. 2 Lanciano -Vasto-Chieti, repertorio n. 1153 del 30.11.2022, per il servizio integrato di cui trattasi all'asse tematico 5 Id 5.2. Os 6 " Centro diurno di supporto alle famiglie con familiari affetti da demenza del nuovo Piano sociale distrettuale 2023/2025", e redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare il centro diurno con individuazione del partner di progetto, occorre dare seguito alla seconda fase 2023:

1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con ASL e Enti del Terzo Settore;

2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato;

3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro diurno integrato (C.F.D.F.).

INDICATORE:

- SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato entro il 31.12.2023.

TARGET: realizzazione del centro diurno per supportare le famiglie con familiari con demenza per:

- migliorare la qualità della vita della persona affetta da demenza e i suoi familiari
- implementare nuovi percorsi assistenziali a favore di pazienti con diagnosi di demenza in fase iniziale che presentano le caratteristiche cliniche e bisogni assistenziali lievi;
- migliorare l'autonomia personale, la socializzazione occupazionale e ricreativa delle persone con demenza.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

1 -CENTRO UOMINI AUTORI DI VIOLENZA (EX CENTRO UOMINI MALTRATTANTI)

Dopo la prima fase 2022 in cui è stato redatto il verbale di coprogettazione n. 1 del 30.12.2022 a seguito di avviso pubblico rivolto agli Enti del Terzo Settore per coprogettare centro uomini autori di violenza (CUAV ex CAM) con individuazione del partner di progetto, occorre dare seguito alla seconda fase 2023. L'equipe del CUAV opera all'interno di un sistema di risposta alla violenza coordinato a livello territoriale ("lavoro in rete") e deve essere formata da professionisti con una formazione specifica nel campo della violenza di genere. Si occuperà dei colloqui di valutazione iniziali finalizzati a verificare che sussistano le condizioni necessarie per l'avvio del programma; la "valutazione in itinere", volta ad indagare le attitudini e la motivazione degli autori di violenza al fine di evitare i cosiddetti "accessi strumentali"; la "presa in carico" vale a dire l'attivazione dei programmi; le "attività di prevenzione primaria" dirette a prevenire la violenza attraverso interventi di sensibilizzazione e di formazione.

1 - PRIMA FASE (2022): co-progettazione con Enti del Terzo Settore;

2 - SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato;

3 - TERZA FASE (2024): realizzazione ed apertura del centro uomini autori di violenza.

INDICATORE:

- SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto con la stipula dell'accordo di collaborazione con il partner di progetto individuato entro il 31.12.2023.

TARGET: realizzazione del centro uomini autori di violenza per:

- contrastare comportamenti violenti nelle relazioni interpersonali;
- assumere la responsabilità della violenza agita, attraverso la revisione critica degli atteggiamenti difensivi
- migliorare la gestione degli impulsi, degli stati affettivi ed emotivi negativi e distruttivi dell'uomo violento,
- promuovere una riflessione critica sulla identità maschile e sull'idea di virilità e le sue interconnessioni con la violenza di genere, anche destrutturando gli stereotipi e gli atteggiamenti ostili verso le donne.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

1. REVISIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI PARCHEGGIO PER IL SUPERAMENTO DI EMERGENZA ABITATIVA

Il regolamento dovrà disciplinare le modalità di concessione degli alloggi e di altre tipologie di sistemazioni abitative che si trovino a qualunque titolo nella libera disponibilità del Comune di Lanciano e destinati temporaneamente a fronteggiare le situazioni di grave emergenza abitativa al fine di dare attuazione alle modifiche introdotte alla legge regionale 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) e ulteriori disposizioni normative.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2023, all'Assessore alle politiche abitative della proposta di regolamento, con la relativa proposta di delibera, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

TARGET:

- contrastare disagio abitativo dei richiedenti aventi i requisiti di legge
- aggiornamento alla normativa regionale vigente
- miglioramento delle procedure amministrative

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

1 - AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I CIMITERI COMUNALI

Il Comune di Lanciano è dotato del Regolamento per i Cimiteri Comunali, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2005 e s.m.i., successivamente modificato con diverse deliberazioni di Consiglio Comunale al fine di aggiornarlo alle vigenti norme nazionali e regionali di settore nonché per

adattarlo alle esigenze riscontrate quotidianamente nella gestione dei due cimiteri comunali. Si rende pertanto necessario provvedere ad una revisione complessiva del Regolamento che verrà riscritto tenendo conto degli aggiornamenti di legge e della pratica dei servizi cimiteriali da garantire efficacemente ai cittadini, ascoltando e collaborando con la società *in house* che gestisce gli stessi.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2023, al Presidente della Commissione consiliare competente della proposta di regolamento e della relativa proposta di deliberazione di approvazione.

TARGET: Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi cimiteriali attraverso una regolamentazione aggiornata alle norme di settore e volta al superamento delle criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento attualmente in essere.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E

ARTIGIANATO

1 - INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'obiettivo intende conseguire l'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dell'archivio documentale delle Attività Produttive relative agli esercizi di vicinato nonché la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio già informatizzato, afferente alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande.

INDICATORE: implementazione della documentazione nel software gestionale relativa agli esercizi di vicinato, a ritroso dall'annualità 2011:

1. PRIMA FASE (2020): dalla lettera A alla lettera C (già realizzato);
2. SECONDA FASE (2021): dalla lettera D alla lettera L (già realizzato);
3. TERZA FASE (2022): dalla lettera M alla lettera P (già realizzato);
4. **QUARTA FASE (2023): dalla lettera R alla lettera S (sino a: "Scoxxx");**
5. QUINTA FASE (2024): dalla lettera S (da: "Scuxxx") alla lettera Z.

TARGET: gestione documentale informatizzata delle attività imprenditoriali presenti nel territorio ed estrapolazione dei dati dall'applicativo gestionale *Halley* "Attività Produttive" in dotazione all'Ente, afferenti alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande nonché quelli relativi agli esercizi di vicinato indicati nelle 4 fasi suddette.

2 - PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI LIBERI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E ZONE LIMITROFE

Con deliberazione di C.C. n. 121 del 23.10.2017, l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da destinare all'utilizzo commerciale su aree pubblica, attraverso la localizzazione, tra gli altri, dei posteggi nei mercati, procedendo contestualmente a una ricognizione dei mercati esistenti ante 2017. Da suddetta ricognizione è emerso, tra l'altro, che sin dal 01.04.1950, con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 31.10.1949, veniva attivato il mercato del sabato in piazza Unità d'Italia (già piazza della Vittoria) e zone limitrofe, per la vendita di prodotti non alimentari. Nell'attualità, giusta richiamata D.C.C. n. 121/2017, il mercato in argomento è ubicato in piazza Unità d'Italia, viale delle Rimembranze, via Zara, via Montegrappa, via Vittorio Veneto, via Floraspe Renzetti, consta di n. 135 posteggi (deputati alla vendita di prodotti non alimentari) e si svolge settimanalmente nella giornata del sabato. In esito alla procedura di rinnovo delle concessioni di posteggio, aventi scadenza al 31.12.2020, avviata da questo Ente, giusta avviso pubblico pubblicato all'albo pretorio aggiornato in data 12.01.2021 a seguito del comunicato dell'8 gennaio 2021 con cui la Regione Abruzzo rendeva nota l'adozione, con DGR n. 877/2020, delle Linee Guida, di cui al Decreto MISE del 25.11.2020, i posteggi liberi in detto mercato risultano n. 43. Pertanto, con delibera GC n. 97 del 24.03.2023, l'Amministrazione, al fine di ricondurre in auge il mercato del sabato in parola, adottava apposito atto di indirizzo, in applicazione dell'art. 28 del Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 83 dell'11.12.2015, per procedere alle migliori di posteggio in favore degli Operatori del settore non alimentare del medesimo mercato in regola con il pagamento del Canone Unico, mediante avviso di manifestazione d'interesse, agli stessi riservato, limitatamente n. 43 posteggi vacanti, secondo le procedure previste dalla normativa e dalla vigente disciplina comunale, quale attività prodromica all'indizione di apposito bando per l'assegnazione dei posti liberi. Conseguentemente, con determinazione dirigenziale del Settore Affari Generali e Attività Produttive del 22.05.2023, n. 126/729, veniva indetta la necessaria prodromica procedura di selezione finalizzata alle "migliorie" di posteggio nel mercato del sabato, riservata ai titolari di concessione nello stesso in regola con il pagamento del Canone Unico, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, con riferimento ai n. 43 posteggi liberi, individuati nel medesimo provvedimento.

In accoglimento di quanto emerso dal confronto con gli Operatori mercatali nella riunione del 22.11.2022, si procederà, mediante approvazione di apposita deliberazione giuntale, all'introduzione, in via sperimentale e provvisoria (come già testato a fine 2019), di posteggi destinati alla vendita di prodotti alimentari (cd.: "Food"), di circa n. 15 postazioni – quali risulteranno ancora liberi a conclusione della predetta procedura di "miglioria" – da destinare alla vendita di prodotti alimentari nell'area centrale del Mercato del Sabato, antistante al plesso scolastico "Principe di Piemonte", in piazza Unità d'Italia.

All'esito dell'obbligatorio preliminare procedimento per le dette "migliorie" nonché dell'eventuale attivazione della temporanea sperimentazione dei posteggi "Food", si rende necessaria la procedura concorsuale tesa all'assegnazione dei posteggi da ultimo resisi liberi.

INDICATORE:

1. predisposizione di avviso pubblico, riservato a persone fisiche o a imprese regolarmente costituite, in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio (moral e professionali) previsti dall'articolo 71 del

- decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, secondo le procedure previste dalla normativa e come da regolamento comunale vigente;
2. istruttoria delle domande pervenute e rilascio delle concessioni per i posteggi agli aventi diritto.

TARGET: assegnare i posteggi da ultimo resisi liberi nel mercato settimanale del sabato, per il commercio su aree pubbliche di prodotti non alimentari, come deliberati con D.C.C. n. 121/2017, al fine di valorizzare il contesto urbano sotto il profilo commerciale, turistico e sociale e di ricondurre in auge la zona mercatale in parola, in cui convergono punti vendita complementari e integrativi del tessuto commerciale cittadino. Il presente obiettivo è declinato in n. 2 fasi annuali (2023 e 2024), come di seguito descritto:

1. **PRIMA FASE (2023): pubblicazione avviso pubblico e istruttoria delle domande pervenute;**
2. **SECONDA FASE (2024): rilascio delle concessioni di posteggio agli aventi diritto.**

3 – AGGIORNAMENTO DELLA DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE SU AREE PUBBLICHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 23.10.2017, avente a oggetto “DETERMINAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE SU AREE PUBBLICHE”, l’Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a individuare alcune aree del territorio urbano da destinare all’utilizzo commerciale su aree pubblica in occasione delle fiere che, come consuetudine, si svolgono in particolari ricorrenze o festività.

Dall’esperienza pluriquinquennale relativa all’attuazione di dette norme regolamentari, è emersa l’esigenza di procedere a un parziale aggiornamento delle stesse, attenuandone la rigidità, al fine di rendere più spedita l’azione amministrativa; nello specifico, si rende necessario raggruppare le tipologie merceologiche dei posteggi nei seguenti n. 7 macroaggregati:

1. “alimentare”,
2. “non alimentare”,
3. “porchetta e gastronomia”,
4. “piante e fiori”,
5. “frutta secca e giocattoli”,
6. “dolciumi e giocattoli”,
7. “sedano” (Feste di Settembre).

Altresì, a seguito di apposita segnalazione prot. n. 7087/2021 del Settore già Programmazione Urbanistica (dal 01.01.2023 Governo del Territorio), si provvederà a cassare alcune fiere i cui posteggi attualmente ricadono su suolo di altrui proprietà.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativi allegati al Presidente della competente Commissione Consiliare Comunale entro il 31.12.2023.

TARGET: dotare l'Ente di norme regolamentari che rendano più snella l'azione amministrativa, in aderenza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità che caratterizzano il buon andamento della Pubblica Amministrazione, relativamente ai procedimenti di rilascio delle concessioni di suolo pubblico per l'esercizio del commercio su area pubblica nelle feste e nelle fiere, anche al fine di ampliare la partecipazione ed evitare l'esclusione di operatori causata dal sovrabbondante imbrigliamento delle attività, attualmente tipizzate in modo eccessivamente rigido.

4 – APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE STRAORDINARIE

Ai sensi di quanto disciplinato nella parte IV del Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, approvato con D.C.C. n. 83 dell'11.12.2015, per manifestazioni fieristiche straordinarie s'intendono i mercatini, le feste rionali e di quartiere, che si svolgono “su area pubblica o privata di cui il Comune abbia la disponibilità”, indetti per promuovere attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive. Nell'ambito di tali manifestazioni sono ricompresi anche gli eventi folcloristici, culturali e gastronomici, organizzati in modo occasionale e temporaneo per reperire fondi da destinare a finalità sociali. Tali manifestazioni possono avere durata massima di giorni 7. Durante lo svolgimento di tali eventi, è consentito l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia per conto di operatori economici aventi titolo che per conto degli aderenti all'associazione organizzatrice. Pertanto, in considerazione del nuovo impulso alle iniziative intraprese per la realizzazione degli eventi fieristici in argomento, dopo il periodo di stasi imposto dallo stato di emergenza sanitaria nazionale da coronavirus, nel triennio 2020/22, si rende necessario adottare delle Linee Guida – quali *Vademecum* –, che individuino quanto di seguito riportato:

- SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA:
- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (con relativo aggiornamento della modulistica sul sito internet del Comune www.lanciano.eu – Sez. Modulistica-Attività Produttive)
- OPERATORI AMMESSI ALLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE STRAORDINARIE
- OBBLIGHI DEI SOGGETTI ORGANIZZATORI
- SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
- SPETTACOLI/INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ATTRAZIONI VIAGGIANTI
- PATROCINIO
- DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione giuntale e relative allegate Linee Guida alla Giunta Comunale entro il 30.11.2023.

TARGET: dotare l'Ente di uno strumento informativo chiaro e dettagliato in ordine agli adempimenti in capo ai soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche straordinarie, recante precise indicazioni in merito alla realizzazione delle stesse.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

1. ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLA *DE.CO.* – DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE - LANCIANO

Nell'ottica della promozione dello sviluppo economico-sociale del territorio e della sua comunità, s'intende tutelare e potenziare il settore delle attività agroalimentari tradizionali mediante l'istituzione della denominazione comunale d'origine "De.Co." del Comune di Lanciano, al fine di valorizzare i prodotti tipici agroalimentari che si identificano con il territorio comunale.

Conseguentemente, è necessario procedere alla regolamentazione delle modalità di attribuzione e di certificazione della "De.Co.", quale attestazione di qualità rilasciata dal Comune a un prodotto agroalimentare strettamente collegato con il territorio che certifichi la rispondenza agli standard di produzione locali.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativo regolamento al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.11.2023.

TARGET: Sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del territorio comunale di Lanciano e promuoverne la diffusione presso il grande pubblico, collocandoli in un circolo virtuoso all'interno del sistema di sviluppo della Città.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione ed ora inserito nel nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2023-2025, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque

anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, dettagliate nella nota integrativa ed allegate al presente documento, hanno portato a determinare il fabbisogno del personale per il triennio in esame di cui all'allegato prospetto "B":

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

COMUNE DI LANCIANO FUNZIONE GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI – Anno 2023-2024-2025

FABBRICATI DA ALIENARE

Anno 2023

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 10	€ 31.500,00 Perizia redatta
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 3	€ 20.000,00 – € 30.000,00
Immobile Via Martiri 6 Ottobre,5	26	462 sub 4	€ 79.380,00 Perizia redatta
Ex Scuola elementare - Colle Campitelli	68	14 (Sup. tot. 69,60 mq)	€ 20.000,00 – € 25.000,00

LOCALE IN VIA VALERA N.83	25	112 sub 2 (Sup.9 mq)	€ 6.750,00 Perizia redatta
LOCALI CABINA BOX PREFABBRICATO ubicato in Via Guido Rosato – Via decorati al Valor Militare	32	4207 (Sup. tot. 16 mq)	Lotto n.1 = € 3.306,00 Lotto n.2 = € 3.306,00 Perizia redatta
Ex ERP Via Spaventa n.16	25	4113 sub 2	€ 28.405,00 Valore stabilito in base alla rendita catastale ai sensi della Legge 560 del 1993
Ex ERP Via Spaventa n.18	25	4113 sub 16	€ 40.284,00 Valore stabilito in base alla rendita catastale ai sensi della Legge 560 del 1993
Ex ERP Via Galilei n.2	24	4340 sub 1	€ 28.405,00 Valore stabilito in base alla rendita catastale ai sensi della Legge 560 del 1993
Immobile in Via Villante 1-3-5	27	4168 sub 8	€ 48.500,00 Perizia redatta
Immobile di fronte mercato coperto ex benzinaio	25	4249	€ 20.000,00 – € 30.000,00
Vico 5 S.M Maggiore n.21 Via Cavour 7 e 9 (con locale sottostante)	25	321 fabbricato 322 locale	€ 63.600,00 Perizia redatta
Ex ECA Via S. Spaventa n.33	24	4703-4564-porzione 4563	€ 299.651,40 Operazione di permuta con la ASL - Delibera di CC. N.15 del 29.03.2023

Tot. Valore Min € 693.087,40 – Tot. Valore Max € 718.087,40

Anno 2024

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Via Don Minzoni,3 Piano 3° (attico)	26	888 sub 6	€ 120.000,00 – € 150.000,00
Ex Esposito Santa Maria Maggiore 33	25	639 sub 1	€ 40.000,00 – € 75.000,00
Ex La Morgia Via Valsecchi, 9	25	542 sub 4	€ 80.000,00 – € 90.000,00

Tot. Valore Min € 240.000,00 – Tot. Valore Max € 315.000,00

Anno 2025

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex DI IORIO – Via S.M. Maggiore, 67 angolo Vico 33 Garibaldi	25	308 (Sup.158,22 mq)	€ 114.000,00 Perizia redatta
Immobile Via Martiri 6 Ottobre, 77	32	685 sub 3	€ 120.000,00 – € 160.000,00

Tot. Valore Min € 234.000,00 – Tot. Valore Max € 274.000,00

COMUNE DI LANCIANO
FUNZIONE GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
TERRENI DA VALORIZZARE

Per il triennio 2023-2025 non sono previsti terreni da valorizzare.

TERRENI DA ALIENARE

N.	Zona	Foglio	Particella	Superficie catastale	Destinazione PRG	Superficie da alienare	Prezzo al mq*	Valore terreno	Note
1	Via Bergamo	19	1450	106 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana semintensiva	15 mq	127,00 €	1.905,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità e parcheggi previsti dal PRG vigente
2	Via Bergamo	19	1451	405 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana semintensiva	405 mq	127,00 €	51.435,00 €	Particella considerata per intero
3	Via Panoramica	15	1199	210 mq	Zona B1, residenziale di ristrutturazione urbana	210 mq	98,00 €	20.580,00 €	Particella considerata per intero
4	Via Panoramica	15	1201	760 mq	Zona B1, residenziale di ristrutturazione urbana	760 mq	98,00 €	74.480,00 €	Particella considerata per intero
5	Via Panoramica	15	1202	180 mq	Zona B1, residenziale di ristrutturazione urbana	180 mq	98,00 €	17.640,00 €	Particella considerata per intero
6	Via Panoramica	15	4180	10 mq	Zona B1, residenziale di ristrutturazione urbana	10 mq	98,00 €	980,00 €	Particella considerata per intero
7	Via Panoramica	15	4181	318 mq	Zona B1, residenziale di ristrutturazione urbana	318 mq	98,00 €	31.164,00 €	Particella considerata per intero
8	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	219	1935 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana intensiva	429 mq	203,00 €	87.087,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate dalla zona perequata prevista dal PRG vigente
9	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.				Zona B3, residenziale perequata	1450 mq	111,00 €	160.950,00 €	Porzione destinata a zona perequata la cui attuazione prevede la cessione gratuita dell'area così come previsto dal Piano dei Servizi
10	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	224	545 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana intensiva	50 mq	203,00 €	10.150,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente
11	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.					266 mq	203,00 €	53.998,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente
12	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	379	830 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana intensiva	563 mq	203,00 €	114.289,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente
13	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.					41 mq	203,00 €	8.323,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente
14	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	466	260 mq	Zona B2, residenziale di completamento-sottozona urbana intensiva	259 mq	203,00 €	52.577,00 €	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente
15	Cda Santa Croce	19	1364	160 mq	Zona B2 residenziale di completamento-sottozona frazionale estensiva	160 mq	36,00 €	5.760,00	La porzione considerata è decurtata delle aree interessate da viabilità previste dal PRG vigente

*valori stabiliti in base alle destinazioni urbanistiche (PRG approvato con delibera di C.C. n.116 del 28.12.2018 pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n.12 del 20.03.2019) e ai valori minimi dei terreni edificabili secondo il PRG vigente ai fini del calcolo dell'imposta IMU (delibera di G.M n.163 del 29.07.2020).

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI - Anno 2023-2024-2025

TERRENI DA ALIENARE

ANNO 2023

N.	Zona	Fg	Plla	Superficie catastale	Superficie da alienare	Prezzo al mq*	Valore terreno
1	Via Bergamo	19	1450	106 mq	15 mq	127,00 €	1.905,00 €
2	Via Bergamo	19	1451	405 mq	405 mq	127,00 €	51.435,00 €
3	Via Panoramica	15	1199	210 mq	210 mq	98,00 €	20.580,00 €
4	Via Panoramica	15	1201	760 mq	760 mq	98,00 €	74.480,00 €
5	Via Panoramica	15	1202	180 mq	180 mq	98,00 €	17.640,00 €
6	Via Panoramica	15	4180	10 mq	10 mq	98,00 €	980,00 €
7	Via Panoramica	15	4181	318 mq	318 mq	98,00 €	31.164,00 €
15	Cda Santa Croce	19	1364	160mq	160mq	36,00€	5.760,00 €

TOTALE € 203.944,00

ANNO 2024

8	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	219	1935 mq	429 mq	203,00 €	87.087,00 €
9	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.				1450 mq	111,00 €	160.950,00 €

TOTALE € 248.037,00**ANNO 2025**

10	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	224	545 mq	50 mq	203,00 €	10.150,00 €
11	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.				266 mq	203,00 €	53.998,00 €
12	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	379	830 mq	563 mq	203,00 €	114.289,00 €
13	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.				41 mq	203,00 €	8.323,00 €
14	Via Giangiulio Via Martiri 6 O.	26	466	260 mq	259 mq	203,00 €	52.577,00 €

TOTALE € 239.337,00

TOTALE ALIENAZIONE TERRENI - ANNI 2023-2024-2025
€ 691.318,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella A) allegata al DUP, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente prevede di procedere ad acquisti energia elettrica per un importo stimato di:

2013 euro 1.598.953,00

2014 euro 1.588.953,13

2015 euro 1.677.095,39

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip SpA o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare con le relative fonti finanziarie sono elencati negli allegati "C" e "D", cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	14
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	18
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	18
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	18
1.3.2	Analisi demografica	18
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	20
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	20
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.1.1	Le strutture dell'ente	22
2.2	I SERVIZI EROGATI	23
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	23
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	23
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	24
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	24
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	30
2.5.1	Le Entrate	30
2.5.1.1	Le entrate tributarie	31
2.5.1.2	Le entrate da servizi	33
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	34
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	35
2.5.2	La Spesa	35
2.5.2.1	La spesa per missioni	35
2.5.2.2	La spesa corrente	37
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	38
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	38
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	38
2.5.3	La gestione del patrimonio	39
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	39
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	39
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	42
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	43
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	44
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	44
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	44
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	67
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	69
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	70
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	70
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	70
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	70
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	71
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	72
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	72
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	73
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	74
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	74
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	75
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	75

5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	76
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	76
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	77
5.3.1	La visione d'insieme	77
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	78
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	79
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	141
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	141
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	143
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	149
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	149
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	149
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	150
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	151